

DOCUMENTI DI ARCHEOLOGIA

59

Collana diretta da

*GIAN PIETRO BROGIOLO E SAURO GELICHI*



*Questo libro è dedicato a Maria Pia Rossignani, insigne studiosa dal cuore grande, che ha trattato a lungo temi di architettura, romanizzazione, santuari e committenze: per diversi autori, suoi allievi e collaboratori, è stata un punto di riferimento scientifico e umano*

*Il volume è parimenti dedicato alla comunità di Marano, perché conservi sempre con cura il prezioso patrimonio storico e archeologico del Monte Castelon*



DOCUMENTI DI ARCHEOLOGIA

**ARCHEOLOGIA E STORIA  
SUL MONTE CASTELON  
DI MARANO DI VALPOLICELLA**

*a cura di*

BRUNELLA BRUNO E GIOVANNA FALEZZA

**SAP**

*Società Archeologica s.r.l.*

Mantova 2015

Questo volume è stato pubblicato con il sostegno di:



Comune di Marano di Valpolicella



SAP Società Archeologica s.r.l.

Coordinamento e curatela scientifica:

*Brunella Bruno, Giovanna Falezza - Soprintendenza Archeologia del Veneto*

Testi di:

*A. Arzone, M. Bolla, J. Bonetto, D. Brombo, B. Bruno, G. Cavalieri Manasse, G. de Zuccato, G. Falezza, E. Fazzini, F. Fenzi, F. Gonzato, P. Guerriero, L. Lazzarini, E. Mariani, F. Meloni, E. Neri, R. Nisbet, P. Ongarelli, M. Ongarelli, C. Pagani, L. Peruzzo, F. Saggiaro, L. Salzani, P. Schievano, R. Stuani, U. Tecchiati, R. Zorzini*

Composizione e impaginazione:

*Francesca Benetti - SAP Società Archeologica s.r.l.*

© Immagini: Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Archivio della Soprintendenza Archeologia del Veneto. Riproduzione vietata.

Le riproduzioni delle mappe delle figg. 2, 13, 14 del cap. 2 sono state autorizzate dall'Archivio di Stato di Verona con concessione n. 33/015 prot. 4962 - 28.13.10/1.

Le riproduzioni dei Mss. 868, c. 12r. e 1938, tav. I (figg. 2-3 del cap. 3; figg. 1, 14, 16 del cap. 23; figg. 1, 3 del cap. 32; figg. 1-2 del capitolo 35) sono state autorizzate dalla Biblioteca Civica di Verona con autorizzazione prot. 0313036/2015 - 07.06.1.

Le riproduzioni delle mappe delle figg. 6 e 8 del cap. 2 sono state concesse dall'Archivio di Stato di Venezia con autorizzazione prot. 589/2015 - 28.13.07/1.

© 2015 SAP Società Archeologica s.r.l.  
Strada Fienili, 39a - 46020 Quingentole (Mn)  
Tel. 0386 42591  
[www.archeologica.it](http://www.archeologica.it)

© 2015 Soprintendenza Archeologia del Veneto  
Via Aquileia, 7 - 35139 Padova  
Tel. 049 8243811  
[sar-ven@beniculturali.it](mailto:sar-ven@beniculturali.it)

ISBN 978-88-99547-01-1

*in copertina:  
Fregio a onde correnti, particolari.*

## I N D I C E

S. BONOMI, V. TINÈ, <i>Presentazione</i> .....	Pag.	11
S. VENTURINI, G. VIVIANI, <i>Presentazione</i> .....	“	13
B. BRUNO, G. FALEZZA, <i>Introduzione alle ricerche e al volume</i> .....	“	15
1. R. ZORZIN, <i>Quadro ambientale e geologico</i> .....	“	21
2. D. BROMBO, <i>Paesaggio, risorse, vie di comunicazione</i> .....	“	27
3. B. BRUNO, <i>La “prima” scoperta del santuario di Minerva: le ricerche ottocentesche</i> .....	“	45
4. B. BRUNO, <i>La “riscoperta” del santuario: le nuove indagini</i> .....	“	51

### ETÀ PREROMANA

5. L. SALZANI, <i>L'area votiva del Monte Castelon nel quadro della protostoria della Valpolicella</i> .....	“	61
6. F. GONZATO, F. MELONI, L. SALZANI, <i>Marano Monte Castelon - ultimi scavi (ottobre-novembre 2013)</i> .....	“	71

#### IL SANTUARIO DI ETÀ PROTOSTORICA

7. B. BRUNO, <i>L'area votiva protostorica: i dati dello scavo</i> .....	“	81
8. L. SALZANI, <i>Le documentazioni protostoriche dell'area del tempio</i> .....	“	89
9. G. DE ZUCCATO, <i>Un vago di collana in pasta vitrea</i> .....	“	101
10. R. NISBET, <i>Analisi archeobotaniche su campioni di terra di rogo</i> .....	“	105
11. U. TECCHIATI, <i>I resti faunistici dell'area del tempio</i> .....	“	109

### ETÀ ROMANA

12. B. BRUNO, <i>Il santuario di Marano nel contesto territoriale e insediativo di età romana</i> .....	“	111
---	---	-----

#### IL SANTUARIO DI ETÀ TARDO-REPUBBLICANA

13. B. BRUNO, <i>Il tempio di età tardo-repubblicana: i dati dello scavo</i> .....	“	125
14. G. FALEZZA, <i>Osservazioni sui pavimenti del tempio tardo-repubblicano</i> .....	“	141
15. F. FENZI, P. GUERRIERO, L. PERUZZO, <i>L'analisi dei cocciopesti</i> .....	“	145
16. C. PAGANI, E. MARIANI, <i>Le pitture</i> .....	“	149
17. P. SCHIEVANO, <i>Il restauro degli intonaci dipinti e degli stucchi</i> .....	“	161
18. B. BRUNO, C. PAGANI, <i>Frammenti di iscrizioni dipinte</i> .....	“	163
19. A. ARZONE, <i>Le monete repubblicane</i> .....	“	165
20. M. BOLLA, <i>Arredo e oggetti vari del tempio tardo-repubblicano</i> .....	“	171
21. B. BRUNO, <i>Una trasformazione architettonica “enigmatica”: ipotesi e suggestioni sui possibili committenti</i> .....	“	175

#### IL SANTUARIO DI ETÀ IMPERIALE

22. B. BRUNO, <i>Il tempio di età imperiale: i dati dello scavo</i> .....	“	183
23. G. CAVALIERI MANASSE, <i>Caratteri architettonici e tecnica edilizia dell'edificio di età imperiale</i> ..	“	203
24. G. FALEZZA, <i>I pavimenti del tempio di età imperiale</i> .....	“	221
25. G. FALEZZA, <i>La “cameretta”</i> .....	“	225
26. P. ONGARELLI, M. ONGARELLI, <i>Il tempio di Marano visto da un ingegnere</i> .....	“	229
27. G. FALEZZA, R. ZORZIN, L. LAZZARINI, J. BONETTO, <i>Il contesto geologico e il materiale da costruzione impiegato nel santuario</i> .....	“	233
28. B. BRUNO, <i>Il fanum Minervae: committenti e scelta del modello</i> .....	“	245
29. B. BRUNO, <i>Aggiunte e modifiche apportate nel corso dell'età imperiale</i> .....	“	249

30. G. FALEZZA, <i>Gli annessi al tempio sul lato nord</i> .....	Pag. 253
31. B. BRUNO, <i>La ricostruzione del paesaggio sacro. Considerazioni sulla topografia dell'area santuariale</i> .....	“ 257
32. E. FAZZINI, <i>Le testimonianze delle fonti scritte</i> .....	“ 261
33. R. STUANI, <i>Ceramica dai contesti del santuario di età imperiale</i> .....	“ 267
34. M. BOLLA, <i>Arredo e oggetti vari del tempio di età imperiale</i> .....	“ 271
35. M. BOLLA, <i>Testimonianze di culto nei dintorni del santuario</i> .....	“ 293
36. M. BOLLA, <i>Minerva nel Veronese</i> .....	“ 297
37. B. BRUNO, <i>Archeologia del culto nel santuario di Marano tra protostoria ed età romana. Alcune riflessioni</i> .....	“ 301

#### IL SANTUARIO IN ETÀ TARDO-ANTICA

38. B. BRUNO, G. FALEZZA, <i>Le ultime fasi di frequentazione e l'abbandono del complesso</i> .....	“ 313
39. A. ARZONE, <i>Le monete nel contesto tardo-antico</i> .....	“ 321
40. E. NERI, <i>Il destino del tempio di Marano nel quadro politico-istituzionale del IV-V secolo: riflessioni sui possibili scenari</i> .....	“ 333

#### TRA MEDIOEVO ED ETÀ MODERNA

41. B. BRUNO, <i>Le sorti del sito tra medioevo ed età moderna</i> .....	“ 343
42. E. NERI, <i>L'eredità culturale del genius loci in epoca medievale e moderna. La lunga transizione verso un nuovo culto cristiano: il problematico rapporto tra Maria e Minerva</i> .....	“ 347
43. F. SAGGIORO, <i>Il Castello medievale sul Monte Castelon: gli scavi archeologici sulla sommità del monte</i> .....	“ 351

#### PROSPETTIVE PER IL FUTURO

44. G. FALEZZA, <i>Per un parco archeologico sul Monte Castelon di Marano: una proposta di valorizzazione</i> .....	“ 361
---	-------

BIBLIOGRAFIA .....	“ 369
--------------------	-------



## IL DESTINO DEL TEMPIO DI MARANO NEL QUADRO POLITICO-ISTITUZIONALE DEL IV-V SECOLO: RIFLESSIONI SUI POSSIBILI SCENARI

ELISABETTA NERI

*Auratum squallet Capitolium,  
fuligine at araneorum telis  
omnia Romae templa coperta sunt*  
(Gerolamo, Ep. 107, 1,2)

Alla fine del IV e nel V secolo i templi diruti dovevano essere parte del paesaggio urbano e rurale in Occidente come in Oriente<sup>1</sup>. Il passo dell'epistola di Girolamo che descrive la rovina dei templi romani presenta un *cliché* ricorrente nelle fonti cristiane: la rovina degli edifici sacri pagani, percepita come simbolo della volontà di Dio, ricorda la fine di un monumentale e glorioso passato e l'attuale abbandono che cede il passo alla nuova realtà religiosa. Lo stesso vescovo di Verona, Zeno (362-380), ricorda i templi prossimi al crollo, ma di una monumentalità e di una grandiosità tale da non poter competere con alcun edificio cristiano<sup>2</sup>.

Un esempio di come venivano percepiti i templi in ambito rurale è fornito dalla *Vita Augendi*. A Izenore, luogo natale di Augendo (+510), uno dei missionari del Giura, nel IV-V secolo un tempio dedicato a Marte o a Mercurio dominava ancora il paesaggio, «ben costruito» e di una monumentalità im-

pressionante<sup>3</sup>. I soli particolari che vengono accennati sono tuttavia lo stato di degrado del tempio, in contrasto con il suo glorioso passato (*delubris ex parte, iam diruti*), allo scopo di ribadire la caducità del passato pagano. Allo stesso modo Teodoreto (+457), vescovo di Cirro (Siria), menziona diversi templi diruti, spesso in posizione d'altura, nella regione ad est di Antiochia, a lungo *loca religionis* e ora memoria di una gloria transitoria e in stato di abbandono<sup>4</sup>.

I dati archeologici riflettono per il V secolo una situazione analoga per il tempio di Marano: un santuario lasciato in rovina che dominava topograficamente il Monte Castelon. La percezione dei contemporanei non doveva forse essere diversa rispetto a quella evocata nelle fonti citate. Sfugge tuttavia se vi sia stata una distruzione intenzionale o piuttosto se si sia verificato un abbandono dettato dall'assenza di manutenzione o ancora di un crollo, generato da un evento calamitoso.

Per comprendere meglio le dinamiche che si possono essere innestate è necessario evocare il quadro storico e istituzionale in cui gli avvenimenti, di cui si trova traccia materiale, si realizzarono.

Ringrazio Brunella Bruno per avermi associato all'impresa della lettura storico-archeologica di questo monumento e al suo cantiere di riscoperta.

<sup>1</sup> Sul destino dei templi nel tardo-antico esiste un'ampia bibliografia, centrata soprattutto sul loro rapporto con il cristianesimo. Il primo *corpus* pubblicato è quello offerto da DEICHMAN 1939, che offriva un quadro sistematico, ma poco realistico sulla distruzione dei templi e sulla loro riconversione in chiese. Tra gli anni 1980 e 1990 il problema è stata oggetto di una revisione critica ad opera di VAES 1989; KLEIN 1995; CAILLET 1996; CANTINO WATAGHIN 1997; CANTINO WATAGHIN 1999. In anni più recenti la questione è stata riesaminata in particolare dal punto di vista giuridico in CASEAU 2004; SEARS 2011; ARCE 2011; GODDARD 2006; GODMAN 2011; MARGUTTI 2013.

Sul quadro storico, particolarmente significativi sono i contributi di BONAMENTE 2009; EMMEL, GOTTER, HANN 2008; LIZZI TESTA 2010. Cenni al problema anche in MARANO 2012. Per la Gallia si vedano anche CARTRON 2012 e CARTRON, CASTEX 2014. Uno strumento recente in corso di realizzazione è il *corpus* dei luoghi di culto dell'Italia antica, di cui si dispone di quattro volumi: *Fana, templa, delubra* 2008; *Fana, templa, delubra* 2013; *Fana, templa, delubra* 2014; *La fin des dieux* 2014.

<sup>2</sup> Zeno, *Tractatus*, II, 6, 2.

<sup>3</sup> *Vita Augendi*, 120; GRENIER 1958 per quanto riguarda il tempio di Izenore.

<sup>4</sup> *Theodoret de Cyr: thérapeutique des maladies helléniques*, 8.68.

### 1. DALLA CHIUSURA ALLA DEMOLIZIONE DEI TEMPLI (326-435): UN BREVE PERCORSO TRA LE NORME ISTITUZIONALI

La più antica testimonianza di distruzione intenzionale di un santuario pagano con l'intento di rimpiazzare la religione cristiana a quella pagana, risale all'epoca costantiniana: tra 326 e 336 l'imperatore ordina direttamente la demolizione del tempio di Afrodite a Gerusalemme per lasciar spazio al S. Sepolcro<sup>5</sup>. Un rituale di purificazione viene messo in atto prima di costruire la chiesa e i resti dell'antico edificio vengono allontanati, come la terra su cui era fondato. Più discussa è la tradizione che vuole che la grotta della natività a Betlemme sia costruita su un luogo di culto di Adone; l'attestazione di Gerolamo<sup>6</sup> della fine del IV potrebbe semplicemente testimoniare una contaminazione del culto di Cristo con quello di Adone<sup>7</sup>. Al di là di questi esempi puntuali, la *Vita Costantini* di Eusebio, biografo dell'imperatore, testimonia l'intervento di distruzione di qualche tempio, la presenza di santuari distrutti ma ancora accessibili e la confisca dei tesori dei templi<sup>8</sup>. Si tratta di atti sporadici e incompleti di distruzione che non possono essere visti come degli attacchi sistematici alla tradizione pagana. La stessa confisca dei tesori dei templi è, secondo alcuni, una necessità alla base delle largizioni imperiali di Costantino verso i militari e della sua riforma monetaria, cen-

trata sul nominale aureo che necessitava quindi di una quantità maggiore d'oro in circolazione<sup>9</sup>. Sebbene la storiografia antica<sup>10</sup> e moderna abbia attribuito a Costantino il ruolo di distruttore dei templi pagani, nella X rubrica del *Codex Theodosianus* (*De paganis sacrificiis et templis*) non compare nessuna legge attribuita all'imperatore riguardante il destino dei templi, se non un richiamo in un decreto di Costanzo II ad una legge del padre. Questa era probabilmente indirizzata ad un caso specifico, come gli altri interventi sopra menzionati, dal momento che diverse fonti sottolineano in età costantiniana non solo il restauro di numerosi templi, ma anche la manutenzione e la costruzione di edifici pagani per volontà dello stesso imperatore. Si ricordano la costruzione di un *Capitolium* e di un tempio della *Tyche* a Costantinopoli da parte di Costantino, che testimoniano una non sistematica ostilità al paganesimo, nel tentativo di mantenerne il suo valore istituzionale<sup>11</sup>.

Dopo Costantino, con l'eccezione di Giuliano l'Apostata<sup>12</sup>, l'incentivo a spendere soldi per abbellire o costruire templi pagani è frenato sensibilmente; i restauri diventano più rari e gli edifici cominciano ad essere utilizzati anche per scopi non religiosi<sup>13</sup>.

Una legge di Costanzo II del 341 proibiva i riti pagani, invitando a cessare «la follia dei sacrifici», seguita nel 346 dall'ordine di chiusura dei templi indirizzato al prefetto del pretorio Tauro<sup>14</sup>. La riso-

<sup>5</sup> Eusebius, *Vita Costantini*, II, 52.

<sup>6</sup> Hieronymus, *Epistolae suppositiciae*, 58.3.

<sup>7</sup> CASEAU 2004, p. 121.

<sup>8</sup> Eusebius, *Vita Costantini*, III, 54-58, in particolare ricorda il tempio di Afrodite a Afeca, sede di una scuola di prostituzione, per cui è ordinata la distruzione (Eusebius, *Vita Costantini*, III, 55), il tempio di Asclepio ad Aigai in Cilicia distrutto militarmente, ma attivo fino all'età di Giuliano (idem III, 56), quello di Afrodite ad Heliopolis, luogo di prostituzione sacra (Ioannis Zonara, *Epitome historiarum*, XIII, 12).

<sup>9</sup> *De rebus bellicis* 2, 1-2: «Costantini temporibus profusa largitio aurum pro aere, quod antea magni pretii habebatur, vilibus commerciis assignavit; sed huius avaritiae origo hinc creditur emanasse. Cum enim antiquitus aurum argentumque pretiosorum magna vis in templis reposita ad publicum pervenisset, cunctorum dandi habendique cupiditates accendit». L'operetta anonima è considerata frutto di un autore anticostantiniano degli anni di Valentiniano I e Valente (CARLÀ 2009, p. 125, bibliografia alla nota 304) e nel descrivere la storia economica dell'impero sottolinea come catastrofica sia stata la scelta di Costantino di rendere la moneta d'oro il numerale di riferimento, base dell'inflazione degli anni seguenti. La scelta dell'imperatore risulta particolarmente riprovevole e assume una connotazione morale, perché la fonte principale di questa riforma è la profanazione dei tesori dei templi. Nonostante la tendenziosità della fonte, la storiografia ritiene concordemente che Costantino sia l'iniziatore della pratica almeno nella parte orientale dell'impero (cfr. METZLER 1981, pp. 28-30). Altre fonti confermano le requisizioni dei templi a partire da questo orizzonte cronologico: Li-

banius, *Orationes*, XXX, 6, 37 ritiene che i tesori dei templi siano serviti per la costruzione di Costantinopoli; Eusebius, *Vita Costantini* III, 55-58 e *Laudes Costantini*, 8 insiste sulla confisca dei tesori dei templi come Sozomenes, *Historia ecclesiastica*, II, 5, 2. Firmicus Maternus, *De errore profanarum religionum*, 28, 6 sottolinea la riconversione monetale di questi tesori, come un epigramma di Pallada di Alessandria (*Anthologia Graeca*, IX, 528). Si veda a proposito anche BARATTE 1992 e 1996.

<sup>10</sup> Ad esempio: Orosius, *Historia adversus paganos*, VII 28,28: «Tum deinde primus Constantinus iusto ordine et pio vicem verit: edicto siquidem statuit citra ullam hominum caedem paganorum templa claudis». Eusebius, *Vita Costantini*, III, 5 «Quelli ordinavano di adornare i templi in modo magnifico, mentre egli distruggeva dalle fondamenta soprattutto gli edifici che erano tenuti nella più alta considerazione dai superstiziosi».

<sup>11</sup> Per le fonti, come la lettera ai provinciali d'Oriente e il rescritto di *Hispellum*, si veda MARGUTTI 2013; per i restauri GODDARD 2006; per la costruzione del *Capitolium* a Costantinopoli Esichio 41, Zosimo 2, 31, 2-3.

<sup>12</sup> Ammianus Marcellinus, XXV, 4, 15. ARCE 1975, p. 201-215.

<sup>13</sup> LEPELLEY 1979, pp. 347-351; LEPELLEY 2002; CASEAU 2004, p. 111.

<sup>14</sup> *Codex Theodosianus* XVI 10,4 (346 d.C.): «Placuit omnibus locis atque urbibus universis claudi protinus templa et accessu vetito omnibus licentiam delinquendi perditis abnegari. Volumus etiam cunctos sacrificiis abstinere». Mentre la datazione al 346 si ricava dalla *subscriptio*, gli anni 353 e 354 sono variamente proposti dagli studiosi; cfr. CUNEO 1997, pp. 152, 308; CANTINO WATAGHIN 1999, p. 131; CHUVIN 1990, p. 63 e ss.

luta politica antipagana dell'imperatore, nota anche dal celebre episodio della rimozione dell'altare della Vittoria a Roma nel 337, non promuove tuttavia la distruzione dei templi, anzi per l'agro romano ne caldeggia il mantenimento<sup>15</sup> e in altre situazioni ne favorisce la privatizzazione<sup>16</sup>, sganciandoli dal loro ruolo istituzionale, ma garantendone la manutenzione.

Se con i Valentiniani, soprattutto a Roma, è nota una particolare cura e un mantenimento dei templi<sup>17</sup>, la posizione antipagana si radica in epoca teodosiana, quando il cristianesimo assume il ruolo ufficiale all'interno dell'impero romano. Così nel 392 con quattro editti viene vietata nella *pars Occidentis* e nella *pars Orientis* la pratica di sacrifici anche in ambito privato<sup>18</sup> e nel 395 l'ingresso ai templi e la pratica di sacrifici al loro interno sono definitivamente vietati<sup>19</sup>. Questo non implica tuttavia la demolizione degli edifici sacri, anzi ne comunica implicitamente l'accessibilità. Predisposizioni specifiche sottolineano inoltre la volontà di conservare i templi per il loro valore artistico e folkloristico, nel generale criterio di garantire un'immagine decorosa dell'impero e una continuità con il suo passato<sup>20</sup>.

La necessità di ribadire questi divieti rivolti alle pratiche religiose, che nelle strutture avevano luogo anche in anni successivi, evidenzia come fosse difficile sradicare i riti pagani e la frequentazione dei siti dove questi si praticavano e conferma come le norme fossero indirizzate a regioni di volta in volta differenti secondo le necessità e le esigenze specifiche. Così anche l'insistenza delle normative sulla manutenzione lascia immaginare un paesaggio in cui i magistrati non garantivano autonomamente il restauro costante dei templi: un generale abbandono rendeva necessari interventi mirati e ciò potrebbe giustificare le numerose attestazioni epigrafiche di restauro a fronte di un lento degrado degli edifici, confermato dai dati archeologici. Gli interventi di manutenzione e restauro, stando ai *cor-*

*pora* editi, sono noti soprattutto su base epigrafica e in Italia sembrano essere indirizzati a Roma e ad altre città, ma non rivolgersi – ad eccezione dell'editto sull'agro romano prima menzionato – ad edifici rurali, che dovettero raggiungere autonomamente e in tempi diversi lo stato di rovina a seconda degli interventi che i privati cittadini potevano garantire su questi<sup>21</sup>. I templi, consacrati nel nome dell'imperatore, erano d'altronde inviolabili e inalienabili: la loro distruzione, come la loro manutenzione, era quindi legata all'autorizzazione imperiale e all'intervento diretto di un'autorità dipendente che poteva, secondo le norme sopra citate, demandarne cura e gestione alle *élites* locali detentrici del controllo del territorio<sup>22</sup>.

La legislazione antipagana si inasprisce con Arcadio<sup>23</sup> e i decreti sono particolarmente insistenti nella parte orientale: nel 399 Arcadio emana a Damasco un decreto che ordina perentoriamente la distruzione dei templi rurali<sup>24</sup>. Onorio invece, seppur in linea con la politica antipagana, continuava a promuovere in Occidente la manutenzione dei templi e a proibirne la distruzione, con le due costituzioni inviate in Spagna, nelle Gallie e in Africa<sup>25</sup>. Il valore artistico dei templi, soprattutto urbani, continua ad essere riconosciuto e tutelato dopo il saccheggio di Genserico e ancora in epoca gota<sup>26</sup>. Questo deve aver garantito in Italia, come in Spagna, una fine meno traumatica dei templi, come anche i dati archeologici sembrano attestare<sup>27</sup>. Tuttavia nel 407 una legge emanata a Roma e indirizzata al prefetto del pretorio permette l'uso civico dei templi e incita la distruzione di quelli privati, unita allo smantellamento di qualsiasi statua che fosse oggetto di culto. La legge rendeva norma una pratica di cui si hanno già attestazioni in epoca costantiniana e teodosiana: nel 335 ad Antiochia il tempio delle Muse diventa *pretorium* del *comes Orientis* e nel 337 il tempio di Hermes viene trasformato nella basilica di Rufino, mentre in età teodosiana a

<sup>15</sup> *Codex Theodosianus*, XVI.10.3

<sup>16</sup> Libanius, *Orationes*, 30, 38. «Egli diede in dono i templi ai suoi cortigiani, come se fossero stati cavalli o schiavi o cani o coppe d'oro».

<sup>17</sup> LIZZI TESTA 2001; LIZZI TESTA 2004.

<sup>18</sup> *Codex Theodosianus*, XVI.10. 7 (381); 9 (385); 12 (392).

<sup>19</sup> *Codex Theodosianus*, XVI.10.13 (395).

<sup>20</sup> LEPELLEY 1994.

<sup>21</sup> GODDARD 2006, pp. 303-304.

<sup>22</sup> Si veda a proposito SCHEID 1993; SCHEID 2001 e CASEAU 2004; MARGUTTI 2013; per l'autorizzazione imperiale a restaurare un tempio è noto l'episodio di Plinio il giovane relativo al tempio del foro di Nicomedia (Plinius, *Epistulae*, 10, 49).

<sup>23</sup> *Codex Theodosianus*, XVI.10.13 e 14 in quest'ultima vengono negati i privilegi ai sacerdoti pagani.

<sup>24</sup> *Codex Theodosianus*, XVI.10.16 (399).

<sup>25</sup> *Codex Theodosianus*, XVI.10.15 (399) emanata a Ravenna e *Codex Theodosianus*, XVI.10.18 (399) emanata a Padova e indirizzata al proconsole d'Africa Apollodoro, in contrapposizione all'azione dei cristiani che demolivano per propria iniziativa i templi.

<sup>26</sup> Per il saccheggio di Genserico si veda Novella 4 di Maggiorano (*Novellae Iustiniani*, 4) e per Teodorico, Cassiodorus, *Variae*, 3,31.

<sup>27</sup> Per la Spagna LOPEZ QUIROGA, MARTINEZ TEJERA 2006. Per l'Italia GODDARD 2006.

Costantinopoli il tempio di Apollo diventa un'aula, in seguito donata alla chiesa di S. Sofia, quello di Artemide una sala da gioco e quello di Afrodite una rimessa per il carro del prefetto<sup>28</sup>.

Nel 435 le misure antipagane relative alla chiusura dei templi si irrigidiscono con Teodosio II e Valentiniano III, che ordinano, minacciando di pena di morte, la trasformazione in chiesa dei templi pagani superstiti, previa la pratica di un esorcismo dello spazio sacro e l'apposizione di un segno cristiano<sup>29</sup>.

Fino alla legge del 407 non vi è quindi nessuna autorizzazione alla spoliatura sistematica dei templi, fatta salva la menzione della rifusione dei tesori in metalli preziosi di epoca costantiniana. Solo dall'epoca di Teodosio II si trova una presa di posizione ufficiale che invita alla distruzione dei templi<sup>30</sup>. Eccezionali sono gli esempi di distruzione intenzionale o di riconversione in edifici di culto cristiani promossi direttamente dall'imperatore, circoscritti, secondo le fonti, soprattutto all'Oriente. Com'è già stato notato, la preoccupazione delle leggi è indirizzata allo sradicamento dei culti pagani, che non contrasta con il mantenimento degli edifici di culto per il loro valore artistico. Questo deve aver provocato l'indirizzarsi del culto verso una sfera privata, dove le radici profonde delle pratiche ne garantirono la sua trasmissione, permettendo, soprattutto in contesto rurale o in aree più marginali dell'Impero, come l'Inghilterra<sup>31</sup>, la persistenza fino all'alto medioevo. Poiché i momenti ufficiali del culto non erano più esistenti, la frequentazione illecita dei templi doveva essere fenomeno comune soprattutto per richieste antropologicamente difficilmente eludibili, legate alle sfere della fertilità, della salute e della prosperità della terra, come testimoniato archeologicamente dalla presenza di donativi talvolta associati a situazione di parziale disuso<sup>32</sup>.

All'ufficialità delle norme, dalla seconda metà del IV secolo indirizzate ai culti e dall'inizio del V secolo agli edifici stessi, si accompagnano inoltre le iniziative private di demolizione degli edifici sacri pagani. Già dall'età di Costanzo II si conoscono nomi di vescovi e monaci che autonomamente o con l'appoggio di *duces* e prefetti distruggono incivilmente i templi<sup>33</sup>.

Si tratta dell'operato non solo dei funzionari imperiali, che secondo Agostino a Cartagine «distruggono i templi dei falsi dèi e sfregiano le statue»<sup>34</sup>, ma anche di quello di monaci e vescovi che in Oriente, armati di bastoni e pietre, distruggono i templi<sup>35</sup>, o di figure come quella di Martino di Tours che si adoperano in questo senso<sup>36</sup>.

La qualità costruttiva dei templi non rendeva, però, la demolizione un'operazione facile e richiedeva l'intervento di forze armate o specializzate<sup>37</sup>. I templi della Fenicia furono demoliti da Giovanni Crisostomo grazie al pagamento da parte dei fedeli di maestranze specializzate e di operai<sup>38</sup>; in Gallia un presbitero, incitato da Martino di Tours a distruggere i templi, specifica che l'operazione sarebbe andata a buon fine solo con l'intervento militare e una consistente forza pubblica<sup>39</sup>. Vi erano quindi probabilmente dei demolitori specializzati anche in età tardo-antica, come quelli del *collegium subrutorum*, citato in iscrizioni di età flavia<sup>40</sup>.

Diversi sono quindi gli scenari che le fonti prospettano per i templi pagani:

- L'abbandono per assenza di manutenzione. L'interdizione dell'uso religioso deve aver facilitato, soprattutto in ambito rurale, dove l'esigenza del mantenimento del decoro era meno pressante, la mancanza dell'intervento diretto delle autorità di riferimento, detentrici su delega imperiale del potere di gestire i templi, beni inalienabili e inviolabili. Laddove mancavano le iniziative o i mezzi delle *élites* locali pagane, i templi

<sup>28</sup> DEICHMAN 1939, p. 115 sulla base di Ioannis Malala, *Chronicon*, 13, 3-4 e 30.

<sup>29</sup> *Codex Theodosianus* XVI.10.25: «*cunctaque eorum fana templa delubra, si qua etiam nunc restant integra, praecepto magistratuum destrui conlocationeque venerandae Christianae religionis signi expiari praecipimus*».

<sup>30</sup> Sul ripiegamento ad una sfera privata dei culti pagani si veda CASEAU 2004, pp. 114-118.

<sup>31</sup> Sull'Inghilterra si ricordi la predicazione specifica di Gregorio in cui si invita a demolire i templi e trasformarli in chiesa (JUDIC 2002).

<sup>32</sup> CASEAU 2004 cita la presenza di lucerne o di graffiti in templi orientali di V secolo, come FRANKFURTER 1998. Si veda anche per i donativi di monete e lucerne nell'ambito del IV secolo GODDARD 2006, p. 296.

<sup>33</sup> Il saccheggio del Serapeo di Alessandria fu, ad esempio, fomen-

tato all'epoca di Costanzo II dal vescovo Giorgio, che ingaggiò il *dux Aegypti* nell'impresa (Libanius, *Epistulae*, 819,6; Theodoretus Cyrensis, *Historia Ecclesiastica*, III, 7, 6-10) e, in epoca teodosiana, dal vescovo Teofilo, che mobilitò le milizie ufficiali e i monaci per distruggere anche i monumenti del centro di Canopo.

<sup>34</sup> Si veda la discussione sulla fonte in CANTINO WATAGHIN 1997.

<sup>35</sup> Si veda CASEAU 2004, pp. 126-129.

<sup>36</sup> Sulpicius Severus, *Dialogi*, 3,8.

<sup>37</sup> Vedi nota 33 in cui si specifica sempre l'intervento armato.

<sup>38</sup> Theodoretus Cyrensis, *Historia Ecclesiastica*, 5, 29.

<sup>39</sup> Sulpicius Severus, *Dialogi*, 3,8, 4-7.

<sup>40</sup> MARANO 2013, p. 75, nt. 92.

venivano progressivamente non frequentati e abbandonati.

- La privatizzazione in seguito a donativi imperiali. Questa lasciava autonomia nella gestione dei templi, della loro rete economica, delle pratiche cultuali fino all'inizio del V secolo.
- La distruzione volontaria da parte dell'imperatore o per iniziativa privata di vescovi o prefetti, dispiegando forze armate o specializzate nella distruzione di strutture pubbliche o religiose. Si tratta di imprese non indifferenti che necessitano di un investimento notevole. Per questo le fonti sottolineano la loro epica rarità.
- La riconversione dei templi in monumenti con una funzione civica o la loro trasformazione in chiese, a partire dall'inizio del V secolo quando la Chiesa rappresentava la religione di stato e disponeva dei mezzi per sovvenzionare l'impresa.

## 2. ELEMENTI PER LEGGERE IL DESTINO DEI TEMPLI IN ITALIA SETTENTRIONALE

Non sono molti i dati che permettono di leggere in maniera più precisa come fossero recepite queste norme in Italia settentrionale<sup>41</sup>, in alcuni casi emanate proprio dalle città collocate su questo territorio (Milano, Aquileia, Concordia, Padova, Ravenna) e come si organizzassero vescovi, monaci e missionari nei confronti dei templi pagani.

Stando agli studi sul tema<sup>42</sup>, in Italia del Nord non solo non si ebbe una distruzione sistematica dei templi e la geografia cristiana fu nella maggior parte dei casi autonoma rispetto a quella pagana, ma l'abbandono degli edifici sacri fu particolarmente lento e poco traumatico, tanto più che tra IV e V secolo furono rarissime le iniziative animate da religiosi che si scagliarono contro gli edifici pagani.

Un'eco di un'iniziativa privata su autorizzazione imperiale, all'epoca di Teodosio, potrebbe essere quella fornita dalla *Vita* di Giulio e Giuliano, il cui culto è noto a Orta a partire dal VI secolo, ma il cui

testo è stato attribuito al IV secolo. La *passio* presenta una missione dei due fratelli per *vici* e città che procede a distruggere idoli, are e templi pagani per costruire *sacraria Christi*, altari e battezzare il popolo<sup>43</sup>.

L'episodio dei martiri dell'Anaunia (Val di Non), raccontato dalle lettere di Vigilio di Trento ad Ambrogio e a Giovanni Crisostomo, sembra invece presentare un'azione missionaria contro i riti pagani: i martiri sono uccisi per aver convinto la popolazione a non partecipare ad una processione in onore di Saturno<sup>44</sup>. Allo stesso modo la polemica di Zenone di Verona si indirizza ai riti pagani che persistono nei culti campestri e nella sepoltura dei morti<sup>45</sup>. Le fonti testimoniano quindi una sopravvivenza del culto pagano nella sfera privata, forse legata, com'è stato osservato descrivendo lo scenario generale dell'impero, alla proibizione dei riti ufficiali e alla chiusura dei templi, che spingeva a praticare e organizzare i culti in una sfera privata non perseguibile per legge.

Concordemente alle leggi e al panorama generalmente restituito per l'Italia<sup>46</sup>, si riscontrano tracce di interventi di valorizzazione dell'apparato decorativo dei templi in ambito urbano su base epigrafica nel IV secolo a Comum<sup>47</sup>, ad Aquileia<sup>48</sup>, Berscia<sup>49</sup> e Verona<sup>50</sup>. Come messo in evidenza da Giuliana Cavalieri Manasse a proposito del caso veronese, si tratta di operazioni di ripristino che si inseriscono in una situazione di parziale disuso e degrado degli edifici sacri, a cui si cerca di far fronte mantenendo il più possibile il *decus* della città, valorizzandoli ed esponendoli negli spazi ancora agibili. L'intervento nel *Capitolium* di Verona è testimoniato da una base di statua, in precedenza *diu iacentem in Capitolio*, che ricorda il suo rialzamento nel foro ad opera di Valerio Palladio, *consularis* della *Venetia et Histria*, durante il regno di Valentiniano, Graziano e Teodosio (379-383). Come già sottolineato da Lepelley, ebbero probabilmente lo stesso destino anche le altre statue del *Capitolium*<sup>51</sup>: si tratta di un'operazione che chiarifica come le diret-

<sup>41</sup> Osservazioni sul problema, centrato sulla dinamica di cristianizzazione in rapporto alla presenza pagana, vengono offerte in CANTINO WATAGHIN 1997.

<sup>42</sup> CANTINO WATAGHIN 1997; CANTINO WATAGHIN 1999; GODDART 2006; MARANO 2010.

<sup>43</sup> FRIGERIO, PISONI 1988, pp. 215-217; si vedano la bibliografia e la discussione presentate in CANTINO WATAGHIN 1997, pp. 129-130 e note 11 e 12.

<sup>44</sup> *Patrologia Latina*, 13, cc. 449-458.

<sup>45</sup> Zeno, *Tractatus*, I, 1; I, 3 e 25. Cfr. anche CAVALIERI MANASSE

2008, p. 111 e ARZONE, cap. 39.

<sup>46</sup> GODDART 2006, p. 303 per l'Italia e p. 306 per Roma.

<sup>47</sup> *CIL* V, 5245.

<sup>48</sup> ZACCARIA 2000, pp. 101-103.

<sup>49</sup> GREGORI 2002, pp. 513-514.

<sup>50</sup> *CIL* V, 3332; da ultimo CAVALIERI MANASSE 2008, pp. 109-111; si veda anche LIZZI 1988, p. 163.

<sup>51</sup> LEPELLEY 1994.

tive di manutenzione dell'apparato decorativo dei templi potessero essere indirizzate non necessariamente alla loro manutenzione, ma semplicemente alla loro valorizzazione, implicandone lo spostamento o il reimpiego. Questo riduce notevolmente il paradosso manutenzione-chiusura spesso sottolineato nella letteratura scientifica<sup>52</sup>.

La distruzione violenta dei templi sembra essere d'altronde un fenomeno assolutamente eccezionale, anche perché è difficilmente reperibile e riconoscibile a livello archeologico: un incendio e un crollo possono essere dettati da un atto volontario, come da un evento naturale o ancora dall'incuria e dall'assenza di manutenzione che con un lungo processo portano alla distruzione dell'edificio. È pertanto difficile interpretare la sequenza stratigrafica.

È stato supposto un incendio volontario per l'Iseo di Industria, collocato nel settore est della città dal I d.C., con un'architettura che richiama quella dell'Iseo-Serapeo del Campo di Marte a Roma, che doveva costituire un punto di riferimento visivo e monumentale molto forte nella città. Il santuario è in piena attività nel IV secolo ed è distrutto da un incendio avvenuto alla fine del IV secolo previa l'occultazione di una serie di piccoli bronzi votivi. In seguito all'incendio, il tempio è abbandonato, mentre il quartiere circostante mantiene la sua vitalità<sup>53</sup>. Come già notato da Cantino Wataghin<sup>54</sup>, l'ipotesi suggestiva di ritenere che la distruzione del tempio sia dovuta al vescovo Eusebio di Vercelli non ha alcun fondamento storico. La chiesa di S. Giovanni, di probabile origine paleocristiana, non è tuttavia lontana dal tempio e sostituisce nello spazio visivo della città l'antico santuario con le cui rovine dovette per un certo periodo di tempo aver convissuto.

L'occultamento di statue isiache è attestato nella stessa Verona, probabilmente in corrispondenza di un Iseo, collocato sulla collina dietro il teatro, dove almeno dall'inizio del VI secolo sorge la chiesa di S. Pietro in Castello<sup>55</sup>. Da questo luogo provengono infatti una statua intatta di Iside trovata nel teatro, ma ritenuta proveniente dal santuario sulla collina, e numerosi frammenti di statue di basalto, vittime di una distruzione intenzionale<sup>56</sup>, avvenuta sicuramente prima della costruzione della basilica.

In corso di riesame da parte di S. Lusuardi Siena<sup>57</sup> è poi il caso del santuario di Minerva a Milano, collocato in corrispondenza della cattedrale di S. Tecla, secondo la tradizione riportata *in auge* dall'Alciato in età rinascimentale<sup>58</sup>. Tale tradizione, che interpreta le fonti classiche<sup>59</sup>, può trovare forse un appiglio nel rinvenimento di un'ara con dedica alla triade capitolina (Giove, Giunone, Minerva) di fine II-inizi III secolo, reimpiegata nell'abside del restauro di V-VI secolo della basilica. Inoltre su un monumentale monolite riutilizzato come soglia all'ingresso principale della chiesa nella facciata di epoca romanica, A. Sartori ha riconosciuto, parzialmente erase, alcune lettere, tra cui *Minervae s(acrum)*<sup>60</sup>. In via assolutamente preliminare e ipotetica, senza purtroppo i dati planimetrici e stratigrafici per poter confermare l'ipotesi, vengono interpretate come forse appartenenti a un tempio le strutture dell'edificio pubblico sottostante la basilica di S. Tecla, demolito in seguito a un incendio nel corso del III-IV secolo<sup>61</sup>. Sempre in ambito milanese si segnala che la chiesa di S. Lorenzo, secondo la trattatistica rinascimentale costruita su un tempio dedicato ad Ercole, reimpiega una consistente partita di materiali provenienti da un tempio di II secolo<sup>62</sup>.

<sup>52</sup> CASEAU 2004; GODDART 2006.

<sup>53</sup> ZANDA 1993, pp. 29-46; ZANDA 1997, pp. 352-357; ZANDA, MERCANDO 1997. La datazione dell'incendio è fornita da una serie di piccoli bronzi (312-337) occultati prima dell'incendio.

<sup>54</sup> CANTINO WATAGHIN 1997, p. 133.

<sup>55</sup> Sulla cronologia della chiesa, stabilita sulla base delle sepolture vescovili di Valente (522-531) e Verecondo (531-533), si veda LUSUARDI SIENA *et al.* 1989, p. 119 e ss.

<sup>56</sup> Per la statua intera di Iside si veda CURTO 1973, p. 1941; BOLLA 1997, pp. 358-360.

<sup>57</sup> Cenni in LUSUARDI SIENA, NERI, GREPPI 2015 e NERI, SPALLA, LUSUARDI SIENA 2014.

<sup>58</sup> Alciato *Emblematum liber*, II, *Bituricis vervex, Heduis dat sucula signum: / His populis patriae debita origo meae est, / Quam Mediolanum sacram dixere puellae Terram: nam vetus hoc Gallica lingua sonat. / Culta Minerva fuit, nunc est ubi numine Tecla / Mutato, Matris virginis ante domum. / Laniger huic signum sus est, animalque bifforme, / Acribus hinc setis, lanitio inde levi,*

pubblicato nel 1531; cfr. anche MOMPPELLIO MONDINI 1943; Bonaventura Castiglione (1487-1555) (*Aubr.* N 153 bis sup.) ricorda una «... statua, come alcuni hanno voluto di Minerva, altri Diana, altri Giunone, dentro il tempio poi dedicato a S. Tecla».

<sup>59</sup> Polybius, II, 32, 5-6, nel raccontare l'assedio dei Romani del 222, ricorda la presenza di un santuario di riferimento per i Celti.

<sup>60</sup> Per quanto riguarda l'ara si rimanda alla notizia di A. Sartori in AE 1996, 722 e SARTORI 1996, pp. 377-390. Il testo dell'epigrafe sull'ara è il seguente: *Iovi | O(pitimo) M(aximo) | Conservatori | Innoni | Minervae | P(ublius) Cassius Secundus | v(otum) s(olvit) l(ibens) m(erito)*. Lo studioso ha dato qualche anticipazione sull'iscrizione, con lettere di dimensioni monumentali (12 cm), presente sul monolite in una conferenza dal titolo "Culta Minerva numine Tecla mutato" (XVII<sup>ème</sup> rencontre sur l'épigraphie du monde romain, Aquileia, 14-16 ottobre 2010). Lo studio delle epigrafi sarà pubblicato dall'Autore, nel volume in preparazione.

<sup>61</sup> Si veda SACCHI 2015 e NERI, LUSUARDI SIENA, GREPPI 2015.

<sup>62</sup> MIRABELLA ROBERTI 1984; SPALLA 2003-2004.

Oggetto di distruzioni volontarie potrebbero essere anche i *mitbraea*, secondo l'attestazione di Girolamo che ricorda come Leta, sorella cristiana del pagano pontefice Albino, abbia distrutto un mitreo durante il mandato del prefetto Gracco (376-377)<sup>63</sup>. Tra i casi di disuso o distruzione di questi edifici in Italia settentrionale si ricorda quello di Angera nel regno di Onorio con offerte monetali fino al 388-392<sup>64</sup> e quello di Duino vicino ad Aquileia nello stesso periodo<sup>65</sup>. La stessa sorte è leggibile per il mitreo di Ostia nell'ambito del IV-V secolo e per quello di Spoleto durante il regno di Graziano<sup>66</sup>.

Un abbandono lento e progressivo sembra invece interessare il tempio di strada dedicato a Giove, collocato sul Gran S. Bernardo, le cui ultime pratiche votive si iscrivono, grazie alle offerte monetali, tra il 395-423<sup>67</sup>.

Le offerte monetali dovevano essere una pratica abbastanza ricorrente nel III-IV secolo<sup>68</sup>: un carattere devozionale viene attribuito ai resti monetali di numerosi contesti di quest'arco cronologico, tra cui, oltre i casi citati da Antonella Arzone per l'area prossima al santuario di Marano, si possono aggiungere a Roma il santuario dedicato ad Anna Perenna<sup>69</sup>, quello di Vicarello<sup>70</sup>, quello di Cella Civita Castellana<sup>71</sup>, quello della grotta Bella vicino Terni<sup>72</sup>, quello di Petrosa vicino a Salerno<sup>73</sup>, quello di Baratella vicino Este<sup>74</sup>. La pratica devozionale di offrire monete durante il rituale ambientato nei templi è inoltre attestata nel IV secolo dai testi di Lattanzio<sup>75</sup> e Sozomene<sup>76</sup>. D'altronde, limitandoci all'Italia, donativi monetali si ritrovano tra 321-313 nel tempio di Urbisaglia, nell'ara della Regina di Tarquinia, in due edifici legati al culto imperiale a Sepino; tra 337 e 360 nel tempio di Ercole ad Alba Fucens, nel *Mithreum* di Capua, nel-

l'*Olympieion* di Siracusa; tra 361 e 363 nell'area sacra di Orgosolo, tra 364 e 375 nel tempio della *Magna Mater* a Gnathia; tra 375 e 383 nel tempio di Fiesole e nel *mithreum* di Spoleto; tra 388 e 392 nel *mithreum* di Angera e in quello di Duino<sup>77</sup>. Questo rito conosce una singolare tarda attestazione fino al IX secolo nell'*Olympieion* di Siracusa, quando sicuramente le pratiche sacrificali non erano più in vigore, ma l'offerta monetale poteva forse essere un gesto che le sintetizzava e le ricordava implicitamente<sup>78</sup>.

Un lento abbandono succeduto ad una fase di trasformazione sembra interessare anche il santuario di Monte S. Martino<sup>79</sup>, area sacra d'altura collocata tra il Garda e le Alpi di Ledro. Il sito, interessato da roghi votivi fino dalla seconda età del Ferro, conosce una continuità di frequentazione ininterrotta fino al IV secolo. Dal I secolo d.C. viene costruito un edificio di culto con vani prospicienti su un'area aperta, nel III secolo trasformato con l'aggiunta di un'ala a est e la dotazione di più ingressi. Nel corso del IV secolo l'edificio subisce delle trasformazioni di cui si fatica a comprendere la funzionalità: ad un frazionamento dei vani si accompagna la costruzione di una scala monumentale dell'ingresso sud. In questa fase il complesso potrebbe aver subito una trasformazione nell'uso e nella funzionalità, dal momento che gli arredi sono in parte dispersi e occultati: bronzetti sono stati ritrovati occultati all'interno di abitazioni di V-VI secolo a valle del complesso liturgico, le are sono depositate in ambienti adiacenti al santuario, ma marginali e non connessi al culto, le mense con iscrizioni sono reimpiegate nei paramenti della chiesa di S. Martino, attestata dal IX secolo. Sembra di intravedere una privatizzazione del culto nel tentativo comunque di mantenere un accesso al santuario, in cui le

<sup>63</sup> Hieronymus, *Epistulae* 107, 2 cit. in GODDARD 2006, p. 299, nota 130.

<sup>64</sup> PATRONI 1918.

<sup>65</sup> MAGNANI, REBECCHI, STRAZZULLA 1993, p. 263.

<sup>66</sup> GODDARD 2006, p. 299.

<sup>67</sup> HUNT 1998, pp. 265-278; CASTELFRANCO, FERRERO 1890-92.

<sup>68</sup> Vedi al proposito le osservazioni in ARZONE, cap. 39.

<sup>69</sup> PIRANOMONTE 2002, pp. 59-63.

<sup>70</sup> COLINI 1968, pp. 33-56.

<sup>71</sup> CORETTI 1998, pp. 323-368.

<sup>72</sup> MONACCHI 1986.

<sup>73</sup> FACCHINETTI 2003, n. 10.

<sup>74</sup> DAMMER 1992, pp. 209-217.

<sup>75</sup> Lactantius, *Institutiones*, II, 2, 14-15: «Recte igitur Seneca in *Libris Mo-*

*ralibus*: "Simulacra", inquit "deorum venerantur, illis supplicant genu posito, illa adorant, illis totum adsident diem aut adstant, illis stipem iaciunt, victimas caedunt: et cum haec tanto opere suscipiant, fabros qui illa facere contemnuunt. Quid inter se tam contrarium quam statuarium despiciere statuam adorare?".

<sup>76</sup> Sozomenus, II, 4, 5 descrive invece una libagione in cui acqua, vino, monete, mirra o incenso costituiscono gli elementi principali.

<sup>77</sup> Si vedano per la bibliografia su questi casi la tesi di Goddard (discussa a Nanterre, Paris X, nel dicembre 2003) e le tabelle allegate a GODDARD 2006.

<sup>78</sup> Tra le offerte dell'*Olympieion* di Siracusa, le ultime monete risalgono al regno di Tiberio (659-688) e al periodo di Leontio V e Costantino IV (813-840). L'assenza del contesto stratigrafico preciso di rinvenimento invita tuttavia alla prudenza nell'interpretazione (LISSI 1958).

<sup>79</sup> CIURLETTI 2007, in part. pp. 157-159.

tracce di frequentazione potrebbero spingersi fino all'età di Teodosio II<sup>80</sup>.

Una trasformazione, precedente all'abbandono e interpretata come profana, interessa anche il santuario di Minerva a Breno (Val Camonica), situato a ridosso di uno sperone roccioso sulla riva orientale dell'Oglio<sup>81</sup>, edificato in età giulio-claudia con un successivo importante intervento strutturale e decorativo di età flavia. Il tempio è frequentato fino al IV secolo, quando subisce delle trasformazioni funzionali, dopo una fase di degrado e deterioramento documentato dai crolli dei rivestimenti parietali, dall'asportazione di elementi architettonici, dalla presenza di cedimenti strutturali. Questi interventi di cambio di destinazione d'uso interessano marginalmente l'area sacra della cella, dove sono stati tuttavia ritrovati piani di accrescimento organico, focolari e palificazioni a sostegno dei cedimenti del tetto. Una frequentazione più stanziale è documentata invece nei vani annessi, con interventi sulle pareti e di abbassamento dei piani pavimentali, congiunti ad un'obliterazione parziale della scalinata di accesso al pronao. I materiali ceramici, vitrei e metalici che si riferiscono a queste attività offrono una datazione concorde tra IV e V secolo, quando le strutture sono definitivamente obliterate da un incendio. Le rovine verranno poi sigillate da un'esonazione medievale. Ad un'intenzionalità nella trasformazione, non legata solo al cedimento strutturale e al degrado dell'edificio, sembra essere riconducibile il ritrovamento della statua di Minerva decapitata, che rinvia alla pratica comune della distruzione degli idoli già esaminata precedentemente per il culto isiaco<sup>82</sup>.

La sequenza leggibile in questi due contesti sembra essere: la spoliatura del tempio e del suo arredo con il sacrificio degli idoli, l'assenza di manutenzione e i conseguenti cedimenti strutturali, la rifunzionalizzazione con scopi difficilmente interpretabili che forse non si esimono completamente dalla sacralità del sito.

In alcuni casi si riscontra invece una trasformazione in chiesa del santuario, probabilmente dopo

una fase di abbandono e non prima del V secolo<sup>83</sup>. Oltre ai casi già citati di Verona e quello ipotetico della cattedrale di Milano, a Brescia nel V-VI secolo viene costruita una *memoria* dedicata a S. Stefano sul colle Cidneo, dove esisteva un santuario di epoca gallica, ingrandito in epoca imperiale, quando diventa il tempio del Genio della colonia, e in uso fino al IV secolo. La chiesa è sede di sepolture vescovili nel VII secolo<sup>84</sup>, come quella di S. Pietro in Castello a Verona, installata in prossimità o in corrispondenza dell'antico tempio poliade. A Trieste la basilica episcopale, la cui fondazione è datata alla seconda metà del V secolo sulla base dei pavimenti musivi, occupava il colle S. Giusto, dove in età giulio-claudia sorgevano il complesso forense e un tempio per il culto imperiale, di cui la basilica ingloba i propilei<sup>85</sup>. L'occupazione dello spazio d'altura nella città con un polo religioso deve aver giocato un ruolo non indifferente nelle scelte di riconversione culturale praticate a Brescia, Verona, Trieste. Anche in contesto rurale sono riconoscibili, pur con qualche margine di dubbio, esempi di riconversione. A S. Giovanni al Timavo, tra Aquileia e Trieste, dal II secolo a.C. è noto un santuario dedicato al fiume Timavo, a cui si aggiungono in epoca imperiale i culti di Minerva, Augusto, Saturno e Mitra, praticati fino alla prima metà del V secolo. Su un edificio romano, in cui si è voluto riconoscere il tempio di Saturno sulla base di un'iscrizione dedicatoria incisa su un mortaio, è costruita la chiesa di S. Giovanni a partire dal V-VI secolo<sup>86</sup>. Il culto di S. Giovanni Battista conobbe, prima della sua notorietà in età teodosiana, particolare diffusione in ambito istriano-venetico, dove il collegamento del ruolo battesimale del santo con le acque doveva essersi facilmente sovrapposto a culti più antichi tributati a divinità acquifere, come Beleno/Apollo e Mitra stesso o in questo caso il Timavo<sup>87</sup>. A partire dal VI secolo, le attestazioni di riconversione in chiesa o di rioccupazione dello spazio sacro con edifici di culto cristiani sono in generale più frequenti, come testimonianze per esempio la costruzione della *basilica Apostolorum* a Novara sopra un tempio antico, stando alla testimo-

<sup>80</sup> È il dato numismatico a fornire questo orizzonte di frequentazione, anche se l'esemplare bronzeo è dubbiamente attribuito a Teodosio II per lo stato di conservazione. Si veda BASSI 2007 e ARZONE, cap. 39.

<sup>81</sup> ROSSI 2010b; in particolare DE VANNA 2010, pp. 149-153.

<sup>82</sup> Si veda a proposito LEPALLEY 1994, pp. 5-15.

<sup>83</sup> Si vedano al proposito le riflessioni in CAILLET 1996 e CANTINO

WATAGHIN 1997.

<sup>84</sup> BROGIOLO 1993, p. 68.

<sup>85</sup> MIRABELLA ROBERTI 1979, pp. 55-64; CASARI 2007, pp. 197-204; MARANO 2010, p. 309.

<sup>86</sup> MASELLI SCOTTI 1979, cc. 9-20; MIRABELLA ROBERTI 1976, pp. 47-62.

<sup>87</sup> CRACCO-RUGGINI 2000, pp. 25-26 e nota 32 con bibliografia.



nianza di Ennodio<sup>88</sup>, o ancora alle direttive in materia di Gregorio di Tours che testimoniano implicitamente la presenza di *fana in ruina* soprattutto nel paesaggio rurale<sup>89</sup>. La rioccupazione con un edificio cristiano può essere anche molto più tarda rispetto alla fase di abbandono, come nei casi gallici di Jau e Boscheville, dove nelle dinamiche di rioccupazione religiosa interviene, oltre al *genius loci*, la funzione topografica del tempio nel paesaggio rurale<sup>90</sup>.

Per l'Italia settentrionale i siti esaminati mostrano bene come, a seconda del contesto, i templi abbiano una sorte differente; si registra tuttavia un'omogeneità nei culti che vengono sostituiti da quelli cristiani e in cui si riconosce continuità topografica tra luogo di culto pagano e luogo di culto cristiano: quelli isiaci, quelli mitraici, quello di Minerva e quello di Saturno, che forse trovavano una particolare compenetrazione analogica con quelli cristiani. Si tratta di un fenomeno tutto da indagare a cui prestare attenzione, aumentando la base statistica dei casi in esame e notando il ruolo che la divinità svolgeva nel controllo spaziale del territorio, dominando talvolta siti d'altura o avendo un ruolo dominante nello spazio urbano.

#### PROPOSTE DI LETTURA PER IL CASO DI MARANO

Un incendio e il mancato intervento di manutenzione successivo a questo evento provocano il lento abbandono del tempio di Marano, che conosce una progressiva distruzione fino alla definitiva sepoltura per fenomeni naturali. A causa degli scavi ottocenteschi non è possibile accertare se la cella del tempio, semidiruta a causa dell'incendio, fu interessata da una nuova occupazione. Certamente gli edifici annessi a nord conoscono fasi d'uso posteriori agli strati di crollo del tetto del tempio e la scala monumentale di accesso da nord alla cella fu ripristinata e ingrandita (cfr. cap. 38, fig. 3). Non si sa se al momento della distruzione gli arredi fossero parzialmente *in situ* o se fossero piuttosto riutilizzati nell'ambito di una nuova e diversa occupazione. È stato messo in evidenza come gli strati di crollo ingombrino la cella, trasformatasi in un'area aperta senza tetto e come numerose offerte mone-

tali, immediatamente precedenti o posteriori all'incendio, interessino l'area della cella medesima<sup>91</sup>.

Data la situazione archeologica descritta, lo scenario istituzionale ricostruito e i casi comparativi riportati, sembra difficile leggere dati inequivocabili per poter scorgere una distruzione intenzionale del tempio. Non si riscontrano i dati archeologici di una demolizione violenta: sebbene non si conosca il movente dell'incendio (cfr. cap. 38, fig. 1), questo causa il crollo del tetto, forse in seguito in parte rimosso dalla cella, e non intacca le pareti (cfr. cap. 38, fig. 2). Il fatto che una parte degli arredi fosse ancora nell'area del tempio al momento dell'incendio (anche se forse non in giacitura primaria) e non accantonata in stanze laterali, depone a favore della non intenzionalità dell'atto, dal momento che è stato messo in evidenza come ci fosse una cura tutta particolare nel recupero e nella valorizzazione di questi manufatti. Parte dell'apparato decorativo, come verosimilmente la statua della divinità, doveva tuttavia essere in parte già stato asportato dal tempio al momento del crollo o essere stato recuperato in seguito.

A ciò si deve aggiungere il fatto che le distruzioni intenzionali dei templi, assai rare, potevano avvenire solo attraverso l'intervento diretto di un imperatore o di un magistrato con delega e che erano necessarie, per questo, delle maestranze specializzate o delle milizie. Il silenzio delle fonti porta ad escluderlo, anche se non è difficile immaginare delle soste a Verona nei viaggi imperiali da Milano ad Aquileia, come per esempio quello del cattolico Graziano del 379-380<sup>92</sup>, che avrebbero potuto attirare l'attenzione anche sulla vita religiosa del territorio. Sebbene quello che esclude un'iniziativa privata della distruzione sia un *argumentum e silentio*, nel caso in questione questa eventualità sembrerebbe da scartare, considerando il radicamento del culto che lascia tracce nella toponomastica e nei rituali ancora oggi praticati. Questo porterebbe ad escludere il coinvolgimento diretto della popolazione o del vescovo nella distruzione, senza soprattutto poter garantire un'alternativa religiosa nel territorio, dove la presenza cristiana è conosciuta solo a partire dal VII secolo<sup>93</sup>.

Ancora meno verosimile sembra essere uno scenario di riconversione delle strutture con un uso

<sup>88</sup> Ennodius, *Carmina*, I,1.

<sup>89</sup> CARTRON, CASTEX 2014, p. 18; LE MAHO 1989.

<sup>90</sup> JUDIC 2002, pp. 97-125.

<sup>91</sup> Si veda nel dettaglio BRUNO, FALEZZA, cap. 38.

<sup>92</sup> LIZZI 1988, pp. 163-164 attribuisce l'intervento sulle statue del Capitolio al passaggio dell'imperatore Graziano a Verona nel 389.

<sup>93</sup> LUSUARDI SIENA *et al.* 1998.

civico, abitativo, o indirizzate al culto cristiano. I dati archeologici sottolineano infatti una frequentazione degli ambienti annessi a nord, di cui si fatica a scorgere la funzionalità e che solo la prosecuzione degli scavi potrebbe consentire di comprendere. Contemporaneamente la cella è senza tetto, forse ancora frequentata con offerte monetali, e il suo ingresso è garantito anche dalla monumentalizzazione e dal restauro della scalinata. La dinamica sembra simile a quella attestata dopo l'inizio del IV secolo nel santuario di Monte S. Martino. Nonostante il tempio sia in rovina e non possa essere ripristinato a causa delle direttive imperiali, la frequentazione religiosa continua non con sacrifici pubblici, ma con l'accesso privato al tempio, con processioni e l'offerta monetale che, essendo un tratto comune in molti contesti tardo-antichi<sup>94</sup>, potrebbe sintetizzare forse il gesto sacrificale o ricordare semplicemente la propria devozione in rapporto a una richiesta rivolta alla divinità. In particolare le offerte monetali e l'allargamento della scala fanno pensare ad un uso del tempio durante pro-

cessioni o rituali privati. Processioni intorno a simulacri o alle rovine degli edifici di culto, simili a quelle a cui si erano opposti i martiri dell'Anaunia, potevano interessare il tempio di Marano almeno fino all'inizio del V secolo. Si è detto, infatti, come il culto si ripieghi ad una sfera privata dove non possa essere perseguibile almeno fino all'epoca di Teodosio II. Non è una novità la persistenza del paganesimo in ambito rurale<sup>95</sup>, tanto più se si considera che nel veronese il vescovo Zeno ricorda come le pratiche rituali pagane fossero vive nei riti campestri e nella sepoltura dei morti<sup>96</sup>.

Lo scenario più verosimile sembra quindi quello di un tempio vittima di un incendio, forse dovuto già a una situazione di incuria; a questo segue un lento decadimento delle strutture non disgiunto dalla frequentazione delle rovine che mantengono il loro valore sacro e devono aver caratterizzato per lungo tempo il paesaggio, divenendo, come nell'apologetica cristiana, un emblema di un glorioso passato, le cui tracce rimangono e sono integrate con un nuovo senso nella ritualità del presente.

<sup>94</sup> Vedi *supra*, note 66-75 e ARZONE, cap. 39.

<sup>95</sup> SANNAZARO 1990.

<sup>96</sup> Zeno Veronensis, *Tractatus* I, 25.

# L'EREDITÀ CULTUALE DEL *GENIUS LOCI* IN EPOCA MEDIEVALE E MODERNA. LA LUNGA TRANSIZIONE VERSO UN NUOVO CULTO CRISTIANO: IL PROBLEMATICO RAPPORTO TRA MARIA E MINERVA

ELISABETTA NERI

Un singolare rituale processionale, attualmente praticato la domenica dopo la festa di S. Marco, lega l'antico santuario e la chiesa di S. Maria, collocata sul pendio sopra i nuclei abitati di Pezza e Purano, alle pendici meridionali del Castelon e a poca distanza dal tempio (fig. 1). La processione con la statua della Madonna risale le marogne, calpesta il tempio passando sopra le sue rovine interrato e si dirige verso la chiesa. Questo rito è conosciuto da fonti Settecentesche e registrato per la prima volta il 16 maggio del 1779 per propiziare la pioggia dopo mesi di siccità. La sua ricorrenza annuale viene istituita dal 1824 e dal 1873 i proprietari dei fondi concedono il passaggio.

La chiesa di *S. Maria di Minerbe* o S. Maria Valverde è costituita da tre navate e tre absidi. L'edificio attuale è stato costruito nel 1682, come riporta un'iscrizione sull'altare<sup>1</sup>. I primi documenti risalgono al Quattrocento e il culto acquista importanza soprattutto nel XVI secolo, quando la chiesa viene dotata di una statua di Maria con bambino ancora oggi conservata al suo interno e datata, grazie ad un'iscrizione, al 1516<sup>2</sup>.

Il toponimo *Menervii* compare tuttavia nei documenti scritti a partire dal 1184<sup>3</sup>.

Il termine, tradito anche come *Minerbe S. Mi-*



Fig. 1. Chiesa di S. Maria vista dal *castrum* di Marano, in una posizione di controllo visivo della piana.

*nerba* nell'accezione popolare orale, richiama il culto di Minerva, come in numerosi altri casi<sup>4</sup>.

La chiesa si colloca al di fuori della cinta castrone del castello di Marano, che occupa la sommità del Monte Castelon almeno dall'XI secolo con funzione abitativa, con l'assunzione di un ruolo amministrativo a partire dal XIII secolo, quando il *castrum* rientra nell'organizzazione territoriale del comune di Verona<sup>5</sup>.

Il santuario mariano non ha alcun elemento ma-

<sup>1</sup> D.O.M./AC B.M.V./DIC./CO. AERE EREC./A.D. MDCLXXXII (Tempio dedicato a Dio Ottimo Massimo e alla Beata Maria Vergine, costruito con pubblico denaro l'anno del Signore 1682).

<sup>2</sup> *Marano di Valpolicella* 1967, pp. 35-37; *Marano* 1999, p. 45. La statua riporta la seguente iscrizione: "QUESTA MADONA HA FATTO FARE LA COMPAGNIA DE S. MARIA DI VALVERDA DE CHASTELO DA MARAN DE MDXVI"; ASCDVr, Vp. Carlotti reg. XVII, c. 103v 23 ottobre 1605, testimonia la presenza di quattro

altari come nella parrocchiale.

<sup>3</sup> OLIVIERI 1961, pp. 6-7.

<sup>4</sup> La frazione di S. Rocco era chiamata fino a non molto tempo fa Minerbe. Si veda il caso di Manerba in provincia di Brescia, toponimo derivato dal *vicus Manervius* noto su base epigrafica (*CIL* V, 4450-4451) o ancora il ponte Manervio presso il santuario di Breno noto dal 1191 (GIORGI 2010).

<sup>5</sup> SAGGIORO, cap. 43; SAGGIORO, MARASTONI 2009, pp. 56-57.

teriale che induce a pensare ad un passato medievale o paleocristiano, ma solo uno scavo archeologico potrebbe permettere di capire la sua cronologia di fondazione, il possibile rapporto con l'antico tempio o piuttosto con la realtà castrense. Sicuramente la permanenza del toponimo in età medievale rileva la memoria del culto e forse una certa fruibilità dei resti del tempio almeno fino a poco prima di quando il *nomen* viene formulato.

S. Maria Valverde è dipendente dalla pieve di S. Floriano, che con S. Giorgio e S. Martino di Negrar è uno dei tre piovadeghi della Valpolicella. L'attuale edificio di S. Floriano ha fattezze romaniche (XII secolo), ma i documenti ne attestano una fondazione altomedievale nota dal X secolo<sup>6</sup>. Il culto di S. Floriano di Lorsch, martire del Norico durante la persecuzione di Diocleziano, trova d'altronde una particolare diffusione a partire dall'VIII secolo, quando ne viene redatta la *passio*. La pieve, come quella di Negrar, è inizialmente dipendente da S. Giorgio, chiesa più antica edificata verosimilmente nel VII-VIII secolo<sup>7</sup>. L'organizzazione ecclesiastica della Valpolicella risale quindi al più presto al VII secolo, prima del quale non si conoscono tracce di cristianizzazione. Difficilmente si può ipotizzare un orizzonte anteriore a questa data anche per l'edificio di culto mariano, per cui si potrebbe immaginare un'esistenza dal X secolo, supponendone la dipendenza da S. Floriano fin dalle origini.

Pur ammettendo un'antichità della chiesa di S. Maria Valverde, che resta tuttavia da provare, non si può quindi parlare di continuità di culto né dal punto di vista temporale, né dal punto di vista topografico. A livello cronologico la cristianizzazione della vallata sembra, infatti, rimandare ad un orizzonte ben più basso di quello attestato dell'abbandono del tempio; a livello spaziale la chiesa non occupa lo spazio del tempio, anche se, non conoscendo l'estensione del *temenos* del santuario e la sua articolazione complessiva, non possiamo completamente escludere che questa sorga all'interno dell'antica area sacra, come avviene in molti altri contesti<sup>8</sup>.

La scelta di collocare la chiesa non in corrispondenza esatta del tempio potrebbe rispondere a di-

verse esigenze che non si escludono e che restano tutte congetturali allo stato attuale della documentazione.

L'assenza di segni cristiani sul tempio documenta che non è stato praticato l'esorcismo prescritto dalla normativa vigente all'epoca di Teodosio II<sup>9</sup>. Questo avrebbe reso impossibile la costruzione dell'edificio cristiano in corrispondenza delle rovine del tempio, costringendo ad occupare un nuovo spazio. Il calpestare l'area sacra pagana durante la processione cristiana indica tuttavia probabilmente un superamento di questa visione ed esorcizza con un nuovo rito, difficile da collocare nel tempo, la presenza della religione passata. Questo risponde ad una logica antica che si ritrova anche a livello architettonico nella costruzione della cattedrale di Baalbek (Libano) costruita da Teodosio I sul tempio di Baal con il *quadratum* in corrispondenza dell'altare del tempio in modo che i fedeli lo calpestino con i loro piedi, così come a Gaza le pietre del santuario distrutto nel 402 sono usate per pavimentare l'atrio della cattedrale che viene calpestato dai fedeli<sup>10</sup> o l'architrave con la supposta iscrizione "*Minervae sacrum*" che viene reimpiegata come soglia in S. Tecla, cattedrale di Milano all'inizio del V secolo<sup>11</sup>.

La presenza del tempio diruto ancora in posto avrebbe influenzato la scelta di occupazione religiosa di uno spazio topografico che garantisse il controllo dell'altura, come avviene per i templi di Brescia sul Cidneo, di Verona sul colle S. Pietro e di Trieste sul colle di S. Giusto. La compresenza di un edificio cristiano e delle rovine di uno pagano avrebbe poi accentuato il concetto, sottolineato dall'apologetica cristiana, di un passaggio da una grandiosità monumentale transitoria a una realtà modesta, ma duratura.

Tra i casi citati per l'Italia settentrionale sembrano convivere a breve distanza la chiesa e l'Iseo in rovina ad Industria<sup>12</sup>, come – se è valida l'ipotesi avanzata – la prima cattedrale e il tempio di Minerva in rovina a Milano<sup>13</sup>, casi non unici se si pensa a quanto proposto per numerosi altri contesti noti in letteratura<sup>14</sup>. Si tratta di esempi urbani, ma l'occupazione dello spazio era tanto più forte in campagna, dove era necessario costruire punti di

<sup>6</sup> La chiesa è nota dal 950 (CASTAGNETTI 1984).

<sup>7</sup> LUSUARDI SIENA *et al.* 1989; BOLLA 1999a.

<sup>8</sup> Si vedano gli esempi citati in CAILLET 1996, p. 197 e SPIESER 1976.

<sup>9</sup> Cfr. NERI, cap. 40.

<sup>10</sup> CAILLET 1996, p. 195.

<sup>11</sup> Cfr. NERI, cap. 40, note 59-61.

<sup>12</sup> Cfr. NERI, cap. 40, note 53 e 54.

<sup>13</sup> Cfr. NERI, cap. 40, note 58 e 59.

<sup>14</sup> CANTINO WATAGHIN 1999; CAILLET 1996. Ad esempio il caso della prima cattedrale di Colonia.



Fig. 2. Chiesa di S. Maria vista dal basso sullo sperone roccioso sotto il castello di Marano.

riferimento a lunga distanza in un paesaggio non densamente abitato.

Il toponimo *Minervis* segna senza dubbio la sopravvivenza del *numen* tutelare del sito perché non se ne perdesse la memoria, forse sigillando con le parole una realtà che stava divenendo evanescente, come a Breno, dove il toponimo “ponte de Manervio” compare quando il santuario viene sepolto dall’esonazione dell’Oglio<sup>15</sup>. Nel XII secolo tuttavia lo spazio topografico dell’altura era già occupato a Marano dal castello e assumeva soprattutto a partire dal XIII secolo un valore civico e amministrativo a cui quello religioso era sottomesso. Se la logica avanzata è corretta quindi la chiesa o una memoria cristiana che trasponesse l’eredità di Minerva nel culto mariano dovrebbe essersi realizzata prima di questa data e la rioccupazione civica dell’altura potrebbe essersi effettuata in seguito alla sua frequentazione. Non si può tuttavia escludere, in assenza di dati archeologici, che la chiesa al di fuori del *castrum* sia sorta proprio per soddisfare le esigenze culturali e profilattiche di chi vi abitava.

Concorrono, a supporto di una connessione tra la costruzione della chiesa e il tempio, la prossimità del culto di Maria e di quello di Minerva e i numerosi esempi in cui l’eredità del culto di Minerva è accolta da quello di Maria.

Le due figure hanno infatti un’ideale continuità: la dea romana è vergine, *sedes sapientiae*, *regina coeli* come Maria; è inoltre mediatrice tra il cielo e la terra, come la Madonna è *ianua coeli*, luogo dell’incarnazione di Cristo e divinità privilegiata per l’intercessione dei fedeli. Diversi attributi le accomunano: la corona, l’ulivo, la fonte dell’acqua, il serpente<sup>16</sup>.

Numerose sono le chiese dedicate a Maria costruite in diverse epoche che sorgono in connessione o in prossimità di templi dedicati a Minerva. Senza volontà di esaustività e limitandosi all’Italia vengono proposti alcuni esempi illustri, procedendo in ordine cronologico a partire dall’inizio del VII secolo. La cattedrale di Siracusa, voluta dal vescovo Zosimo nel 604, è costruita integrando il tempio di Athena Minerva, nel momento in cui anche papa Bonifacio I con l’autorizzazione del-

<sup>15</sup> GIORGI 2010, p. 444.

<sup>16</sup> LECLERQ 1914; BERTELLI 1961; TRAVAINI 1997.

l'imperatore Phocas converte il Pantheon in chiesa di S. Maria *ad martyres*<sup>17</sup>. A Roma in età altomedievale si può ricordare la chiesa di S. Maria presso Minerva, costruita sopra il tempio di Minerva Calcidica, fin dall'VIII secolo nominata con il toponimo *Minervum*, e S. Maria Antiqua, sorta nell'*atrium Minervi* del foro Romano.

In età bassomedievale si ricordano la cattedrale di Siena dedicata a S. Maria Assunta costruita a partire dal XII secolo sul luogo di un altro edificio religioso che occupava il tempio per il culto di Minerva. Una pratica di ridedicazione che continua anche in orizzonti cronologici tardi e che non esclude quindi una cronologia bassa della trasposizione anche per il caso Marano. Si pensi ad esempio a S. Maria sopra Minerva ad Assisi, costruita su un tempio del I secolo d.C. che, dopo un lungo pe-

riodo di abbandono, fu trasformato in chiesa da papa Paolo III nel 1539 per esplicita analogia tra la dea della sapienza e la Madonna<sup>18</sup>.

Il passaggio da Maria a Minerva a Marano sembra avvenire quindi in maniera graduale, senza una vera e propria continuità, ma piuttosto seguendo logiche di analogia che favoriscono il *transfert* culturale per garantire la protezione del territorio e continuare a dominarne visivamente il suo spazio in senso profilattico.

Future ricerche dovranno darne ragione, integrando i dati archeologici e quelli di archivio nel tentativo di rintracciare la presenza del *numen* sul territorio e la sua eredità, con la volontà di dare una cronologia più precisa a questo fenomeno che ne garantisca la sua storicizzazione e la comprensione del suo senso.

<sup>17</sup> JUDIC 2002, p. 124.

<sup>18</sup> Per altri esempi legati anche alle tradizioni culturali popolari si veda GIORGI 2010, p. 448, nota 29.

## BIBLIOGRAFIA

- ABERSON M. 2007, *Le statut de l'offrande: entre pratiques "gauloises" et "romaines" de dédicace des objets*, in *Espaces et pouvoirs dans l'antiquité. L'Anatolie à la Gaule. Hommages à Bernard Rémy*, a cura di J. Dalaisson, Grenoble, pp. 35-47.
- ABERSON M. 2009, *Le statut des dépôts d'offrandes dans l'Italie du V au I<sup>er</sup> siècle av. J.C.: l'apport de l'épigraphie et des textes normatifs*, in *Du matériel au spirituel. Réalités archéologiques et historiques des "dépôts" de la préhistoire à nos jours*, XXIX<sup>e</sup> Rencontres internationales d'archéologie et d'histoire (Antibes, 16-18 octobre 2008), a cura di S. Bonnardin, C. Hamon, M. Lauwers e B. Quillic, Antibes, pp. 97-104.
- ABERSON M. 2010, *Les "lois sacrées" en Italie du VI<sup>e</sup> au I<sup>er</sup> siècle av. J.-C.: auteurs, formulations, applications*, in *La praxis municipale dans l'Occident romain. IV. Le quotidien municipal et la vie des sanctuaires*, a cura di L. Lamoine, Clermont-Ferrand, pp. 401-419.
- ACCARDI A.R. 2013, *La copertura dei siti archeologici: questioni di protezione e comunicazione delle rovine*, in *Mostrare l'archeologia. Per un manuale-atlante degli interventi di valorizzazione*, a cura di M. Vaudetti, V. Minucciani e S. Canepa, Torino, pp. 75-85.
- AE = *L'Année Epigraphique*, 1888-.
- AGNOLI N. 2002, *L'archeologia delle pratiche culturali. Mondo romano. I luoghi, gli oggetti del culto e i materiali votivi*, www.treccani.it/enciclopedia/l-archeologia-delle-pratiche-culturali-mondo-romano\_(Il-Mondo-dell'Archeologia)/
- ALABE F. 2002, *Décors peints au plafond dans des maisons hellénistiques à Délos*, "Bulletin de Correspondance Hellénique", 126, pp. 231-263.
- ALABE F. 2011, *Vocabulaire et syntaxe de décors pariétaux hellénistiques*, in *Pittura ellenistica* 2011, pp. 39-48.
- ALBANESI M., PICUTI M.R. 2009, *Un luogo di culto d'epoca romana all'Aisillo di Bevagna (Perugia)*, "Mélanges de l'École Française de Rome. Antiquité", 121/1, pp. 133-179.
- ALDHOUSE GREEN M. 2004, *An Archaeology of Images. Iconology and Cosmology in Iron Age and Roman Europe*, London.
- ALFÖLDY G. 1984, *Römische Statuen in Venetia et Histria*, Heidelberg.
- Alla ricerca* 1992 = *Alla ricerca di Iside. Analisi, studi e restauri dell'Iseo pompeiano nel Museo di Napoli*, Roma 1992.
- Alpis Graia* 2006 = *Alpis Graia. Archéologie sans frontières au col du Petit-Saint-Bernard*, Atti del Seminario (Aosta, 2-4 marzo 2006), Aosta.
- Altnoi* 2009 = *Il santuario altinate. Strutture del sacro a confronto e i luoghi del culto lungo la via Annia*, Atti del convegno (Venezia, 4-6 dicembre 2006), a cura di G. Cresci Marone e M. Tirelli, Roma.
- AMBROGI A. 2005, *Labra di età romana in marmi bianchi e colorati*, (Studia Archaeologica, 136), Roma.
- AMBROGI A. 2011, *Sugli occultamenti antichi di statue. Le testimonianze archeologiche a Roma*, "Mitteilungen des Deutschen Archaeologischen Instituts. Römische Abteilung", 117, pp. 511-566.
- AMBROSINI E. 2010, *Prospettive di gestione e valorizzazione*, in *Breno* 2010, pp. 499-500.
- ANDREAE B. 2003, *Antike Bildmosaiken*, Mainz.
- Annales Veronenses Antiqui* = CIPOLLA C., *Annales Veronenses antiqui pubblicati da un manoscritto sarzanese del secolo XIII*, "Bullettino dell'Istituto Storico Italiano", 29, 1908, pp. 7-8.
- Antichi pastori* 2013 = *Tracce di antichi pastori negli Alti Lessini*, a cura di U. Sauro, M. Migliavacca e V. Pavan, Vago di Laveno (Vr) 2013.
- ARCE J. 2011, *Fana, Templá, Delubra Destruí Praecipimus: the end of the temple in Roman Spain*, in *The Archaeology of Late Antique Paganism*, a cura di L. Lavan e M. Murryan, Leiden-Boston, pp. 195-208.
- ARCE J. 1975, *Reconstrucciones de templos paganos en época del emperador Juliano (361-363 d.C.)*, "Rivista Storica dell'Antichità", 5, pp. 201-215.
- ARDUINI F., VARANINI G.M. 1999, *Insediamiento umano e proprietà fondiaria fino all'età comunale*, in *Marano* 1999, pp. 61-69.
- ARSLAN E.A. 2004, *Continuità negli edifici di culto tra età preromana e romana in area alpina e prealpina*, in *Le popolazioni dell'Italia antica e la loro continuità culturale e istituzionale sotto il dominio di Roma*, Atti del Seminario (Biassono, 20 settembre 2003), Biassono, pp. 19-34.
- ARSLAN E.A. 2009, *Cultura monetaria e circolazione tra V e VIII secolo in Italia*, in *Città e campagna*, Atti della LVI settimana CISAM (27 marzo-1 aprile 2008), Spoleto, pp. 975-1005.
- ARSLAN PITCHER L., MARIANI E. 2012, *Nuovi intonaci dipinti dalla domus del Ninfeo di Cremona*, in *Pittura romana* 2012, pp. 293-297.
- ARZONE A. 1987-1988, *Monete rinvenute nell'ambito di una casa romana ad Archi di Castelrotto*, "Annuario Storico della Valpolicella", pp. 45-52.

- ARZONE A. c.s., *Monete e stratificazioni urbane a Verona*, in *Numismatica e archeologia. Monete, stratigrafie e contesti. Dati a confronto*, Atti del I Workshop Internazionale di Numismatica (Roma, 28-30 settembre 2011), a cura di G. Pardini, Roma.
- ARZONE A., AZZETTI D. 2013, *Le monete ritrovate in Lessinia e negli altri pascoli*, in *Antichi pastori* 2013, pp. 218-241.
- ASAV = Archivio Soprintendenza Archeologia del Veneto.
- ASOLATI M. 1999, *La documentazione numismatica ad Altino*, in *Vigilia di romanizzazione. Altino e il Veneto orientale tra II e I sec. a.C.*, Atti del Convegno (Venezia, 2-3 dicembre 1997), a cura di G. Cresci Marrone e M. Tirelli, Roma, pp. 141-152.
- ASOLATI M. 2006, *Il ripostiglio di Camporegio (Grosseto). Note sulle imitazioni bronzee di V sec. d.C. e sulla questione della cosiddetta "moneta in rame nell'Italia longobarda"*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini", CVII, pp. 113-161.
- ASOLATI M. 2009, *Le monete*, in *Altino* 2009, pp. 180-181.
- ASOLATI M. 2011, *La presenza delle monete romane nel territorio*, in *Medocaus minor* 2011, pp. 143-150.
- ASOLATI M. 2013, *I reperti monetali: tracce di un thesaurus?*, in *Il deposito votivo della sorgente di Doccia della Testa a san Casciano dei Bagni (Siena)*, a cura di M. Iozzo, Firenze, pp. 35-45.
- ASQUINI G. 1828, *Lettera del nob. uomo Girolamo Asquini sull'antico Pago degli Arusnati* (con note di G.G. Orti), Verona.
- BABELON E., BLANCHET J.-A. 1895, *Catalogue des Bronzes antiques de la Bibliothèque Nationale*, Cabinet des Médailles, Paris.
- BALDI E. 2014, *Rinvenimenti monetali dagli scavi dell'area portuale di Classe, Ravenna (2001-2005)*, Poster presentato al convegno "Economia e territorio nell'Adriatico centrale tra tarda Antichità e alto Medioevo (IV-VIII secolo)", (Ravenna, 28 febbraio-1 marzo 2014), [www.storia-culture-civiltà.unibo.it/it/ricerca/convegni-e-seminari/economia-territorio-adriatico-centrale-antichità-medioevo/call-for-posters-1/sessione-romagna/rinvenimenti-monetali-dagli-scavi-dell'area-portuale-di-classe-ravenna-2001-2005-e-baldi](http://www.storia-culture-civiltà.unibo.it/it/ricerca/convegni-e-seminari/economia-territorio-adriatico-centrale-antichità-medioevo/call-for-posters-1/sessione-romagna/rinvenimenti-monetali-dagli-scavi-dell'area-portuale-di-classe-ravenna-2001-2005-e-baldi)
- BALISTA C. 1982, *Castelrotto (Verona). Geomorfologia e territorio di un sito della media età del Ferro*, "Bollettino Civico del Museo di Storia Naturale di Verona", 9, pp. 345-358.
- BANDELLI G. 2007, *Considerazioni storiche sull'urbanizzazione cisalpina di età repubblicana (283-89 a.C.)*, in *Forme e tempi dell'urbanizzazione nella Cisalpina (II secolo a.C. - I secolo d.C.)*, Atti delle Giornate di Studio (Torino, 4-6 maggio 2006), a cura di L. Brecciaroli Taborelli, Firenze, pp. 15-28.
- BALTY J.CH. 1991, *Curia ordinis. Recherches d'architecture et d'urbanisme antiques sur les curies provinciales du monde romain*, Bruxelles.
- BANDELLI G. 2009, *Note sulla categoria di romanizzazione con riferimento alla Venetia e all'Histria*, in *Romanizzazione* 2009, pp. 29-69.
- BARATTA G. 2008, *Vestigium urbisalviense*, "Picus", XXVIII, pp. 235-240.
- BARATTA G. 2013, *Bleierne Götter: über aediculae mit mobilen Tüflügeln*, "Acta Classica", 49, pp. 283-291.
- BARATTE F. 1992, *Les trésors de temples dans le monde romain: une expression particulière de la piété*, in *Ecclesiastical Silver Plate in Sixth Century Byzantium*, a cura di S.A. Boyd e M. Mundell Mango, Washington, pp. 11-121.
- BARATTE F. 1996, *L'argent et la foi: réflexions sur les trésors de temples*, in *Les trésors des sanctuaires de l'Antiquité à l'époque romaine*, a cura di J.P. Caillet e P. Bazin, Paris, pp. 19-34.
- BARBET A. 1985, *La peinture murale romaine*, Paris.
- BARBET A. 1997, *La peinture romaine du peintre au restaurateur*, Saint Savin.
- BARBET A. 2008, *La peinture murale en Gaule romaine*, Paris.
- BARBET A., ALLAG C. 1972, *Techniques de préparation des parois dans la peinture murale romaine*, "Melanges de l'École Française de Rome, Antiquité", 84, pp. 935-1069.
- BARKER S.J. 2011, *Nineteenth-Century labour figures for demolition: a theoretical approach to understanding the economics of reuse*, in *Proceedings for Theoretical Roman Archaeology Conference XX (TRAC)* (Oxford, 25-28 March 2010), a cura di B. Russell e D. Filipovic, Oxford-Oakville, pp. 89-101.
- BARTOLONE R. 2013, *Dai siti archeologici al paesaggio attraverso l'architettura*, "Engramma.it", 110, [www.engramma.it/eOS2/index.php?id\\_articolo=1428#1](http://www.engramma.it/eOS2/index.php?id_articolo=1428#1)
- BASSI C. 1995-1996, *La tomba del "giocatore" a Prunea di Sotto (Sant'Ambrogio di Valpolicella)*, "Annuario storico della Valpolicella", pp. 7-23.
- BASSI C. 2003, *Il santuario romano del Monte Castelon presso Marano in Valpolicella*, in *Valpolicella in età romana* 2003, pp. 61-80.
- BASSI C. 2005, *La stipe votiva di Monte S. Martino (Riva del Garda)*, in *Stipi votive* 2005, pp. 247-271.
- BASSI C. 2007, *Monete*, in *Monte S. Martino* 2007, pp. 365-410.
- BASSI BENUCCI F. 1999, *Moneta e sacrificio nel mondo italico*, "Parola del Passato", 305, pp. 81-134.
- BASSIGNANO M.S. 1983-1984, *Una nuova divinità del pagus degli Arusnates*, in *Valpolicella 1983-1984*, pp. 79-86.
- BASSIGNANO M.S. 1987, *La religione: divinità, culti, sacerdoti*, in *Veneto* 1987a, pp. 311-376.
- BASSO P. 2004, *La vita tardoantica delle strade romane: gli esempi dell'Annia e della via lungo le valli dell'Adige e dell'Isarco*, in *Siedlung und Verkehr im römischen Reich. Römerstrassen zwischen Herrschaftssicherung und Landschaftsprägung*, Kolloquium zu Ehren von Prof. Dr. Heinz E. Herzig (Bern, 28-29 Juni 2001), a cura di R. Frei Stolba, Bern, pp. 283-315.
- BASSO P. 2005, *I miliari di Massimo e Vittore lungo la via della valle dell'Adige e le altre strade dell'Italia romana*, "Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati. Classe di Scienze Umane. Classe di Lettere ed Arti", s. VIII, vol. V, fasc. II, pp. 179-197.
- BASTIEN J.-L. 2008, *Les temples votifs de la Rome républicaine: monumentalisation et célébration des cérémonies du triomphe*, in *Roma illustrata*, a cura di P. Fleury e O. Desbordes, Caen, pp. 29-48.



- BATTAGLIA R. 1932, *Notizie preliminari sulle ricerche preistoriche eseguite nei Monti Lessini (anno 1930)*, "Archivio per l'Antropologia e la Etnologia", vol. LX-LXI (1930-31), pp. 408-436.
- BATTAGLIA R. 1934, *S. Anna d'Alfaedo. Resti di un santuario veneto-gallico sul Monte Loffa*, "Notizie degli Scavi di Antichità", pp. 116-143.
- BÉAL J.-C. 1983, *Catalogue des objets de tabletterie du Musée de la Civilisation gallo-romaine de Lyon*, Lyon.
- BÉAL J.-C. 2005, *Le sanctuaire antique du Chatelet à Saint-Désiderat (Ardèche): une relecture*, "Revue archéologique de Narbonnaise", 38-39, pp. 171-199.
- Bedriacum* 1996 = *Bedriacum. Ricerche archeologiche a Calvatone. 1.2. Il Campo del Generale: i materiali del saggio 6*, a cura di L. Passi Pitcher, Milano.
- BELLELLI V. 1997, *Dal Museo di Tarquinia: decoratori etruschi di "running Dogs"*, in *Miscellanea Etrusco-Italica*, II, Roma, pp. 7-54.
- BELLINTANI P. 2011, *Progetto: "Materiali vetrosi della protostoria italiana". Aggiornamenti e stato della ricerca*, "Rivista di Scienze Preistoriche", LXI, pp. 257-282.
- BELLINTANI P., STEFAN L. 2009, *Nuovi dati sul primo vetro europeo: il caso di Frattesina*, in *Atti del primo convegno interdisciplinare sul vetro nei beni culturali e nell'arte di ieri e di oggi* (Parma, 27-28 novembre 2008), Parma, pp. 71-86.
- BELLOCCI N. 2002, *Ius sacrum e sollemnes nuncupationes in Roma antica*, "Tradizione", 1, maggio = "Ius Antiquum-Drevnee Pravo", 5, (Mosca) 1999, pp. 166-174.
- BEN ABED A., SCHEID J. 2003, *Sanctuaire des eaux, sanctuaire de sources, une catégorie ambiguë: l'exemple de Jebel Oust (Tunisie)*, in *Sanctuaires et sources* 2003, pp. 7-14.
- BENASSAI R. 2001, *La pittura dei Campani e dei Sanniti*, Roma.
- BENATI M., RIDOLFI G., SALZANI L. 2013, *Forno mobile per ceramica*, in *Venetkens* 2013, pp. 391-392.
- BENETTI A. 1978, *Le "pievi pagensi" nel Veneto. La Valpolicella. I "Cimbri"*, Verona.
- BERNARDELLI A. 2010, ...In defossis locis dispersae, vel muris intus locatae... *Considerazioni su un uso rinascimentale della medaglia, le origini: secoli XIV e XV*, "Rivista Italiana di Numismatica", CXI, pp. 363-402.
- BERTACCHI L. 1989, *Il grande fregio dorico: relazione preliminare*, in *Aquileia repubblicana e imperiale* ("Antichità Alto Adriatiche", XXXV), Udine, pp. 229-252.
- BERTELLI C. 1961, s.v. *Maria*, in *Enciclopedia dell'Arte Antica*, IV, Roma, pp. 839-851.
- BERTOLAZZI R. 2010-2011, *Un'iscrizione di età repubblicana dal pagus Arusnatum*, "Annuario Storico della Valpolicella", 27, pp. 14-18.
- BERTOLAZZI R. 2012, *Regio X. Venetia et Histria. Arusnatum pagus*, "SupplIt", n.s. 26, Roma.
- BERTOLAZZI R., LA MONACA V. 2009, *Regio X (Venetia et Histria), parte occidentale: Vicetia, Mantua, Tridentum e Verona*, in *Le tribù romane*, Atti della XVI Rencontre sur l'épigraphie, a cura di M. Silvestrini, Bari, pp. 281-292.
- BERTOLI B. 1739, *Le antichità d'Aquileja profane e sacre, per la maggior parte finora inedite*, Venezia.
- BESSOU M. 1978, *Le fanum de Camp-Ferrus à Loubern (Tarn)*, "Gallia", 36/1, pp. 187-212.
- BET Ph. 2007, *La céramique sigillée est-elle un objet de luxe?*, in *Autour du trésor de Mâcon. Luxe et quotidien en Gaule romaine*, a cura di F. Baratte, M. Joly e J.-C. Béal, Saint-Just-la-Pendue, pp. 161-169.
- BETTI F. 2003, *Offerte santuarie agli dei: le gemme del santuario altinate in località "Fornace"*, "Quaderni di Archeologia del Veneto", XIX, pp. 155-164.
- BIANCHI U. 1950, *Disegno storico del culto capitolino nell'Italia romana e nelle provincie dell'Impero*, "Atti della Accademia nazionale dei Lincei: Memorie. Classe di scienze morali, storiche e filologiche", serie VIII, vol. II, fasc. 7, Roma, pp. 349-414.
- BIANCO M.L. 2008, *La decorazione architettonica lapidea e marmorea*, in *Capitolium* 2008, pp. 169-214.
- BIONDANI F. 1996, *Tombe di età imperiale dal settore B/D*, in *La necropoli gallica e romana di S. Maria di Zevio (Verona)*, a cura di L. Salzani, Mantova, pp. 193-206.
- BIONDANI F. 1998, *Verona. Via Ponte Pietra 19. Rinvenimento di strutture in opera reticolata*, "Quaderni di Archeologia del Veneto", XIV, pp. 55-66.
- BIONDANI F. 2003, *Lo scavo di località Casaletti a S. Giorgio di Valpolicella. Le monete celtiche di imitazione massaliota e le monete romane repubblicane*, "Quaderni di Archeologia del Veneto", XIX, pp. 101-106.
- BIONDANI F. 2007, *Nuovi ritrovamenti monetali nella Lessinia occidentale*, "Quaderni di Archeologia del Veneto", XXIII, pp. 79-83.
- BIONDANI F. 2008, *La ceramica a vernice nera*, in *Capitolium* 2008, pp. 327-330.
- BIONDANI F., CORRENT G. 1996, *Ricerche di superficie nel territorio a sud di S. Michele Extra*, "Quaderni di Archeologia del Veneto", XII, pp. 73-90.
- BIONDANI F., CORRENT G., SALZANI L., MARINETTI A. 2000, *Montorio (Verona). Ricerche di superficie sul Colle del Castello*, "Quaderni di Archeologia del Veneto", XVI, pp. 61-77.
- BIONDANI F., SALZANI L. 2003, *Recenti ritrovamenti di tombe romane a Cengia di Negarine (San Pietro in Cariano)*, in *Valpolicella in età romana* 2003, pp. 161-168.
- BISCONTIN G., DRIUSSI G. 1996 (a cura di), *Dal sito archeologico all'archeologia del costruito. Conoscenza, progetto e conservazione*, Atti del convegno di studi (Bressanone, 3-6 luglio 1996), Trento.
- BOCCONCELLO S. 2008, *Il rivestimento marmoreo*, in *Capitolium* 2008, pp. 233-253.
- BODEI GIGLIONI G. 1977, *Pecunia fanatica. L'incidenza economica dei templi laziali*, "Rivista Storica Italiana", 89, pp. 33-76.
- BOËLS-JANSSEN N. 1993, *La vie religieuse des matrones dans la Rome archaïque*, Roma.
- BOLLA M. 1992-1993, *Due askoi in bronzo del Museo Archeologico di Verona*, "Annuario Storico della Valpolicella", IX, pp. 135-146.

- BOLLA M. 1997, *L'Iseo Serapeo di Verona*, in *Iside. Il mito, il mistero, la magia*, Catalogo della Mostra, a cura di E.A. Arslan, Milano, pp. 358-362.
- BOLLA M. 1999a, *La chiesa di San Giorgio di Valpolicella*, San Giorgio (Vr).
- BOLLA M. 1999b, *Bronzetti figurati romani del territorio veronese*, "Rassegna di Studi del Civico Museo Archeologico e del Civico Gabinetto Numismatico di Milano", LXIII-LXIV, pp. 193-260.
- BOLLA M. 2002a, *Sculture del teatro romano di Verona: oscilla e fregio*, "Rassegna di Studi del Civico Museo Archeologico e del Civico Gabinetto Numismatico di Milano", LXX (n. monografico), pp. 5-60.
- BOLLA M. 2002b, *Bronzetti romani di divinità in Italia settentrionale: alcune osservazioni*, in *Bronzi di età romana in Cisalpina. Novità e riletture*, a cura di G. Cuscito e M. Verzár-Bass ("Antichità Alto Adriatiche", LI), Trieste, pp. 73-159.
- BOLLA M. 2005a, *Sculture del teatro romano di Verona, decorative e iconiche*, "Quaderni del Civico Museo Archeologico e del Civico Gabinetto Numismatico di Milano", 2, pp. 7-55.
- BOLLA M. 2005b, *L'inumazione a Verona*, "Aquileia Nostra", LXXVI, cc.189-262.
- BOLLA M. 2007, *Bronzi figurati romani dal Veronese: un aggiornamento*, "Quaderni Ticinesi di Numismatica e Antichità Classiche", XXXVI, pp. 245-285.
- BOLLA M. 2008, *La decorazione in bronzo; Miscellanea*, in *Capitolium* 2008, pp. 267-268; 517-527.
- BOLLA M. 2009, *Bronzetti romani da Montecchio Maggiore e Isola Vicentina*, "Studi e Ricerche – Associazione Amici del Museo – Museo Civico "G. Zannato" Montecchio Maggiore (Vicenza)", 16, pp. 67-82.
- BOLLA M. 2010, *Il teatro romano di Verona e le sue sculture*, Verona.
- BOLLA M. 2011, *Le sculture dell'anfiteatro di Verona*, "Lanx", 9, pp. 47-85.
- BOLLA M. 2012a, *Minerva nella piccola bronzistica dell'Italia settentrionale*, in *Bronzes grecs et romains, recherches recente – hommage à Claude Rolley*, INHA ("Actes de colloques"), <http://inha.revues.org/3945>
- BOLLA M. 2012b, *L'Arena di Verona*, Sommacampagna (Vr).
- BOLLA M., BRUNO B., CROSATO A., GALLINA D. 2015, *Verona (Palazzo Fontana). Saggi di scavo nell'area del teatro romano*, "Notizie di Archeologia del Veneto", 2/2013, pp. 104-110.
- BOLLA M., SALZANI L. 1993-1994, *Edifici di epoca romana in località Archi di Castelrotto (San Pietro in Cariano)*, "Annuario Storico della Valpolicella", X, pp. 15-30.
- BONAMENTE G. 2009, *Politica antipagana e sorte dei templi da Costantino a Teodosio II*, in *Trent'anni di studi sulla Tarda Antichità: bilanci e prospettive*, a cura di U. Criscuolo e L. De Giovanni, Napoli, pp. 25-59.
- BONAMICI M. 1997, *Un affresco di I stile dal santuario dell'acropoli*, in *Aspetti della cultura di Volterra etrusca tra l'età del ferro e l'età ellenistica*, Atti del XIX Convegno di Studi Etruschi e Italici (Volterra, 15-19 ottobre 1995), Firenze, pp. 315-332.
- BONAMICI M. 2003, *Volterra. L'acropoli e il suo santuario. Scavi 1987-1995*, Pisa-Roma.
- BONFANTE L. 1989, *Iconografia delle madri: Etruria e Italia antica*, in *Le donne in Etruria*, a cura di M.A. Rallo, Roma, pp. 85-106.
- BONINI A. 2010a, *Oggetti d'ornamento*, in *Breno* 2010, pp. 104-112.
- BONINI A. 2010b, *La ceramica a vernice nera*, in *Breno* 2010, pp. 289-290.
- BONINI A. 2010c, *Oggetti d'ornamento*, in *Breno* 2010, pp. 358-363.
- BONINI A. 2010d, *Strumenti*, in *Breno* 2010, pp. 367-382.
- BONINI A. 2012, *Archeologia dei luoghi di culto nel territorio di "Brixia"*, in *Da pagani a cristiani. L'evangelizzazione della pianura bresciana e la chiesa dei Santi Nazaro e Celso di Leno*, Atti del convegno (Leno, 5 giugno 2010), a cura di A. Baronio, Brescia, pp. 19-46.
- BONINI A. 2014, *La ceramica a vernice nera*, in *Capitolium Brescia* 2014, pp. 123-132.
- BONOMI S. 1997, *Le scoperte e gli scavi*, in *Delle antiche terme di Montegrotto. Sintesi archeologica di un territorio*, Albignasego (Pd), pp. 21-31.
- BONOMI S., MALACRINO C.G. 2009, *Altino e il santuario di Lova di Campagna Lupia: confronti e riferimenti*, in *Altino* 2009, pp. 229-237.
- BONOMI S., MALACRINO C.G. 2011, *Dal santuario di Altino al santuario di Lova di Campagna Lupia. Una messa a confronto nel panorama del sacro nel Veneto*, in *Medoacus minor* 2011, pp. 71-88.
- BOSCOLO F. 2013, *Magistri e ministri in un'iscrizione veronese dell'anno 1 a.C.*, "Epigraphica", LXXV, 1-2, pp. 439-447.
- BOSELLINI A. 1989, *Dynamics of Tethyan carbonate platforms*, "SEPM Special Publications", 44, pp. 3-13.
- BOSIO L. 1991, *Le strade romane della Venetia e dell'Histria*, Padova.
- BRAADBAART F. 2008, *Carbonisation and morphological changes in modern dehusked and husked Triticum dicoccum and Triticum aestivum grains*, "Vegetation History and Archaeobotany", 17, pp. 155-166.
- BRAGANTINI I. 1989, *Contributi per lo studio della pittura ad Aquileia nella prima età imperiale*, in *Aquileia repubblicana e imperiale* ("Antichità Alto Adriatiche", XXXV), Trieste, pp. 253-262.
- BRANDIZZI VITTUCCI P. 1968, *Forma Italiae. Regio I, 5. Cora*, Roma.
- BRECOULAKI H. 2006, *La peinture funéraire de Macédoine. Emplois et fonctions de la couleur. IV<sup>e</sup>-II<sup>e</sup> s. av. J.-C.*, Athènes.
- BREMMER J.N. 1999, *Greek Religion*, Oxford-Cambridge.
- BREMMER J.N. 2013, *The agency of Greek and Roman statues*, "Opuscula. Annual of the Swedish Institutes at Athens and Rome", 6, pp. 7-21.
- Breno* 2010 = *Il santuario di Minerva. Un luogo di culto a Breno tra protostoria ed età romana*, a cura di F. Rossi, Milano 2010.
- BRESSAN M. 2011, *La villa romana di via Neroniana. Il progetto ingegneristico e architettonico*, in *Aquae Patavinae. Il termalismo antico nel comprensorio engadino e in Italia*, Atti del I Convegno Nazionale (Padova, 21-22 giugno 2010), a cura di M. Bassani, M. Bressan e F. Ghedini, Padova, pp. 89-105.

- BRUEYER S. 1996, *Stand und Status. Municipale Oberschichten in Brixia und Verona*, Bonn.
- BROGIOLO G.P. 1993, *Brescia altomedievale. Urbanistica e edilizia dal IV al IX secolo*, Mantova.
- BROMBO D., BRUNO B., FONTANA F. 2012, *S. Ambrogio di Valpolicella (Verona): abitato dell'età del Ferro e complesso insediativo di età romana*, "Quaderni di Archeologia del Veneto", XXVIII, pp. 160-167.
- Bronzi Industria* 1998 = *Bronzi da Industria*, a cura di L. Mercado e E. Zanda, Roma 1998.
- BRUGNOLI A. 2010, *Una storia locale: l'organizzazione del territorio veronese nell'alto medioevo. Trasformazioni della realtà e schemi notarili (IX- metà XII secolo)*, Verona.
- BRUGNOLI A. 2010-2011, *Tra parole e cose: insediamento e territorialità in Valpolicella dalle fonti scritte (IX-XII secolo)*, "Annuario Storico della Valpolicella", XXVII, pp. 77-124.
- BRUGNOLI A. 2011, *Insediamiento, territorio e formule notarili: una verifica (Verona, IX-XII secolo)*, "Reti Medievali – Rivista", [www.rmajs.unina.it/index.php/rm/article/view/310/401](http://www.rmajs.unina.it/index.php/rm/article/view/310/401).
- BRUGNOLI A., BRUGNOLI P. 2013, *Olindo Falsirol e il suo contributo allo studio della preistoria veronese e della storia di Marano*, in *Olindo Falsirol e la storia di Marano*, Verona, pp. 10-37.
- BRUGNOLI A., SAGGIORO F., VARANINI G.M. 2012, "Villaggi" e strutture dell'insediamento in territorio veronese tra IX e XII secolo, in *Villaggi, comunità, paesaggi medievali*, a cura di P. Galetti, Spoleto, pp. 361-394.
- BRUGNOLI P. 2008, *Il paese di San Rocco di Marano*, Marano (Vt).
- BRUN J.P. 2008, *Uno stile zero? Andron e decorazione pittorica anteriore al primo stile nell'Insula I 5 di Pompei*, in *Nuove ricerche* 2008, pp. 61-70.
- BRUNEAU PH. 1973, *Mosaïques de Delos*, (École Française d'Athènes), Paris.
- BRUNELLI M. 2013, *Archeologi educatori. Attuali tendenze per un'archeologia educativa in Italia, tra heritage education e public archaeology*, "Il capitale culturale. Studies on the Value of Cultural Heritage", 7, pp. 11-32.
- BRUNO B. 2012, *Marano di Valpolicella, Monte Castelon. La campagna di scavo 2010 nell'area del santuario di Minerva*, "Quaderni di Archeologia del Veneto", XXVIII, pp. 96-100.
- BRUNO B. 2013, *Falsirol e il santuario sul monte Castelon*, in *Olindo Falsirol e la storia di Marano*, Verona, pp. 50-71.
- BRUNO B., HUDSON P. 2003, *Recenti indagini a S. Giorgio di Valpolicella: lo scavo nel piazzale della pieve*, "Quaderni di Archeologia del Veneto", XIX, pp. 118-123.
- BRUNO B., HUDSON P. 2010, *Le indagini archeologiche e le strutture preesistenti*, in *Villa Del Bene a Volargne: dalla conoscenza al cantiere di restauro*, a cura di G. Castiglioni, F. Legnaghi e M.G. Martelletto, Roma, pp. 108-109.
- BRUNO B., PAGANI C. 2015, *Decorazione parietale di I stile dal santuario di Minerva di Marano di Valpolicella*, in *Roma e le genti del Po* 2015, p. 313.
- BRUNO M., CONTI L., LAZZARINI L., PENSABENE P., TURI B. 2002, *The marble quarries of Thasos: an archaeometric study*, in *Interdisciplinary Studies on Ancient Stone*, VI International Conference ASMOSIA (Venice, 15-18 June 2000), a cura di L. Lazzarini, Venezia, pp. 157-162.
- BRUNO V.J. 1969, *Antecedents of the Pompeian First Style*, "American Journal of Archaeology", 73, pp. 305-317.
- BUCHI E. 1983-1984, *Note sull'epigrafia degli Arusnates*, in *Valpolicella* 1983-1984, pp. 45-58.
- BUCHI E. 1987, *Le strutture economiche del territorio*, in *Storia di Vicenza, I, Il territorio. La preistoria. L'età romana*, a cura di A. Broglio e L. Cracco Ruggini, Vicenza, pp. 145-157.
- BUCHI E. 1987a, *Assetto agrario, risorse, attività economiche*, in *Veneto* 1987a, pp. 105-184.
- BUGINI R., FOLLI L. 2012a, *Le calcareniti venete negli edifici di Mediolanum*, in *Atti del VII Congresso Nazionale ALAR* (Modena, 22-24 febbraio 2012), a cura di G. Vezzalini e P. Zannini, Modena, pp. 714-719.
- BUGINI R., FOLLI L. 2012b, *Esame petrografico di alcuni elementi architettonici di provenienza milanese*, in *Mediolanum e i suoi monumenti dalla fine del II secolo a.C. all'età Severiana*, a cura di F. Sacchi, Milano, pp. 209-214.
- BUGINI R., FOLLI L. 2014, *Materiali da costruzione e metodologie di messa in opera nel santuario repubblicano di Brescia*, in *Capitolium Brescia* 2014, pp. 273-281.
- BUONOPANE A. 1981, *Dedica veronese a Minerva*, "Epigraphica", XLIII, pp. 258-261.
- BUONOPANE A. 1983-1984, *Considerazioni sull'officina epigrafica del Pagus Arusnatium*, in *Valpolicella* 1983-1984, pp. 59-78.
- BUONOPANE A. 1987, *Estrazione, lavorazione e commercio dei materiali lapidei*, in *Veneto* 1987b, pp. 187-224.
- BUONOPANE A. 1997, *Il lago di Garda e il suo territorio in età romana. Appendice: Il lago di Garda nelle fonti letterarie greche e latine*, in *Ville romane sul lago di Garda*, a cura di E. Roffia, Brescia, pp. 17-52.
- BUONOPANE A. 1999, *Il culto di Minerva*, in *Marano* 1999, pp. 50-51.
- BUONOPANE A. 2000, *Società, economia, religione*, in *Storia del Trentino. II. L'età romana*, Bologna, pp. 133-239.
- BUONOPANE A. 2001, *Aspetti della produzione epigrafica norditalica in ambito culturale*, in *Orizzonti* 2001, pp. 345-357.
- BUONOPANE A. 2003, *Le iscrizioni dal tempio di Minerva nel pagus degli Arusnates*, in *Valpolicella in età romana* 2003, pp. 81-102.
- BUONOPANE A. 2008, *Il materiale epigrafico*, in *Capitolium* 2008, pp. 269-288.
- BUORA M. 2001, *Elementi archeologici per l'individuazione dei culti tardo repubblicani nel territorio dell'attuale regione Friuli-Venezia Giulia*, in *Orizzonti* 2001, pp. 255-275.
- BUORA M. 2002, *I rinvenimenti della Gurina e la romanizzazione dell'arco alpino orientale*, "Aquila Nostra", LXXIII, coll. 509-530.
- BUSANA M.S. 2002, *Architetture rurali nella Venetia romana*, Roma.
- BUSANA M.S. 2003, *La produzione vinaria dalle fonti archeologiche nella Valpolicella di età romana*, in *Valpolicella in età romana* 2003, pp. 117-132.
- CADARIO M. 2008, *La scultura e il modello romano*, in *Lombardia romana. Arte e architettura*, a cura di M. Cadario, Milano, pp. 169-211.

- CAILLET J.-P. 1996, *La transformation en église d'édifices publics et de temples à la fin de l'Antiquité*, in *La fin de la cité antique et le début de la cité médiévale de la fin du III<sup>e</sup> siècle à l'avènement de Charlemagne*, Acte du colloque (Paris-Nanterre, 2-3 aprile 1993), a cura di C. Lepelley, Bari, pp. 191-211.
- CALDELLI L. et al. 2012, Praesidia Urbis et Italiae. *I mestieri della tutela e della sicurezza*, in *Le métier de soldat dans le monde romain*, Actes du V<sup>e</sup> Congrès de Lyon (23-25 settembre 2010), Lyon, pp. 341-364.
- CALVELLI L. 2012, *Il viaggio in Italia di Theodor Mommsen nel 1867*, "MDCCC 1800", 1, pp. 103-120.
- CALVI DI COENZO L. 1996, *Da Venezia all'Africa... e ritorno. Il viaggio delle perline di vetro (prima parte)*, "Alte Vitric. L'arte del vetro e dintorni", VIII, 3, pp. 8-11.
- CALZOLARI M. 2003, *La diffusione dei marmi veronesi in età romana nell'Italia settentrionale: aspetti topografici*, in *Valpolicella in età romana 2003*, pp. 169-184.
- CAMERLENGO L., ROGNINI L. 1988, *Pietro Ceroni (1737 – post 1802)*, in *L'architettura a Verona nell'età della Serenissima*, II, Verona, pp. 303-305.
- CAMPANELLI A. 2007, *La monumentalizzazione dell'area sacra nel contesto archeologico e storico*, in *Il tempio di Castel di Ieri*, a cura di A. Campanelli, Sulmona, pp. 157-187.
- CAMPEDELLI C. 2008, *Dedica a Fortuna e altre divinità da Verona*, in *Est enim ille 2008*, pp. 137-140.
- CANTERI D. 2003, *Necropoli, tombe isolate, monumenti funerari e viabilità nella Valpolicella di età romana*, in *Valpolicella in età romana 2003*, pp. 45-60.
- CANTINO WATAGHIN G. 1997, *La conversion de l'espace: quelques remarques sur l'établissement matériel chrétien aux IV-V<sup>e</sup> siècles, d'après l'exemple de l'Italie du Nord*, in *Clovis, histoire et mémoire*, a cura di M. Rouche, Paris, pp. 127-139.
- CANTINO WATAGHIN G. 1999, "...Ut haec aedes Christo Domino in ecclesiam consecratur". *Il riuso cristiano di edifici antichi tra tarda Antichità e alto Medioevo*, in *Ideologie e pratiche del reimpiego*, Atti della XLVI Settimana di Studio CISAM (16-21 aprile 1998), Spoleto, pp. 673-749.
- CANTO A.M. 1984, *Les plaques votives avec plantae pedum d'Italica: un essai d'interprétation*, "Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik", 54, pp. 183-194.
- CAPALDI C. 2005, *Severo more doricorum. Espressioni del linguaggio figurativo augusteo in fregi dorici della Campania*, Pozzuoli.
- CAPALDI C. 2007, *Lo scavo del settore sud-orientale del Foro*, in *Cuma. Il Foro. Scavi dell'Università di Napoli Federico II 2000-2001*, Atti della Giornata di Studi (Napoli, 22 giugno 2002), a cura di G. Gasparri, G. Greco, Pozzuoli, pp. 137-162.
- Capitolium 2008 = L'area del Capitolium di Verona. Ricerche storiche e archeologiche*, a cura di G. Cavalieri Manasse, Verona.
- Capitolium Brescia 2014 = Un luogo per gli dei. L'area del Capitolium a Brescia*, a cura di F. Rossi, Firenze.
- CAPUIS L. 1999, *Gli aspetti del culto: tra continuità e trasformazione*, in *Vigilia di romanizzazione. Altino e il Veneto orientale tra II e I sec. a.C.*, Atti del Convegno (Venezia, 2-3 dicembre 1997), a cura di G. Cresci Marrone e M. Tirelli, Roma, pp. 154-167.
- CAPUIS L., CHIECO BIANCHI A.M. 2002, *Il santuario sud-orientale: Reitia e i suoi devoti*, in *Este 2002*, pp. 233-247.
- CAPUTO M. 1986, *La decorazione parietale dipinta in primo stile*, in *Fregellae II. Il santuario di Esculapio*, a cura di F. Coarelli, Roma, pp. 65-197.
- CAPUTO M. 1990-1991, *La decorazione parietale di primo stile nel Lazio*, "Annali dell'Università di Perugia", 28, pp. 211-276.
- CARLA F. 2009, *L'oro nella tarda antichità: aspetti economici e sociali*, Torino.
- CARRARO G. 2011, *La dispersione dei rinvenimenti monetali*, in *Medoacus minor 2011*, pp. 151-157.
- CARRARO F., MALARODA R., PICCOLI G., STURANI C., VENZO S. 1969, *Note Illustrative della Carta Geologica d'Italia; Foglio 48 - Peschiera del Garda*, Servizio Geologico d'Italia, Ercolano (Na).
- CARRELLA A., D'ACUNTO L.A., INSERRA N., SERPE C. 2008, *Marmora pompeiana nel Museo Archeologico Nazionale di Napoli. Gli arredi scultorei delle case pompeiane*, Roma.
- Carta dell'Almagià 2014 = Verona e il suo territorio nel Quattrocento. Studi sulla carta dell'Almagià*, a cura di S. Lodi e G.M. Varanini, Verona.
- CARTRON I. 2012, *De l'usage des temples ruraux antiques au haut moyen âge: quelque cas en Gaule*, in *Vestiges recyclés, mémoires composées: les sociétés médiévales et les vestiges du passé*, a cura di B. Bossavit Camus, B. Pion e G. Bruno, Paris, pp. 39-46.
- CARTRON I., CASTEX D. 2014, *Du temple antique à l'église du haut moyen âge: le site "la Chapelle" à Jau-Dignac et Lioriac (Gironde)*, "Bulletin de l'Antiquité Tardive", 22, pp. 16-21.
- CASARI P. 2007, *Tergeste. Osservazioni sull'edilizia monumentale del colle S. Giusto*, in *Forme e tempi dell'urbanizzazione in Cisalpina (III secolo a.C.-I secolo d.C.)*, a cura di L. Brecciaroli Taborelli, Firenze, pp. 197-204.
- CASEAU B. 2004, *The fate of rural temples in late antiquity and christianisation of the countryside*, in *Recent Research on the Late Antique Countryside*, a cura di W. Bowden e C. Machado, Leiden-Boston, pp. 105-143.
- CASINI S., LONGHI C., CASTELLANO L., CROCE C., LANDO A. 2010, *Un santuario celtico a Carona (Bergamo)? Ricerche e ritrovamenti nell'area del masso inciso CMS 1*, "Notizie Archeologiche Bergomensi", 18, pp. 133-154.
- CASSANI G., DONAT P., MERLATTI R. 2009, *La ceramica grigia nel Friuli Venezia Giulia: una proposta tipologica per mortai ed olle*, "Aquila Nostra", LXXX, pp. 133-170.
- CASATELLA A. 2005, *Favisae Capitolinae*, in *Depositi votivi 2005*, pp. 77-84.
- CASTAGNETTI A. 1984, *La Valpolicella dall'alto medioevo all'età comunale*, Verona.
- CASTAGNETTI A. 2002, *Comitato di Garda, Impero, Duclii Guelfi, cittadini e Comune di Verona da Lotario III ad Enrico VI*, Verona.
- CASTELFRANCO F., FERRERO E. 1890-92, *Scavi nell'area del tempio di Giove Penino, Gran San Bernardo*, Torino.
- CASTELLANI M. 1967, *Cenni storici*, in *Marano 1967*, pp. 31-41.
- CASTIGLIONI E. 2007, *Resti botanici dai contesti dell'età del Ferro*, in *Monte S. Martino 2007*, pp. 195-207.

- CASTIGLIONI E., ROTTOLI M. 2010, *Resti botanici dall'area sacra (VII secolo a.C. – I secolo d.C.)*, in *Breno* 2010, pp. 118-123.
- CASTOLDI M. 2014, *Alberi di bronzo. Piante in bronzo e in metalli preziosi nell'antica Grecia*, Bari.
- CATALLI F. 2002, *L'offerta di moneta nei santuari e le monete del lacus di Anna Perenna*, in *Il Santuario della musica e il bosco sacro di Anna Perenna*, a cura di M. Piranomonte, Milano, pp. 34-37.
- CATALLI F., SCHEID J. 1994, *Le thesaurus de Sora*, "Revue Numismatique", VI ser., XXXVI, pp. 55-65.
- CATTANEO A., DE VECCHI G., MENEGAZZO VITTURI L. 1976, *Le pietre tenere dei colli Berici*, "Atti e Memorie dell'Accademia Patavina di Scienze, Lettere e Arti", Vol. LXXXVIII, Parte II, Classe di Scienze Matematiche e Naturali, pp. 69-100.
- CAV = *Carta archeologica del Veneto*, II, Modena 1990.
- CAVALIERI M. 2005, *Aedes (romano-provinciale delle Gallie)*, in *ThesCRA*, IV, pp. 155-158.
- CAVALIERI MANASSE G. 1983-1984, *La stipe votiva di San Giorgio di Valpolicella*, in *Valpolicella* 1983-1984, pp. 21-44.
- CAVALIERI MANASSE G. 1985, *S. Pietro in Cariano (Verona). Impianto rustico in loc. Ambrosan*, "Quaderni di Archeologia del Veneto", I, pp. 65-69.
- CAVALIERI MANASSE G. 1987, *Verona*, in *Veneto* 1987b, pp. 3-57.
- CAVALIERI MANASSE G. 1990, *Il Foro di Verona: recenti indagini*, in *La città nell'Italia settentrionale in età romana. Morfologie, strutture e funzionamento dei centri urbani delle Regioni X e XI*, Atti del Convegno (Trieste, 13-15 marzo 1987), Roma, pp. 579-616.
- CAVALIERI MANASSE G. 1997, *Note sull'edilizia funeraria romana di Brescia e Verona*, in *Monumenti sepolcrali romani in Aquileia e nella Cisalpina*, a cura di M. Mirabella Roberti ("Antichità Alto Adriatiche", XLIII), Trieste, pp. 243-273.
- CAVALIERI MANASSE G. 1998, *La via Postumia a Verona, una strada urbana e suburbana*, in *Optima via* 1998, pp. 111-143.
- CAVALIERI MANASSE G. 2006, *Materiali architettonici di tradizione ellenistico-italica a Feltre*, in "... ut rosae ponerentur". *Scritti di archeologia in ricordo di Giovanna Luisa Ravagnan*, a cura di E. Bianchin Citton e M. Tirelli, Venezia, pp. 125-135.
- CAVALIERI MANASSE G. 2008a, *Gli scavi del complesso capitolino*, in *Capitolium* 2008, pp. 73-172.
- CAVALIERI MANASSE G. 2008b, *La tipologia architettonica*, in *Capitolium* 2008, pp. 307-326.
- CAVALIERI MANASSE G. 2012, *Architettura romana in Cisalpina*, in *Storia dell'architettura italiana. Architettura romana. Le città in Italia*, a cura di H. von Hesberg e P. Zanker, Roma, pp. 240-267.
- CAVALIERI MANASSE G. 2013a, *Architettura pubblica nella Venetia et Histria*, in *Storia dell'architettura del Veneto. L'età romana e tardoantica*, a cura di P. Basso e G. Cavalieri Manasse, Venezia, pp. 16-67.
- CAVALIERI MANASSE G. 2013b, *Gruppo di maschere e di statuette fittili*, in *Restituzioni 2013. Tesori d'arte restaurati*, Catalogo della Mostra (Napoli, marzo-luglio 2013), Venezia, pp. 96-102.
- CAVALIERI MANASSE G., BOLLA M. 1998, *Osservazioni sulle necropoli veronesi*, in *Bestattungssitte und kulturelle Identität. Grabanlagen und Grabbeigaben der frühen römischen Kaiserzeit in Italien und den Nordwest-Provinzen*, Atti del Convegno "Römische Gräber des 1. Jhs. n. Chr. in Italien und in den Nordwestprovinzen" (Xanten, 16-18 Februar 1995), Xanten, pp. 103-139.
- CAVALIERI MANASSE G., CRESCI MARRONE G. c.s., *Un nuovo frammento di forma dal Capitolium di Verona*, in *Trans Padum usque ad Alpes. Roma tra il Po e le Alpi: dalla romanizzazione alla romanità*, Atti del Convegno Internazionale (Venezia, 13-15 maggio 2014), Roma, c.s.
- CAVALIERI MANASSE G., FRESCO P. 2014, *Verona. Castel San Pietro, indagini 2007-2012*, "Notizie di Archeologia del Veneto", 1/2012, pp. 116-122.
- CAVALIERI MANASSE G., STRAZZULLA M.J. 2015, *Architettura e decorazione degli edifici pubblici tra II e prima metà del I secolo a.C. La Transpadana*, in *Roma e le genti del Po* 2015, pp. 190-197.
- CAVALIERI MANASSE G., STUANI R. 2012, *Verona, Piazza Arditì d'Italia. Lo scavo nel quartiere artigianale (2008-2011)*, "Quaderni di Archeologia del Veneto", XXVIII, pp. 68-78.
- CAVARI F., DONATI F. 2014, *Rappresentazioni e composizione delle imitazioni marmoree nella pittura di I stile dall'Etruria romana*, in *Akten des XI Internationalen Kolloquiums der AIPMA* (Ephesos, 13-17 September 2010), a cura di N. Zimmermann, Wien, pp. 63-73.
- CECCHINI A., ADAMO F. 2012, *La tecnica di esecuzione e le moderne metodologie di conservazione e restauro*, in *Le Tombe dipinte di Tarquinia. Vicenda conservativa, restauri, tecnica di esecuzione*, a cura di A. Cecchini, Firenze, pp. 95-110.
- Celtes 2014 = *Les Celtes et le nord de l'Italie (Premier et Second Âges du fer)*, Actes du XXXVI Colloque International de l'A.F.E.A.F. (Vérone, 17-20 mai 2012), a cura di P. Barral, J.-P. Guillaumet, M.-J. Roulière-Lambert, M. Saracino e D. Vitali, Dijon.
- CENERINI F. 1992, *Scritture di santuari extraurbani tra le Alpi e gli Appennini*, "Mélanges de l'École Française de Rome. Antiquité", 104, pp. 91-107.
- CHAMAY J., MAIER J.-L. 1989, *Art romain. Sculptures en pierre du Musée de Genève*, 2, Mainz am Rhein.
- CHEVALLIER R. 1983, *La romanisation de la Celtique du Pô. Essai d'histoire provinciale*, Rome.
- CHIARAVALLE M. 2010, *Le monete*, in *Breno* 2010, pp. 396-413.
- CHIARELLI R., ALBERTINI G., LORENZETTI S., FORNALÈ C. 1987, *I marmi a Verona*, Verona.
- CHIRASSI COLOMBO I. 1976, *I culti locali nelle regioni alpine*, in *Aquileia e l'arco alpino orientale*, Atti della VI Settimana di Studi Aquileiesi (25 aprile-1 maggio 1975), Udine, pp. 173-206.
- CHUVIN P. 1990, *Chronique des derniers païens*, Paris.
- CIBU S. 2006, *Graius/Hercule Graius. Qui vénérât-on au col du Petit Saint-Bernard?*, in *Alpis Graia* 2006, pp. 225-230.
- CIL = *Corpus Inscriptionum Latinarum*, Berlin 1862-.
- CIPOLLA C. 1880, *Verona*, "Notizie degli Scavi di Antichità", 1880, pp. 208-212.

- CIPOLLA C. 1904-1905, *Documenti per la storia del priorato di San Colombano di Bardolino prima della sua trasformazione in commendata*, "Atti e Memorie dell'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere Arti e Commercio di Verona", LXXX, pp. 89-256.
- CIURLETTI G., DEGASPERI N., ENDRIZZI L. 2004, *I Campi Neri di Cles: un luogo di culto dalla protostoria alla tarda romanità. Le ricerche in corso*, in *Archeologia del territorio. Metodi Materiali Prospettive. Medjerda e Adige: due territori a confronto*, Atti del Convegno (Trento, 23-25 novembre 2000), a cura di M. De Vos, Trento, pp. 453-458.
- CIURLETTI G. 2007, *Il monte S. Martino. Un sito archeologico tra preistoria ed età moderna*, in *Monte S. Martino* 2007, pp. 17-94.
- COARELLI F. 1977, *Public building in Rome between the Second Punic war and Sulla*, "Papers of the British School at Rome", XLV, pp. 1-23.
- COARELLI F. 1983, *I santuari del Lazio e della Campania tra i Gracchi e le guerre civili*, in *Les "bourgeoisies" municipales aux I<sup>e</sup> et I<sup>er</sup> siècles av. J.C.*, Colloque International (Naples, 1981), Paris-Napoli, pp. 217-240.
- COARELLI F. 1995, *Gli scavi di Fregellae e la cronologia dei pavimenti repubblicani*, in *Atti del II Colloquio AISCOM* (Roma, 5-7 dicembre 1994), a cura di I. Bragantini e F. Guidobaldi, Bordighera, pp. 17-30.
- COARELLI F. 1996a, *La cultura artistica a Roma in età repubblicana*, in *Revixit ars* 1996, pp. 15-84.
- COARELLI F. 1996b, *Architettura sacra e architettura privata nella tarda repubblica*, in *Revixit ars* 1996, pp. 327-343.
- COARELLI F. 2003, *L'ellenizzazione dell'area adriatica dell'Italia in età ellenistica*, "Hesperia. Studi sulla Grecità di Occidente", 17, pp. 55-62.
- COARELLI F. 2012, *Palatium. Il Palatino dalle origini all'Impero*, Roma.
- COARELLI F., LA REGINA A. 1984, *Abruzzo e Molise*, Roma.
- COLETTI F., STERPA G. 2008, *Resti pavimentali in cementizio, mosaico e settile dall'area del tempio di Venere a Pompei: dati di scavo*, in *Atti del XIII Colloquio AISCOM* (Canosa di Puglia, 21-21 febbraio 2007), a cura di C. Angelelli e F. Rinaldi, Tivoli, pp. 129-144.
- COLINI A.M. 1968, *La stipe delle acque dei santuari di Vicarello. Notizie sul complesso della scoperta*, "Rendiconti della Pontificia Accademia di Archeologia", 40, pp. 35-56.
- COLONNA C. 2006, *Necropoli dell'ultima età del bronzo nell'area padana. Per una loro cronologia relativa*, Lucca.
- COMELLA A. 1981, *Tipologia e diffusione dei complessi votivi in Italia in epoca medio- e tardo-repubblicana*, "Mélanges de l'École Française de Rome. Antiquité", 93/2, pp. 717-803.
- CORDIOLI S. 2010-2011, *Il paesaggio antropico della Valpolicella romana*, "Annuario Storico della Valpolicella", XXVII, pp. 33-48.
- CORETTI A. 1998, s.v. *Civita Castellana*, in *Bibliografia topografica della colonizzazione greca in Italia e nelle isole tirreniche*, V, Pisa, pp. 323-368.
- Cosa III* 1993 = *Cosa III. The buildings on the Forum*, "Memoirs of the American Academy in Rome", 37, 1993.
- COULTON J.J. 1976, *The Architectural Development of the Greek Stoa*, Oxford.
- CRACCO-RUGGINI L. 2000, *Religiosità e chiese nelle Veneziae (II-IV sec.)*, ("Antichità Alto Adriatiche", XLVII), Trieste, pp. 17-42.
- CRAWFORD M.H. 2003, *Thesauri, boards and votive deposits*, in *Sanctuaires et sources* 2003, pp. 69-84.
- CRESCI MARRONE G. 2001, *La dimensione del sacro in Altino romana*, in *Orizzonti* 2001, pp. 139-161.
- CRESCI MARRONE G. 2009, *Insedimenti indigeni della Venetia verso la romanità*, in *Aspetti e problemi della romanizzazione. Venetia, Histria e arco alpino*, a cura di G. Cuscito ("Antichità Alto-Adriatiche", LXVIII), Trieste, pp. 139-161.
- CRESCI MARRONE G., TIRELLI M. 2013, *Il bosco sacro nel santuario di Altino: una proposta di lettura*, in *Sacrum facere* 2013, pp. 165-184.
- CRISTOFANI M. 1971, *Le pitture della tomba del Tifone*, ("Monumenti della pittura antica scoperti in Italia", I, Fasc. V), Roma.
- CROGIEZ-PÉTREQUIN S. 2006, *Col du Petit Saint Bernard. Les fouilles du bâtiment ouest 2003-2005, époque gallo-romaine*, in *Alpis Graia* 2006, pp. 131-141.
- CROISILLE J.-M. 2005, *La peinture romaine*, Paris.
- Culti pagani* 1994 = *Culti pagani nell'Italia Settentrionale*, a cura di A. Mastrocinque, Trento 1994.
- Culture Adriatiche* 1978 = *Culture Adriatiche in Abruzzo*, Roma 1978.
- CUNEO P.O. 1997, *La legislazione di Costantino II, Costanzo II e Costante (337-361)*, Milano.
- CUNIAL L. 2013, *Dal LIDAR al Catasto Asburgico: la ricerca dei paesaggi in età contemporanea*, in *Sommolago* 2013, pp. 67-88.
- D'AGOSTINO B., CERCHIAI L. 1999, *Il mare, la morte, l'amore. Gli Etruschi, i Greci e l'immagine*, Roma.
- DAGR = *Dictionnaire des Antiquités grecques et romaines*. Online: <http://dagr.univ-tlse2.fr/#>
- D'ALESSIO A. 2010, *Fascino greco e "attualità" romana: la conquista di una nuova architettura*, in *I giorni di Roma. L'età della conquista*, Ginevra-Milano, pp. 49-62.
- DAL RI L. 2011, *Una brocca metallica da Vadena in Alto Adige*, "Notizie Archeologiche Bergomensi", 19, pp. 401-410.
- DAL RI L., DI STEFANO S. 2005, *Littamum, una mansio nel Noricum*, Oxford.
- DAMMER H.W. 1992, *Il santuario di Retia di Este-Baratella. Prima relazione preliminare degli scavi 1987-1989*, "Quaderni di Archeologia del Veneto", 8, pp. 209-217.
- DAMMER H.W. 2002, *Il santuario sud-orientale. Le indagini recenti*, in *Este* 2002, pp. 248-269.
- DANDER P. 2010, *La fase flavia*, in *Breno* 2010, pp. 139-148.
- DANDER P., ROSSI F., SCARPELLA D. 1996, *Brescia, area del Capitolium*, "Notiziario della Soprintendenza Archeologica di Milano", p. 137.
- D'ANDRIA F. 1970, *I bronzi romani di Veleia, Parma e del territorio parmense*, "Contributi dell'Istituto di Archeologia (Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano)", III, pp. 3-141.
- DA PERSICO G.B. 1820, *Descrizione di Verona. Parte prima*, Verona.

- DA PERSICO G.B. 1821, *Descrizione di Verona e della sua provincia. Parte seconda*, Verona.
- DARDENAY A. 2014, *Décor au dauphin et stucs polychromes en relief, in L'empire de la couleur. De Pompéi au sud des Gaules*, Toulouse, pp. 126-127.
- DASEN V. 1997, *A propos de deux fragments de Deae nutrices à Avenches: déesses-mères et jumeaux dans le monde italique et gallo-romain*, "Bulletin de l'Association Pro Aventico", 39, pp. 125-140.
- DASEN V. 2005, *Blessing or portents? Multiple births in ancient Rome, in Hoping for Continuity. Childhood, Education and Death in Antiquity and the Middle Ages*, a cura di K. Mus-takallio, Roma, pp. 72-83.
- D'AURIA D. 2011, *La protocasa del Granduca Michele (VI, 5, 5): funzionalità degli ambienti, tipologie edilizie e decorazioni parietali*, in *Pittura ellenistica* 2011, pp. 447-458.
- D'AURIA D. 2014, *Gli apparati decorativi delle case di livello medio a Pompei in età ellenistica*, in *Antike Malerei zwischen Lokalstil und Zeitstil*, Akten den XI Internationalen Kolloquiums der AIPMA (Ephesos, 13-17 September 2010), a cura di N. Zimmermann, Wien, pp. 55-62.
- DAVIDOVITS J., DAVIDOVITS F. 1999, *Archaeological analogues and long-term stability of geopolymeric materials results from the European research project Geocistem*, in *Geopolymer International Conference '99* (June, 30-July, 2 1999), Proceedings, a cura di J. Davidovits, R. Davidovits e C. James, Saint Quentin, pp. 283-295.
- DEACY S., VILLING A. 2009, *What was the colour of Athena's aegis?*, "Journal of the Hellenic Studies", 129, pp. 111-129.
- DE ANGELI S. 1997, s.v. *Statua di culto*, in *Enciclopedia dell'Arte Antica*, 2° suppl., V, Roma, pp. 382-392.
- DE CAMPI L. 1998, *Studi di Archeologia. Parte prima. Rinvenimenti archeologici a Meclò nella Naunia*, Cles (riedizione di testi del XIX secolo).
- DE CARO T. 1999, *"Marmi" usati nell'antichità e riutilizzati in epoca barocca: caratteri geochimici ed isotopici*, "Geologica romana", 35, pp. 219-230.
- DE CAZANOVE O. 2013, *"Ex voto" anatomici animali in Italia e in Gallia*, in *Sacrum facere* 2013, pp. 23-39.
- DE CAZANOVE O. 2015, *Water*, in *A Companion to the Archaeology of Religion in the Ancient World*, a cura di R. Raja e J. Rüpke, Chichester, pp. 181-193.
- DE FRANCESCHINI M. 1998, *Le ville romane della X Regio (Venetia et Histria)*, Roma.
- DEICHMANN F.W. 1939, *Frühchristliche Kirchen in antiken Heiligtümern*, "Jahrbuch des Deutschen Archäologischen Instituts", 54, pp. 105-136.
- DEIMEL M. 1987, *Die Bronzekleinfunde vom Magdalensberg*, Klagenfurt.
- DELBRUECK R. 1979, *I, II. Hellenistische Bauten in Latium* (Ristampa anastatica e traduzione italiana), Perugia.
- DELLA CASA M. 2014, *Il vasellame delle sepolture di Povegliano-Ortaia (Scavi 2007-2009) nel quadro della ceramica del II-I secolo a.C. in Cisalpina*, in *Celtis* 2014, pp. 503-509.
- DE MARIA S., LEPORE G., ZACCARIA M. 2001, *Una tomba di Osimo con decorazioni di primo stile. Studio preliminare*, in *La peinture funéraire antique, IV<sup>e</sup> siècle av. J.C. – IV<sup>e</sup> siècle ap. J.C.*, Atti del VII Congresso Internazionale dell'AIPMA (Saint Roman-en-Gal, Vienne, 6-10 ottobre 1998), a cura di A. Barbet, Paris, pp. 261-266.
- DE NIRO A. 1980, *Il santuario di S. Giovanni in Galdo, in Sannio. Pentri e Frentani dal VI al I sec. a.C.*, Catalogo della Mostra (Isernia, ottobre-dicembre 1980), Roma, pp. 64-67.
- DENTI M. 2008, *Artisti neoattici in Cisalpina nel II e I secolo a.C. Statue di culto e committenza senatoria*, in *La scultura romana dell'Italia settentrionale. Quarant'anni dopo la Mostra di Bologna*, Atti del Convegno Internazionale di Studi (Pavia, 22-23 settembre 2005), a cura di F. Slavazzi e S. Maggi, Firenze, pp. 119-132.
- DEPEYROT G. 2012, *Les monnaies de Camp-Ferrus, Annexe de Le fanum de Camp-Ferrus à Loubern (Tarn)*, "Gallia", 36/1, pp. 213-218.
- DERKS T. 2013, *Ein neuer Matronenaltar mit Opferszene aus Meckernich (Kr. Enskirchen)*, "Archäologisches Korrespondenzblatt", 43, pp. 237-245.
- DE RUGGIERO E. 1962, *Dizionario epigrafico di antichità romane*, Roma.
- DE STEFANI S. 1881, *Sopra molti e diversi oggetti di alta antichità scoperti a Breonio nel Veronese. Cenni di Stefano de' Stefani*, "Atti del Regio Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti", V, pp. 1327-1335.
- DE STEFANI S. 1885, *Sopra gli scavi fatti nelle antichissime capanne di pietra del Monte Loffa a Sant'Anna del Faedo*, "Memorie Accademia Agricoltura, Arti e Commercio di Verona", LXII, pp. 129-164.
- DE VANNA L. 2010, *La fase tardoantica: degrado del santuario e riuso dei vani*, in *Breno* 2010, pp. 149-154.
- DE VECCHI G. 2008, *Analisi delle pietre e dei materiali edilizi*, in *Capitolium* 2008, pp.637-643.
- DE VIGILI G. 1882, *Lapide mitrica [sic] di S. Zeno, nella Naunia*, "Archivio Trentino", I, pp. 135-137.
- DE ZANCHE V., SORBINI L., SPAGNA V. 1977, *Geologia del territorio del Comune di Verona*, Verona.
- Depositi votivi* 2005 = *Depositi votivi e culti dell'Italia antica dal periodo arcaico a quello tardo repubblicano*, Atti del Convegno di Studi (Perugia, 1-4 giugno 2000), a cura di A. Comella e S. Mele, Bari.
- DIETRICH A., LECOMTE-SCHMITT B. 2013, *Ex-voto anatomiques en bois: catalogue et commentaires xylogiques comparés des sites de Magny-Cours (Bourgogne) et de Nesle, Mesnil-Sainte-Nicaise (F. Picardie)*, "Instrumentum", 38, pp. 34-38.
- DILIBERTO M., LEJARS T. 2013, *Un cas de mobilité individuelle aux IV<sup>e</sup> et III<sup>e</sup> s. a.C.: l'exemple des pièces de jeu d'origine italique trouvées au nord des Alpes*, "Ausonius", pp. 439-458.
- DIMBLEBY J. 1978, *Plants and Archaeology*, London.
- Dolcè* 1999 = *Dolcè e il suo territorio*, a cura di P. Brugnoli, Verona 1999.
- DONATI F., CAVARI F. 2007, *Sistemi di I stile in Etruria: nuovi dati dallo scavo dell'acropoli di Populonia*, in *Circulación de temas, y sistemas decorativos en la pintura mural antigua*, Actas del IX Congreso Internacional de l'AIPMA (Calatayud, 21-25 septiembre 2004), a cura di C. Guiral Pelegrín, Zaragoza, pp. 227-234.

- DONDERER M. 1987, *Die antiken Pavimenttypen und ihre Benennungen*, "Jahrbuch des deutschen Archäologischen Instituts", 102, pp. 365-377.
- DUFRESNES J. 2008, *Sur le symbolisme de quelques appliques de barnais gallo-romains et autres pendentifs*, "Société Tournaisienne de Géologie, Préhistoire et Archéologie", XI, 1, juin, pp. 1-40.
- DUNHAM R.L. 1962, *Classification of carbonate rocks according to depositional texture*, in *Classification of Carbonate Rocks*, a cura di W.E. Hamm, "American Association of Petroleum Geology Memoir", 1, pp. 108-121.
- EAM = *Enciclopedia dell'arte medievale*, Roma 1991-.
- EDCS = *Epigraphische Datenbank Clauss-Slaby*, www.manfred-clauss.de/
- EDR = *Epigraphic Database Rome* - www.edr-edr.it
- EMMEL S., GOTTER U., HAHN J. 2008, "From temple to church": analysing a late antique phenomenon of transformation, in *From Temple to Church. Destruction and Renewal of Local Cultic Topography in Late Antiquity*, a cura di S. Emmel, U. Gotter e J. Hahn, Leiden-Boston, pp. 1-22.
- ENDRIZZI L., DEGASPERI N., MARZATICO F. 2009, *Luoghi di culto nella Parea retica*, in *Altnoi 2009*, pp. 263-289.
- Enea nel Lazio* 1981 = *Enea nel Lazio. Archeologia e mito*, Catalogo della Mostra (Roma, 1981), Roma.
- ESDAILE K.A. 1911, *The Apex or Tutulus in Roman Art*, "Journal of Roman Studies", 1, pp. 212-226.
- ESPÉRANDIEU É. 1907, *Recueil général des bas-reliefs de la Gaule romaine. I. Alpes maritimes, Alpes cottiennes, Corse, Narbonnaise*, Paris.
- ESPÉRANDIEU É. 1913, *Recueil général des bas-reliefs, statues et bustes de la Gaule romaine*, V, 1, Paris.
- Est enim ille* 2008 = *Est enim ille flos Italiae... Vita economica e sociale nella Cisalpina romana*, Atti delle Giornate di studi in onore di Ezio Buchi (Verona, 2006), a cura di P. Basso, A. Buonopane, A. Cavarzere e S. Pesavento Mattioli, Verona 2008.
- Este* 2002 = *Este preromana: una città e i suoi santuari*, a cura di A. Ruta Serafini, Treviso 2002.
- ESTIENNE S., DE CAZANOVE O. 2009, *Offrandes et amendes dans les sanctuaires du monde romain à l'époque républicaine*, "Archiv für Religionsgeschichte", 11, pp. 5-35.
- FABIANI R. 1920, *Guida geologica delle colline di Verona*, "Atti e memorie dell'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona", XXI, pp. 242-252.
- FABRY N.B. 2014, *Pendaglio a bulle sferiche d'argento dall'area cenomane*, in *Celtes* 2014, pp. 495-502.
- FACCHINETTI G. 2003, *Iactae stipes: l'offerta monetale nelle acque nella Penisola Italiana*, "Rivista Italiana di Numismatica", CIV, pp. 3-45.
- FACCHINETTI G. 2004, *L'offerta di monete nelle acque in età romana e tardo-antica: alcune riflessioni*, in *Acque per l'utilitas, per la salubritas, per l'amoenitas*, a cura di M.V. Antico Gallina, ("Itinera", 4-5), Milano, pp. 273-298.
- FACCHINETTI G. 2006, *De doneis: una proposta per l'interpretazione di due importanti documenti epigrafici aquileiesi*, "Aquileia nostra", LXXVII, pp. 106-138.
- FACCHINETTI G. 2008a, *L'offerta di monete nei fonti battesimali in età paleocristiana*, "Temporis Signa", 3, pp. 39-60.
- FACCHINETTI G. 2008b, *Offerte di fondazione: la documentazione aquileiese*, "Aquileia Nostra", LXXIX, pp. 149-218.
- FACCHINETTI G. 2010, *Offrire nelle acque: bacini e altre strutture artificiali*, in *I riti del costruire nelle acque violate*, a cura di H. Di Giuseppe e M. Serlorenzi, Roma, pp. 43-67.
- FACCHINETTI G. 2012, *Ritualità connesse alla costruzione di domus. Le offerte monetali di fondazione ad Aquileia*, in *L'architettura privata ad Aquileia in età romana*, Atti del Convegno (Padova, febbraio 2011), a cura di J. Bonetto e M. Salvadori, Padova, pp. 337-352.
- FACCHINETTI G. 2013, *Le monete come offerta di fondazione*, in *L'eredità salvata. Istituzioni, collezioni, materiali a Milano tra numismatica e archeologia*, a cura di G. Facchinetti e S. Pennestri, "Notiziario del Portale Numismatico dello Stato", 3, pp. 51-54.
- FACCHINI G. 2003, *Arte e artigianato artistico nella Valpolicella in età romana*, in *Valpolicella in età romana* 2003, pp. 185-186.
- FAÈ G. 1967, *Cenni sul folklore*, in *Marano* 1967, pp. 53-65.
- FALSIROL O. 1935, *Contributo alla ricerca paleontologica sui Monti Lessini*, "Atti dell'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona", s. V, vol. XII, pp. 73-83.
- FALSIROL O. 1967, *Dalla preistoria alla storia*, in *Marano* 1967, pp. 19-30.
- Fana, templa, delubra* 2008 = *Fana, templa, delubra. Corpus dei luoghi di culto dell'Italia Antica, Regio I: Alatri, Anagni, Capitulum Hernicum, Ferentino, Veroli*, a cura di S. Gatti e M.R. Picuti, Roma 2008.
- Fana, templa, delubra* 2013 = *Fana, templa, delubra. Corpus dei luoghi di culto dell'Italia Antica, Regio I: Avella, Atripalda, Salerno*, a cura di T.E. Cinquantaquattro e G. Colucci Pescatori, Roma 2013.
- Fana, templa, delubra* 2014 = *Fana, templa, delubra. Corpus dei luoghi di culto dell'Italia Antica, Regio IV: Alife, Bojano, Sepino*, a cura di S. Capini, P. Curci e M.R. Picuti, Roma 2014.
- FASOLO F., GULLINI G. 1953, *Il santuario della Fortuna Primigenia a Palestrina*, Roma.
- FAUDET I. 1993a, *Les temples de tradition celtique en Gaule romaine*, Paris.
- FAUDET I. 1993b, *Atlas des sanctuaires romano-celtiques de Gaule. Les fanums*, Paris.
- FAUDET I. 2010, *Les temples de tradition celtique en Gaule romaine*, Paris.
- FEDERICI F. 1948, *Materiali utili del suolo e del sottosuolo della Provincia di Verona*, Verona.
- FEOLA G. 2014, *Le coperture di ruderi e siti archeologici tra protezione, fruizione e interpretazione delle preesistenze*, in *Cultural Heritage. Present Challenges and Future Perspectives* (Roma, 21-22 novembre 2014), <http://host.uniroma3.it/centri/croma/culturalheritage/documenti/Feola.pdf>
- FERRARIO V. 2012, *Aratorio arborato vitato. Il paesaggio agrario della cultura promiscua tra fonti catastali e fonti cartografiche*, in *Antico e sempre nuovo. L'agro centuriato a nord-est di Padova dalle origini all'età contemporanea*, a cura di C. Mengotti e S. Bortolami, Sommacampagna (Vr), pp. 361-385.



- FERRERO E. 1892, *Gran San Bernardo – Seconda relazione degli scavi al “Plan de Jupiter”*, “Notizie degli Scavi di Antichità”, pp. 63-77.
- FEUGÈRE M. 1991, *Autres formes*, in *La vaisselle tardo-républicaine en bronze*, Actes de la Table Ronde (Lattes, 1990), a cura di M. Feugère e C. Rolley, Dijon, pp. 121-130.
- FEUGÈRE M. 1998, *Amulettes en forme de pied*, “Instrumentum”, 8, déc., p. 23.
- FINOCCHI S. 2002, *Iulia Dertona Colonia*, Voghera.
- FIORETTI P. 2012, *Gli inizi della scrittura dipinta nel mondo romano*, in *Storie di cultura scritta. Studi per Francesco Magistrale*, a cura di P. Fioretti, Spoleto, pp. 409-425.
- FLEISCHER R. 1977, *Eine Bronzwerkstätte in Rätien*, in *Actes du IV<sup>e</sup> Colloque International sur les bronzes antiques* (Lyon, 1976), a cura di S. Boucher, Lyon, pp. 61-68.
- FOGOLARI G. 2001, *Lagole, luogo di culto fra i luoghi di culto veneti*, in *Lagole 2001*, pp. 371-377.
- FOLK R.L. 1959, *Practical petrographic classification of limestones*, “Bulletin of the American Association of Petroleum Geology”, 43, pp.1-38.
- FOLK R.L. 1974, *Petrology of Sedimentary Rocks*, Austin.
- FONTANA F. 1997, *I culti di Aquileia repubblicana. Aspetti della politica religiosa in Gallia Cisalpina tra il III e il II sec. a.C.*, Roma.
- FONTANA F. 1998, *Aspetti di cultura religiosa lungo la via Postumia. Il caso di Minerva a Verona e di Venere a Vicenza*, in *Optima via 1998*, pp. 221-225.
- FONTANA F. 2009, *I culti della romanizzazione*, in *Romanizzazione 2009*, pp. 297-308.
- FONTANA F. 2014, *Contaminazioni nei sacra del mondo greco e romano. «Sotto gli auspici dell’archeologia»*, in *Sacrum facere*. Atti del II Seminario di Archeologia del Sacro (Trieste, 19-20 aprile 2013), a cura di F. Fontana e E. Murgia, Trieste, pp. 1-12.
- FOUET G. 1984, *Le sanctuaire gallo-romain de Valentine (Haute-Garonne)*, “Gallia”, 42, 1, pp. 153-173.
- FOUET G., SOUTOU A. 1963, *Une cime pyrénéenne consacrée à Jupiter: le Mont-Sacon (Hautes-Pyrénées)*, “Gallia”, 21, 2, pp. 275-294.
- FRANKEN N. 1996, *Ein römischer Türzieher mit Löwenkopf. Zu einer Neuentdeckung des Akademischen Kunstmuseums Bonn*, “Bonner Jahrbücher”, 196, pp. 41-50.
- FRANKFURTER D. 1998, *Religion in Roman Egypt, assimilation and resistance*, Princeton.
- FRANKS H. 2014, *Traveling, in theory: movement as metaphor in the ancient Greek Andron*, “The Art Bulletin”, 96, pp. 156-169.
- FRANZONI L. 1973, *Bronzetti romani del Museo Archeologico di Verona Venezia*.
- FRANZONI L. 1975, *Edizione archeologica della carta d’Italia al 100 000. Foglio 49. Verona*, Firenze.
- FRANZONI L. 1980, *Il teatro romano*, in *Palladio e Verona*, Catalogo della mostra (Verona, 1980), a cura di P. Marini, Verona, pp. 54-62.
- FRANZONI L. 1982, *La Valpolicella in età romana*, Verona (ried. 1990).
- FRANZONI L. 1987, *Il territorio veronese*, in *Veneto 1987b*, pp. 59-105.
- FRANZONI L. 1988, *Il monumento e la sua storia*, in *Il Teatro Romano. La storia, gli spettacoli*, Verona, pp. 13-82.
- FREYBERGER K., ERTEL CH., LIPPS J., BITTERER T. 2007, *Neue Forschungen zur Basilica Aemilia auf dem Forum Romanum*, “Römische Mitteilungen”, 113, pp. 493-552.
- FRIGERIO P., PISONI P.G. 1988, *I.S.S. Giulio e Giuliano e l’evangelizzazione delle terre verbanesi e cusane*, “Verbanus”, 9, pp. 215-277.
- FRONTINI P. 1985, *La ceramica a vernice nera nei contesti tombali della Lombardia*, Como.
- FRONTINI P. 1991, *Ceramica a vernice nera*, in *Scavi MM3 1991*, pp. 23-39.
- Fumane I 1990 = *Fumane e le sue Comunità, I*, a cura di P. Brugnoli, Fumane (Vr) 1990.
- Fumane II 1999 = *Fumane e le sue Comunità, II*, a cura di G. Viviani, Fumane (Vr) 1999.
- GALSTERER H. 1994, *Il pagus Arusnatum e i suoi culti*, in *Culti pagani 1994*, pp. 53-62.
- GAMBA M., GAMBACURTA G., RUTA SERAFINI A. 2008, *Spazio designato e ritualità: segni di confine nel Veneto preromano*, in *Saturnia Tellus. Definizioni dello spazio consacrato in ambiente etrusco, italico, fenicio-punico, iberico e celtico*, Atti del Convegno (Roma 2012), a cura di X. Dupré Raventòs, S. Ribichini e S. Verger, Roma, pp. 49-68.
- GAMBA M., RUTA SERAFINI A. 1984, *La ceramica grigia dallo scavo dell’area ex Pilsen a Padova*, “Archeologia Veneta”, VII, pp. 7-80.
- GAMBA M., SALERNO R. 2012, *Il Monte Summano. Un santuario sulle vie della transumanza*, in *La lana nella Cisalpina romana. Economia e società. Studi in onore di Stefania Pesavento Mattioli*, Atti del Convegno (Padova-Verona, 18-20 maggio 2011), a cura di M.S. Busana e P. Basso, Padova, pp. 81-95.
- GAMBA M., SALZANI L. 2013, *Il sistema dei villaggi sulle alture*, in *Venetkens 2013*, pp. 385-387.
- GAMBA M., VOLTOLINI D. 2014, *Per una definizione di una facies celtica enganea in un orizzonte di romanizzazione*, in *Celtes 2014*, pp. 573-576.
- GAMBACURTA G. 1987, *Perle in pasta vitrea da Altino (Venezia): proposta di una tipologia e analisi della distribuzione areale*, “Quaderni di Archeologia del Veneto”, III, pp. 192-214.
- GAMBACURTA G., CAPUIS L. 1998, *Dai dischi di Montebelluna al disco di Ponzano: iconografia e iconologia della dea clavigera nel Veneto*, “Quaderni di Archeologia del Veneto”, XIV, pp. 108-120.
- GAMBACURTA G., GORINI G. 2005, *Il deposito votivo di Monte Altare (Treviso)*, in *Stipi votive 2005*, pp. 105-231.
- GAMPER P. 2007, *Risultati della campagna di scavo 2006 sulla Gurina*, “Aquileia Nostra”, LXXVIII, cc. 345-386.
- GANGEMI G. 2009, *Le emergenze strutturali del santuario di Monte Calvario ad Auronzo di Cadore (BL) nel contesto della viabilità antica tra Italia e Norico*, in *Altnoi 2009*, pp. 247-249.

- GASPARINI V. 2008, *Altaria o candelabra? Aspetti materiali del culto di Iside illuminati dalla testimonianza di Apuleio*, "Bibliotheca Isiaca", 1, pp. 39-47.
- GATTI G. 1979, *Il teatro e la crypta di Balbo*, "Melanges de l'École Française de Rome, Antiquité", 91, pp. 237-313.
- Gemme 2002 = *Gemme dalla corte imperiale alla corte celeste*, a cura di G. Sena Chiesa, Milano 2002.
- Gemme Verona 2009 = *Gemme dei Civici Musei d'Arte di Verona*, a cura di G. Sena Chiesa, Roma 2009.
- GERSTER A. 1969, *Castello di Tegna*, "Revue Suisse d'Art et d'Archéologie", 263, pp. 117-150.
- GENAILLE N. 1975, *Documents égyptisants au Musée des Antiquités de Turin*, "Revue Archéologique", 2, pp. 227-250.
- GHEDEINI F. 2013, *Le domus*, in *Storia dell'architettura del Veneto. L'età romana e tardoantica*, a cura di P. Basso e G. Cavalieri Manasse, Venezia, pp. 104-117.
- GHIRARDINI G. 1888, *La collezione Baratella di Este*, Roma.
- GIORGI A. 2010, *La cappella dell'Annunciazione, la chiesa della Natività di Santa Maria al ponte Minerva e la località Spinera: numina e nomina nella memoria dei luoghi*, in *Breno 2010*, pp. 444-461.
- GIOVANNINI A. 2008, *Tipologia delle perle in vetro attestate ad Aquileia, in Vetri antichi del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia. Ornamenti e oggettistica di età romana, vetro pre- e post-romano*, a cura di L. Mandruzato, Pasian di Prato (Ud), pp. 28-170.
- GIULIANI F. 1970, *Forma Italiae. Regio I,7. Tibur, I*, Roma.
- GLEIRSCHER P. 1986, *Stilisierte Frauenfigürchen aus Südtirol und dem Trentino*, "Der Schlern", 3, pp. 178-190.
- GLEIRSCHER P. 1991, *I Reti*, Coira.
- GLEIRSCHER P. 1991-1993, *Campo Paraiso, un "Brandopferplatz" tipo Rungger Egg?*, "Annuario Storico della Valpolicella", pp. 111-134.
- GLEIRSCHER P. 1994, *Il rogo votivo dell'età del Ferro sul Rungger Egg presso Siusi allo Sciliar (Alto Adige)*, in *Culti pagani 1994*, pp. 63-68.
- GLEIRSCHER P. 1999, *Zur archäologischen Gruppengliederung im Rätgebiet*, in *I Reti/Die Räter*, Atti del Simposio (Castello di Stenico, Trento, 23-25 settembre 1993), Trento, pp. 257-268.
- GLEIRSCHER P. 2001, *Nuovi dati sulle fasi tardoballstiana e La Tène in Carinzia*, in *I Celti in Carnia e nell'arco alpino centro orientale*, Trieste, pp. 211-226.
- GLEIRSCHER P. 2009, *Gurina e Magdalensberg. Note sull'attuale discussione riguardante la fase insediativa iniziale d'epoca romana, in Romanizzazione 2009*, pp. 309-328.
- GODDARD C.J. 2006, *The evolution of pagan sanctuaries in Late Antique Italy (Fourth-Sixth Centuries A.D.): a new administrative and legal framework. A paradox*, in *Les cités de l'Italie tardo-antique (IV<sup>e</sup>-V<sup>e</sup> s.). Institutions, économie, société, culture et religion*, a cura di M. Ghilardi, C.J. Goddard e P. Porena, Roma, pp. 281-308.
- GOETTE H.R. 1986, *Die Bulla*, "Bonner Jahrbücher", 186, pp. 133-164.
- GODMAN J. 2011, *Temples in Late Antique Gaul*, in *The Archaeology of Late Antique Paganism*, a cura di L. Lavan e M. Murrin, Leiden-Boston, pp. 165-193.
- GOLDMAN N. 2001, *Roman Footwear*, in *The World of Roman Costume*, a cura di J.L. Sebesta e L. Bonfante, Madison (Wisconsin-USA), pp. 101-130.
- GORINI G. 1994, *L'offerta di monete nei santuari: il caso di Este*, in *Culti pagani 1994*, pp. 69-84.
- GORINI G. 2001, *Le monete*, in *Lagole 2001*, pp. 51-57 e pp. 319-336.
- GORINI G. 2005, *Il deposito votivo di Monte Altare (Treviso)*, in *Stipi votive 2005*, pp. 105-231.
- GORINI G. 2011a, *Le monete greche e celtiche*, in *Medoacus minor 2011*, pp. 133-141.
- GORINI G. 2011b, *L'offerta della moneta agli dei: forma di religiosità privata nel mondo antico*, in *Religionem significare: aspetti storico-religiosi, strutturali e materiali dei sacra privata*, Atti dell'Incontro di Studi (Padova, 8-9 giugno 2009), a cura di M. Bassani e F. Ghedini, Padova, pp. 244-256.
- GOVI E., SASSATELLI G. 2004, *Ceramica attica e stèle felsinee*, in *I Greci in Adriatico*, 2, Atti del Convegno Internazionale (Urbino, 1999), "Hesperia", 18, pp. 227-265.
- GRANCELLO U. 1948, *La difesa retica della Lessinia occidentale*, "Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona", 1, pp. 283-292.
- GRANDI M. 2001, *Riflessioni sulla cronologia dei pavimenti cementizi con decorazione in tessere*, in *Atti del VII Colloquio AISCOM (Pompei, 22-25 marzo 2000)*, a cura di A. Paribeni, Ravenna, pp. 71-86.
- GRANDI CARLETTI M. 2001, *Opus signinum e cocciopesto: alcune osservazioni terminologiche*, in *Atti del VII Colloquio AISCOM (Pompei, 22-25 marzo 2000)*, a cura di A. Paribeni, Ravenna, pp. 183-197.
- GRANDI M., GUIDOBALDI F. 2006, *Proposta di classificazione dei cementizi e mosaici omogenei ed eterogenei*, in *Atti dell'XI Colloquio AISCOM (Ancona, 16-19 febbraio 2005)*, a cura di C. Angelelli, Tivoli, pp. 31-38.
- GRANINO CECERE M.G., MENNELLA G. 2008, *Le iscrizioni sacre con la formula LDDD e la gestione dello spazio santuarioale da parte delle comunità cittadine in Italia*, in *Le quotidiens municipaux dans l'Occident romain*, a cura di C. Berrendonner, M. Cébeillac-Gervasoni e L. Lamoine, Paris, pp. 286-300.
- GRASSI M.T. 1996, *La ceramica a vernice nera*, in *Bedriacum 1996*, pp. 53-75.
- GREGORI F. 2002, *Dai Tetrarchi ai Longobardi: momenti di storia, frammenti di vita bresciana*, in *Nuove ricerche sul Capitolium di Brescia. Scavi, studi e restauri*, a cura di F. Rossi, Milano, pp. 513-526.
- GREGORI G.L. 2009, *Il culto delle divinità Auguste in Italia: un'indagine preliminare*, in *Dediche sacre nel mondo greco-romano. Diffusione, funzioni, tipologie*, Atti del convegno (Roma, 19-20 aprile 2006), a cura di J. Bodel e M. Kajava, Roma, pp. 307-330.
- GREGORI G.L. 2010, *Il culto di Minerva in Valle Camonica e le dediche del santuario*, in *Breno 2010*, pp. 186-193.

- GRENIER A. 1958, *Manuel d'archéologie gallo-romaine, III. L'architecture I. L'urbanisme, les monuments*, Paris.
- GROS P. 1996, *L'architecture romaine du début du III<sup>e</sup> siècle av. J.-C. à la fin du Haut-Empire. 1. Les monuments publics*, Paris.
- GROS P. 2001, *L'architettura romana. Dagli inizi del III sec. a.C. al tardo impero. I monumenti pubblici*, Milano.
- Gruppo di lavoro CPTI 2004, *Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani, versione 2004 (CPTI04)*, INGV, Bologna, <http://emidius.mi.ingv.it/CPTI04/>.
- GUALANDI M.L. 2002, *Il mosaico dell'esedra con raffigurazione di negri*, in *Materiali per Populonia*, 1, a cura di F. Cambi e D. Manacorda, Firenze, pp. 155-166.
- GUALANDI M.L. 2003, *L'immagine dei neri nel mondo greco e romano: spunti per un'interpretazione del mosaico di Populonia*, in *Materiali per Populonia*, 2, a cura di C. Mascione e A. Patera, Firenze, pp. 199-229.
- GUARDUCCI M. 1942-1943, *Le impronte del Quo vadis e monumenti affini, figurati ed epigrafici*, "Atti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia. Serie III. Rendiconti", XIX, pp. 308, 341-342.
- GUARDUCCI M. 1986, *Il culto degli apostoli Pietro e Paolo sulla via Appia: riflessioni vecchie e nuove*, "Mélanges de l'École Française de Rome. Antiquité", 98, 2, pp. 811-842.
- GUGLIELMETTI A., LECCA BISHOP L., RAGAZZI L. 1991, *Ceramiche comuni*, in *Scavi MM3* 1991, pp. 133-257.
- GUIDA G., VANZETTI A., VIDALE M. 1992, *Un laboratorio metallurgico nell'abitato protostorico*, in *S. Giorgio di Valpolicella. Scavi archeologici e sistemazioni museali*, a cura di P. Brugnoli e L. Salzani, Vago di Lavagno (Vr), pp. 69-80.
- GUIDOBONI E. 1989, *Catalogo*, in *Terremoti prima del Mille* 1989, pp. 575-717.
- GUIMIER-SORBETS A.M. 2010, *Peindre les sols: quelque emplois attestés dans le monde grec*, in *Atti del X Congresso Internazionale dell'AIPMA (Napoli, 17-21 settembre 2007)*, a cura di I. Bragantini, Napoli, pp. 29-40.
- GULDAGER BILDE P. 1993, *The international style: aspects of pompeian first style and its eastern equivalents*, "Acta Hyperborea", 5, pp. 151-177.
- GULDAGER BILDE P., SLEJ K. 1992, *The Stucco*, in *The Temple of Castor and Pollux*, a cura di I. Nielsen e B. Poulsen, Roma, pp. 188-217.
- HAACK M.-L. 2006, *L'habit fait le devin: chapeaux à pointe et manteaux: à fibule chez les Etrusques et chez les Romains*, "Gerión", 24, 1, pp. 163-178.
- HAACK M.-L. 2007, *Boules et bulles. Un exemple de transfert culturel*, "Dialogues d'Histoire Ancienne", 33, 2, pp. 57-67.
- HABAS L. 2009, *A pair of sandals depicted on mosaic floors in the entrances of private houses and churches in Israel and Transjordan in the Byzantine period*, in *SOMA 2007, Proceedings of the XI Symposium on Mediterranean Archaeology (Istanbul, 24-27 april 2007)*, Oxford, pp. 151-159.
- HABERMEHL K.-H. 1975, *Die Altersbestimmung bei Haus- und Labortieren, 2. Vollständig neubearbeitete Auflage*, Berlin-Hamburg.
- HÅLAND E.J. 2004, *Athena's Peplos: weaving as a core female activity in ancient and Modern Greece*, "Cosmos", 20, pp. 155-182.
- HALLETT Ch.H. 1998, *A group of portrait statues from the Civic Center of Aphrodisias*, "American Journal of Archaeology", 102, 1, pp. 59-89.
- HARRISON E.B. 1977, *Alkamenes' sculptures for the Hephaisteion: part I, the cult statues*, "American Journal of Archaeology", 81, 2, pp. 137-178.
- HARTSWICK K.J. 1983, *The Athena Lemnia reconsidered*, "American Journal of Archaeology", 87, 3, pp. 335-346.
- HEISS A.G. 2010a, *Speisen, Holz und Ränderwerk. Die verkohlten Pflanzenreste aus dem jüngereisenzeitlichen Heiligtum von Ulten, St. Walburg, im Vergleich mit weiteren alpinen Brandopferplätzen*, in *Alpine Brandopferplätze. Archäologische und naturwissenschaftliche Untersuchungen/Rogbi votivi alpini. Archeologia e scienze naturali*, a cura di H. Steiner, Trento, pp. 781-815.
- HEISS A.G. 2010b, *Nur Schnutt und Asche...? Verkohlte Pflanzengroßreste aus dem spätbronzezeitlichen Brandopferplatz "Grütze" (Feldkirch, Altenstadt, Österreich)*, in *Feldkirch, Altenstadt-Grütze. Ein urnenfelderzeitlicher Brandopferplatz in Vorarlberg*, a cura di B.S. Heeb, Bonn, pp. 339-352.
- HEISS A.G. 2014, *Ceremonial foodstuffs from Prehistoric burnt-offering places in the Alpine Region*, in *Plants and People. Choices and Diversity through Time*, a cura di A. Chevalier, E. Marinova e L. Peña-Chocarro, Havertown, pp. 343-384.
- HEISS A.G., KOFLER W., OEGGL K. 2005, *The Ulten Valley in South Tyrol, Italy: vegetation and settlement history of the area, and macrofossil record from the Iron Age cult site of St. Walburg*, "Palyno-Bulletin" (Institute of Botany, University of Innsbruck, Austria), 1, pp. 63-73.
- HEISS A.G., POUGET N., WIETHOLD J., DELOR-AHÜ A., LE GOFF I. 2015, *Tissue-based analysis of a charred flat bread (galette) from a Roman cemetery at Saint-Memmie (Dép. Marne, Champagne-Ardenne, north-eastern France)*, "Journal of Archaeological Science", 55, pp. 71-82.
- HEMELRIJK E. 2007, *Local empresses: priestesses of the imperial cult in the cities of the Latin West*, "Phoenix", 61, 3-4, pp. 318-349.
- HEMELRIJK E. 2009, *Women and sacrifice in the Roman Empire*, in *Ritual Dynamics and Religious Change in the Roman Empire*, Atti del convegno (Heidelberg, 5-7 July 2007), a cura di O. Hekster, S. Schmidt-Hofner e C. Witschel, Leiden-Boston, pp. 253-267.
- HERRMANN Jr. J.J., NEWMAN R. 1999, *Dolomitic marble from Thasos near and far: Macedonia, Epbesos and the Rhone*, in *Archéomatériaux. Marbres et autres roches*, IV International Conference ASMOSIA (Bordeaux, 9-13 octobre 1995), a cura di M. Schwoerer, Bordeaux, pp. 293-303.
- HERRMANN Jr. J.J., NEWMAN R. 2002, *New sculptures in Thasian dolomite: Turkey, Greece, Egypt, Italy*, in *Interdisciplinary Studies on Ancient Stone*, V International Conference ASMOSIA (Boston, June 1998), a cura di J.J. Hermann, N. Herz e R. Newman, London, pp. 215-224.
- HILLER H. 2002, *Römische Statuettenpaare fackeltragender Eroten in hellenistischer Tradition*, in *I bronzi antichi: produzione e tecnologia*, Atti del XV Congresso Internazionale sui Bronzi Antichi (Grado-Aquileia, 22-26 maggio 2001), a cura di A. Giunilia-Mair, Montagnac, pp. 462-477.

- HOLLINSHEAD M.B. 1998, *Hair struts in Late Roman sculpture*, in *Stephanos. Studies in Honor of Brunilde Sismondo Ridgway*, a cura di K.J. Hartswick e M.C. Sturgeon, Philadelphia, pp. 119-130.
- HOMOLLE T. 1882, *Comptes des Hiéropes du temple d'Apollon Délien*, "Bulletin de Correspondance Hellénique", 6, pp. 1-167.
- HORN J.A. 2015, *Tankards of the British Iron Age*, in *Proceedings of the Prehistoric Society*, nov. 2015, pp. 1-31 (doi: 10.1017/ppr.2015.15).
- HUDSON P.J., LA ROCCA HUDSON C. 1982, *Rocca di Rivoli. Storia di una collina nella Valle dell'Adige tra Preistoria e Medioevo*, Verona.
- HUFFSTOT J.S. 1998, *Votive (?) use of coins in fourth-century Lusitania: the builders' deposit in the Torre de Palma basilica*, "Rivista Portuguesa de Arqueologia", 1, pp. 221-226.
- HUNT P. 1998, *Summus Poenius on the Grand St. Bernard Pass*, "Journal of Roman Archaeology", 11, pp. 265-278.
- Illasi* 2009 = *Il castello di Illasi. Storia e Archeologia*, a cura di F. Saggiaro e G.M. Varanini, Roma.
- Instrumenta* 1992 = *Instrumenta inscripta latina. Sezione aquileiese*, Catalogo della Mostra (Aquileia, marzo-maggio 1992), a cura di S. Blason Scarel, Mariano del Friuli.
- INVERNIZZI R. 2010a, *Le terrecotte figurate*, in *Breno* 2010, pp. 346-353.
- INVERNIZZI R. 2010b, *Altri votivi*, in *Breno* 2010, pp. 354-355.
- Iside* 1997 = *Iside. Il mito il mistero la magia*, Catalogo della Mostra (Milano, 1997), Milano.
- ISLER H.P. 1994, *Monte Iato: la ventiquattresima campagna di scavo*, "Sicilia Archeologica", XXVII, 85-86, pp. 27-47.
- ISMAELLI T. 2009, *Architettura dorica a Hierapolis di Frigia*, Istanbul.
- JACKSON H. 2009, *Erotos on Euphrates: a figured frieze in a private house at Hellenistic Jebel Khalid on the Euphrates*, "American Journal of Archaeology", 113, pp. 231-253.
- JACOMET S., KREUZ A. 1999, *Archäobotanik*, Stuttgart.
- JANKOVIĆ M.A. 2008, *Roman board games in Singidunum and its environs*, "Godisnjak Grada Beograda", LV-LVI (pubbl. 2010), pp. 1-14 (estratto, in serbo con riasunto in inglese).
- JOHANNOWSKY W. 1997, *Osservazioni sui mosaici in tessere e sui cocciopisti con tessere più antichi*, in *Atti del IV Colloquio ASCOM* (Palermo, 9-13 dicembre 1996), a cura di R.M. Carra Bonacasa e F. Guidobaldi, Ravenna, pp. 581-594.
- JORIO S. 1999, *Un esempio di continuità culturale nella permanenza di modelli protostorici in corredi di età romana*, in *Atti del II convegno archeologico provinciale* (Grosio, 20-21 ottobre 1995), a cura di R. Poggiani Keller, Sondrio, pp. 237-248.
- JUDIC B. 2002, *Le corbeau et la sauterelle. L'application des instructions de Grégoire le Grand pour la transformation des temples païens en églises. Etudes de cas*, in *Impies et païens entre Antiquité et Moyen Age*, a cura di L. Marry e M. Sot, Paris, pp. 97-125.
- KAUFMANN-HEINIMANN A. 1991, *Römische Zeit: einheimische Traditionen-fremde Einflüsse*, in *Gold der Helvetier. Keltische Kostbarkeiten aus der Schweiz*, Catalogo della Mostra (Zürich, 1991), Zürich, pp. 93-100, 152-163.
- KAUFMANN-HEINIMANN A. 1994, *Die römischen Bronzen der Schweiz. V. Neufunde und Nachträge*, Mainz.
- KAUFMANN-HEINIMANN A. 1998, *Götter und Lararien aus Augusta Raurica. Herstellung, Fundzusammenhänge und sakrale Funktion figürlicher Bronzen in einer römischen Stadt*, Augst.
- KAUFMANN-HEINIMANN A. 2002, *The evidence of statuettes in closed finds for private and public cults*, in *From the Parts to the Whole*, 2, Acta of the 13<sup>th</sup> International Bronze Congress (Cambridge-MA, May 28-June 1 1996), a cura di C.C. Mattusch, A. Brauer e S.E. Knudsen, Portsmouth, pp. 107-114.
- KIERNAN PH. 2009, *Miniature Votive Offerings in the Roman North-West*, Mainz-Ruhpolding.
- KIERNAN PH. 2012, *Pagan Pilgrimage in Rome's Western Provinces*, "HEROM. Journal on Hellenistic and Roman Studies", 1, pp. 79-105.
- KLEIN R. 1995, *Distruzioni di templi nella tarda antichità. Un problema politico, culturale e sociale*, in *Il Tardo Impero. Aspetti e significati nei suoi riflessi giuridici*, Convegno internazionale in onore di Arnaldo Biscardi (Spello, Perugia, Gubbio, 7-10 ottobre 1991), Napoli, pp. 127-152.
- KNOEPFLER D. 1998, *Le tronc à offrandes d'un néocore érétrien*, "Antike Kunst", 41, 2, pp. 101-116.
- KRISTENSEN T.M. 2012, *Miraculous bodies: Christian viewers and the transformation of "pagan" sculpture in Late Antiquity*, in *Patrons and Viewers in Late Antiquity*, a cura di S. Birk e B. Poulsen, Aarhus, pp. 31-66.
- KÜNZL E. 1993, *Die sakralen Objekte und Votive*, in *Die Alamannenbente aus dem Rhein bei Neupotz. Plünderungsgut aus dem römischen Gallien*, a cura di E. Künzl, pp. 85-104.
- KÜNZL E. 1997, *Römische Tempelschätze und Sakralinventare: Votive, Horte, Beute*, "Antiquité Tardive", 5, pp. 57-81.
- KÜNZL E. 2003, *Griechische Türen der klassischen und hellenistischen Zeit*, in *Römische Prunkportal* 2003, pp. 223-248.
- KÜNZL E., KÜNZL S. 2003, *Türen der römischen Kaiserzeit. Die Rekonstruktion des Ladenburger Portals. Zusammenfassung*, in *Römische Prunkportal* 2003, pp. 249-314.
- KUHNEN H.-P. 2007, *Grabbau und Bestattungssitten in Palästina und Transjordanien zwischen Herodes und den Severern*, in *Körpergräber des 1.-3. Jahrhunderts in der römischen Welt*, Atti del Convegno (Frankfurt am Main, 19-20 November 2004), a cura di A. Faber, P. Fasold, M. Struck e M. Witteyer, Frankfurt, pp. 57-76.
- LABATE M. 2009, *I reperti numismatici dalla colmata di fondazione del portico orientale del tempio di Trebula Mutuesca*, in *Lazio e Sabina. Scoperte Scavi e Ricerche*, 5, a cura di Z. Mari e G. Ghini, Roma, pp. 99-109.
- LADJIMI SEBAÏ L. 1990, *À propos du flaminat féminin dans les provinces africaines*, "Mélanges de l'École Française de Rome. Antiquité", 102, 2, pp. 651-686.

- LAFFI U. 1966, *Adtributio e contributio. Problemi del sistema politico-amministrativo dello stato romano*, Pisa.
- La fin des dieux* 2014 = *La fin des dieux. Les lieux de culte du polythéisme dans la pratique religieuse du III<sup>e</sup> au V<sup>e</sup> s. apr. J.-C. (Gaules et provinces occidentales)*, a cura di W. Van Andringa, ("Gallia", 71.1), Nanterre.
- Lagole* 2001 = *Materiali veneti preromani e romani del santuario di Lagole di Calalzo al Museo di Pieve di Cadore*, a cura di G. Fogolari e G. Gambacurta, Roma.
- LAIDLAW A. 1985, *The First Style in Pompeii, Painting and Architecture*, Roma.
- LAIPI I., BOTTEGAL A. 2005, *Il confine fra la Casa d'Australia e la Repubblica di Venezia sulla Lessinia*, Verona.
- LAMBOGLIA N. 1952, *Per una classificazione preliminare della ceramica campana*, in *Atti del primo Congresso Internazionale di Studi Liguri* (Bordighera, 1950), Bordighera, pp. 140-206.
- La pittura pompeiana* 2009 = *La pittura pompeiana*, a cura di I. Bragantini e V. Sanpaolo, Verona.
- LA ROCCA E. 1990, *Linguaggio artistico e ideologia politica a Roma in età repubblicana*, in *Roma e l'Italia. Radices imperii*, a cura di C. Ampolo, F. Cassola e F. Fabbrin, Milano, pp. 289-498.
- LA ROCCA E. 2010, *La maestà degli dei come apparizione teatrale*, in *I giorni di Roma. L'età della conquista*, Catalogo della Mostra (Roma, marzo-settembre 2010), Milano, pp. 95-114.
- LA TORRE G.F. 1989, *Il santuario di Ercole Curino*, in *Dalla villa di Ovidio al santuario di Ercole*, Catalogo della Mostra (Sulmona, marzo-settembre 1989), a cura di E. Mattiocco, Teramo, pp. 115-150.
- LA TORRE G.F., TORELLI M. 2011, *Introduzione*, in *Pittura ellenistica* 2011, pp. X-XIII.
- LAURENTI M.C. 2006 (a cura di), *Le coperture delle aree archeologiche. Museo Aperto*, Roma.
- LAZZARINI L. 2008, *L'identificazione archeometrica di manufatti marmorei dal Capitolium e da altri monumenti romani di Verona*, in *Capitolium* 2008, pp. 635-636.
- LECLANT J. 1971a, *Les religions orientales dans l'Espagne romaine* (recensione), "Journal des savants", 1, pp. 68-73.
- LECLANT J. 1971b, *Histoire de la diffusion des cultes égyptiens*, "Annuaire des Sciences Religieuses", 80-81, III, pp. 159-171.
- LECLERQ H. 1914, s.v. *Marie*, in *Dictionnaire d'Archéologie Chrétienne et de Liturgie*, X, 2, coll. 2043-2062.
- LEGROTTAGLIE G. 2008, *La decorazione scultorea*, in *Capitolium* 2008, pp. 255-265.
- LEGROTTAGLIE G. 2011, *Il legno nella scultura dell'antichità classica*, in *Archeologia del legno. Uso, tecnologia, continuità in una ricerca pluridisciplinare*, a cura di M. Antico Gallina, Milano, pp. 199-226.
- LE MAHO J. 1989, *Saint Martin de Boschenille*, in *L'église, le terroir*, a cura di M. Fixot e E. Zadora Rio, Paris, pp. 63-69.
- LEONARDI G. 2010, *Le problematiche connesse ai siti d'altura nel Veneto tra antica età del Bronzo e romanizzazione*, in *Höbenedlungen der Bronze – und Eisenzeit. Abitati dell'età del Bronzo e del Ferro*, a cura di L. Dal Ri, P. Gamper e H. Steiner, Bolzano, pp. 251-274.
- LEONARDI G. 2011, *Proposte interpretative riguardo al popolamento della pedemontana veronese e vicentina nella polity veneta, tra prima età del ferro e romanizzazione*, in *Tra protostoria e storia. Studi in onore di Loredana Capuis*, Roma, pp. 35-47.
- LEONARDI G., LOTTO D., BOARO S. 2013, *Le evidenze strutturali del santuario di Villa di Villa*, in *Sacrum facere* 2013, pp. 213-227.
- LEPELLEY C. 1979, *Les cités d'Afrique romaine au Bas Empire*, Paris.
- LEPELLEY C. 1994, *Le musée des statues divines. La volonté de sauvegarder le patrimoine artistique païen à l'époque théodosienne*, "Cahiers Archéologiques", 42, pp. 5-15.
- LEPELLEY C. 2002, *Le lieu des valeurs communes: la cité, terrain neutre entre païens et chrétiens dans l'Afrique romaine tardive*, in *Ideologie et valeurs civiques dans le monde romain. Hommage à Claude Lepelley*, a cura di H. Inglebert, Paris, pp. 271-335.
- LEPETZ S. 2000, *Les restes osseux animaux du sanctuaire gallo-romain de la forêt d'Halatte (commune d'Ognon, Oise). Vestiges sacrificiels et reliefs de repas?*, "Revue Archéologique de Picardie", 18, pp. 197-200.
- LEWIS M.T. 1966, *Temples in Roman Britain*, Cambridge.
- LIMC = *Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae*.
- LING R. 1991, *Roman Painting*, Cambridge.
- LISSI E. 1958, *Siracusa, Scavo presso l'Olympeion. Anno 1953*, "Notizie degli Scavi di Antichità", 12, pp. 197-223.
- LIZZI R. 1988, *Fra prosopografia e antichità veronesi: il consularis Venetia et Histria Palladius*, "Rendiconti dell'Istituto Lombardo dell'Accademia di Scienze e Lettere", 122, pp. 145-164.
- LIZZI TESTA R. 2001, *Paganesimo politico e politica edilizia: la 'cura Urbis' nella tarda antichità*, in *Centralismo e autonomie nella tarda antichità*, XIII Convegno Internazionale in memoria di André Chastagnol (Perugia, 1-4 ottobre 1997), a cura di M. Sargenti, Napoli, pp. 671-707.
- LIZZI TESTA R. 2004, *Senatori, popolo, papi. Il governo di Roma al tempo dei Valentiniani*, Bari.
- LIZZI TESTA R. 2009, *La conversione dei cives, l'evangelizzazione dei rustici: alcuni esempi fra IV e VI secolo*, in *Città e campagna*, Atti della LVI Settimana CISAM (27 marzo-1 aprile 2008), Spoleto, pp. 115-145.
- LIZZI TESTA R. 2010, *L'Église, les domini, les païens rustici: quelques stratégies pour la christianisation de l'Occident (IV<sup>e</sup>-V<sup>e</sup> siècle)*, in *Le problème de la christianisation du monde antique*, a cura di H. Inglebert, B. Dumézil e S. Destephen, Paris, pp. 77-113.
- L'OCCASO S. 2008, *Giuseppe Razzetti (1801-1888) e la pittura nella Mantova preunitaria*, "ACME. Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano", vol. LXI, fasc. II, pp. 169-198.
- LÓPEZ QUIROGA J., MARTÍNEZ TEJERA A.M. 2006, *El destino de los templos paganos en Hispania durante la Antigüedad Tardía*, "Archivio Español de Arqueología", 79, pp. 125-126.
- LORA S., RUTA SERAFINI A. 1992, *Il gruppo Magrè*, in *Die Räter. I Reti*, Bolzano, pp. 247-267.

- LRBC = CARSON R.A.G., HILL P.V., KENT J.P.C. 1978, *Late Roman Bronze Coinage*, London.
- LUCIANI F. 2010-2011, *Schiavi e liberti municipali nell'epigrafia latina della Gallia Cisalpina*, tesi di dottorato, Università di Venezia Ca' Foscari.
- LUCIANI V. 1989, *Stratigrafia sequenziale del Terziario nella catena del Monte Baldo (province di Verona e Trento)*, "Memorie di Scienze Geologiche", 41, pp. 263-351.
- LUGLI G. 1957, *La tecnica edilizia romana con particolare riguardo a Roma e Lazio*, Roma.
- LUNI M. 2003, *Archeologia nelle Marche dalla preistoria all'età tardo antica*, Firenze.
- LUSUARDI SIENA S., FIORIO TEDONE C., SANNAZARO M., MOTTA BROGGI M. 1989, *Le tracce materiali del Cristianesimo dal Tardo Antico al Mille*, in *Il Veneto nel Medioevo. II. Dalla "Venetia" alla Marca Veronese*, a cura di A. Castagnetti e G.M. Varanini, Verona, pp. 89-328.
- LUSUARDI SIENA S., NERI E., GREPPI P. 2015, *Le chiese di Ambrogio e Milano: ambito topografico ed evoluzione costruttiva dal punto di vista archeologico*, in *La mémoire italienne d'Ambroise: controverses religieuses, conflits politiques et luttes sociales (V<sup>e</sup>-XV<sup>e</sup> siècle)*, a cura di S. Giovanni e P. Boucheron, Roma, pp. 31-86.
- MAFFEI S. 1732, *Verona illustrata, Parte prima*, Verona.
- MAGNANI E., REBECCHI F., STRAZZULLA M.J. 1993, *Emilia e Venezia*, Roma-Bari.
- MAIOLI M.G., MASTROCINQUE A. 1992, *La stipe di Villa di Villa e i luoghi di culto degli antichi Veneti*, Roma.
- MALACRINO C. 2006, *Ex his venustus est reticulatum. Diffusione e significato dell'opera reticolata a Nicopoli d'Epiro*, "Polis", 2, pp. 137-156.
- MALAGUTI C., MANCASSOLA N., MANCINI B., SAGGIORO F., VERGER P. 2001, *La fortificazione altomedievale di Castion Veronese, Costermano (VR)*, in *Progetto Archeologico Garda II - 1999-2000*, a cura di G.P. Brogiolo, Mantova, pp. 45-57.
- MALARODA R. 1962, *Gli hard-grounds al limite tra Cretaceo ed Eocene nei Lessini Occidentali*, "Memorie della Società Geologica Italiana", 3, pp. 111-135.
- MALNATI L., SALZANI L., CAVALIERI MANASSE G. 2004, *Verona: la formazione della città*, in *Des Ibères aux Vénètes*, a cura di S. Augusta-Boularot e X. Lafon, Roma, pp. 347-378.
- MANACORDA D. 2005, *Popolonia nell'età della Romanizzazione*, in *Mare, uomini e merci 2005*, pp. 130-133.
- MANCASSOLA N., SAGGIORO F. 2000, *La fine delle ville romane. Il territorio tra Adda e Adige*, "Archeologia Medievale", XXVII, pp. 315-331.
- MANESSI P., NASCIBENE A. 2003, *Montebelluna. Sepolture preromane dalle necropoli di Santa Maria in Colle e Posmon, Montebelluna*.
- MANGAFA M., KOTSAKIS K. 1996, *A new method for identification of wild and cultivated charred grape seeds*, "Journal of Archaeological Science", 23, pp. 409-418.
- MANGO C. 1963, *Antique statuary and the Byzantine beholder*, "Dumbarton Oaks Papers", 17, pp. 55-75.
- MANSSELLI R. 1982, *Resistenze dei culti antichi nella pratica religiosa dei laici nelle campagne*, in *Cristianizzazione ed organizzazione ecclesiastica delle campagne nell'altomedioevo: espansione e resistenze*, Atti della XXVIII Settimana CISAM (10-16 aprile 1980), Spoleto, pp. 57-108.
- MANNONI T. 1997, *Il problema complesso delle murature storiche in pietra. 1. Cultura materiale e crono tipologia*, in *Archeologia dell'architettura*, a cura di G.P. Brogiolo, T. Mannoni e R. Parenti (suppl. di "Archeologia Medievale", XXIII, II), Firenze, pp. 15-24.
- MANSUELLI G.A. 1973, *Il commercio delle pietre veronesi nella Regione VIII e la viabilità emiliano-veneta nell'età romana*, in *Il territorio veronese in età romana*, Atti del Convegno (Verona, 22-24 ottobre 1971), Verona, pp. 77-85.
- Mantegna 2006 = *Mantegna e le Arti a Verona 1450-1500*, Catalogo della Mostra (Verona, settembre 2006-gennaio 2007), a cura di S. Marinelli e P. Marini, Venezia.
- MANTLE I.C. 2002, *The roles of children in Roman religion*, "Greece and Rome", 49, I, April, pp. 85-106.
- MANZELLE M. 1996, *La copertura di un sito archeologico: un problema architettonico*, in *Dal sito archeologico all'archeologia del costruito. Conoscenza, Progetto e Conservazione*, Atti del Convegno (Bressanone, 3-6 luglio 1996), a cura di G. Biscontin e G. Driussi, Trento, pp. 473-482.
- Marano 1967 = *Marano di Valpolicella e il santuario di Santa Maria Valverde*, Verona 1967.
- Marano 1999 = *Marano di Valpolicella*, a cura di P. Brugnoli e G.M. Varanini, Verona 1999.
- MARANO Y.A. 2010, *L'edilizia cristiana in Italia settentrionale nel V secolo: la testimonianza dei complessi episcopali*, in *Le trasformazioni del V secolo. L'Italia, i barbari e l'Occidente romano*, a cura di P. Delogu e S. Gasparri, Leiden, pp. 285-341.
- MARANO Y.A. 2012, *Fonti giuridiche di età romana (I secolo a.C. - VI secolo d.C.) per lo studio del reimpiego*, in *Riuso di monumenti e reimpiego di materiali antichi in età postclassica. Il caso della Venetia ("Antichità Alto Adriatiche"*, LXXIV), Trieste, pp. 63-84.
- MARC J.-Y. 1995, *Who owned the marble quarries of Thasos during the Imperial Period?*, in *The Study of Marble and Other Stones Used in Antiquity*, III International Symposium AS-MOSIA (Athens, May 17-19 2004), a cura di Y. Maniatis, N. Herz e Y. Basiakos, London, pp. 33-37.
- MARCATTILI F. 2005, *Pecunia fanatica*, in *ThesCR4*, IV, pp. 237-239.
- MARCATTILI F. 2011, *Primo stile e cultura della lussuria*, in *Pittura ellenistica 2011*, pp. 415-424.
- MARCHINI G. 1972, *Antiquari e collezioni archeologiche nell'Ottocento veronese*, Verona.
- MARCHINI G. 1979, *Il problema dei confini fra il territorio veronese e trentino in età romana nella letteratura erudita dell'Ottocento*, "Atti della Accademia Roveretana degli Agiati", Fasc. S. 6, v. 19, pp. 95-104.
- MARCHINI G. 1983-1984, *Veronese o trentino il pagus degli Arusnati?*, in *Valpolicella 1983-1984*, pp. 87-90.
- MARCONI C. 2007, *Acrolithic and pseudo-acrolithic sculpture in archaic and classical Greece and the provenance of the Getty Goddess*, in *Cult Statue of a Goddess*, Atti del Convegno (Malibu, 2007), Los Angeles, pp. 4-13.

- Mare, uomini e merci 2005 = *Αεκουρα, πόντος, jam, mare... Mare, uomini e merci nel Mediterraneo antico*, Atti del Convegno Internazionale (Genova, 9-10 dicembre 2004), a cura di B.M. Giannattasio, C. Canepa, L. Grasso e E. Piccardi, Firenze.
- MARGUTTI S. 2013, *Costantino e i templi*, in *Costantino I. Enciclopedia Costantiniana sulla figura e l'immagine dell'imperatore del cosiddetto editto di Milano*, Roma, pp. 303-319.
- MARI Z. 2013, *Tecniche murarie a Tibur e nell'area tiburtina in epoca tardo-repubblicana*, in *Tecniche costruttive del tardo ellenismo nel Lazio e in Campania*, Atti del Convegno (Segni, 3 dicembre 2011), a cura di F. Cifarelli, Roma, pp. 25-32.
- MARIANI E. 1996, *Gli affreschi del saggio sotto il santuario tardo-repubblicano*, in *Carta Archeologica della Lombardia. Brescia, la città*, a cura di F. Rossi, Modena, pp. 131-134.
- MARIANI E. 2014, *Il primo santuario: intonaci dipinti dai nuovi scavi*, in *Capitolium Brescia 2014*, pp. 183-186.
- MARIANI E. 2015, *Gli intonaci di I stile da Piazza Marconi a Cremona*, in *Roma e le genti del Po 2015*, p. 247.
- MARIANI E., PAGANI C. 2012, *Considerazioni critiche sugli aspetti e sugli sviluppi della pittura parietale in alcuni centri delle regioni X e XI alla luce dei più recenti ritrovamenti*, in *Pittura romana 2012*, pp. 41-58.
- MARINETTI A. 2003, *Inscrizioni retiche da S. Giorgio di Valpolicella*, "Quaderni di Archeologia del Veneto", XIX, pp. 111-117.
- Marmi e lapicidi 1999 = Marmi e lapicidi di Sant'Ambrogio in Valpolicella: dall'età romana all'età napoleonica*, a cura di P. Brugnoli, Sant'Ambrogio di Valpolicella (Vr) 1999.
- MAROSO G., VARANINI G.M. 1984, *Vite e vino nel medioevo da fonti veronesi e venete*, Verona.
- MARTIN-KILCHER S. 1998, *Gräber der späten Republik und der frühen Kaiserzeit am Lago Maggiore: Tradition und Romanisierung, in Bestattungssitte und kulturelle Identität. Grabanlagen und Grabbeigaben der frühen römischen Kaiserzeit in Italien und den Nordwest-Provinzen*, Atti del Convegno "Römische Gräber des 1. Jhs. n. Chr. in Italien und in den Nordwestprovinzen" (Xanten, 16-18 febbraio 1995), Köln, pp. 191-252.
- MARZATICO F. 2002, *Mebel, località Valemporga (Valle di Non, Trentino)*, in *Kult der Vorzeit in den Alpen*, Bolzano, pp. 735-742.
- MARZATICO F. 2004, *Popoli e culture dell'Italia preromana. I Reti*, in *Il mondo dell'archeologia*, [http://www.treccani.it/enciclopedia/popoli-e-culture-dell-italia-preromana-i-reti\\_%28II\\_Mondo\\_dell%27Archeologia%29/](http://www.treccani.it/enciclopedia/popoli-e-culture-dell-italia-preromana-i-reti_%28II_Mondo_dell%27Archeologia%29/).
- MASCIONE C. 2005, *Populonia nell'età della romanizzazione: lo scavo sull'acropoli*, in *Mare, uomini e merci 2005*, pp. 134-143.
- MASELLI SCOTTI F. 1979, *Un culto di Saturno al Timavo?*, "Aquila Nostra", XLIX, cc. 9-20.
- MASPERO A., LAZZARO A., CATTANEO C., LOVISOLO A. 2002, *Analisi del contenuto dei pendagli*, in *Este 2002*, pp. 204-205.
- MASTROCINQUE A. 1991, *Culti di origine preromana nell'Italia Settentrionale*, in *Die Stadt in Oberitalien und in den nordwestlichen Provinzen des Römischen Reiches*, Atti del Colloquio (Köln, Mai 1989), a cura di W. Eck e H. Galsterer, Mainz am Rhein, pp. 217-226.
- MASTROCINQUE A. 1994, *Il culto di Saturno nell'Italia settentrionale romana*, in *Culti pagani 1994*, pp. 97-117.
- MASTROCINQUE A. 2003, *Il culto di Nemesis a San Giorgio di Valpolicella*, in *Valpolicella nell'età romana 2003*, pp. 23-32.
- MASTROCINQUE A. 2005, *Introduzione*, in *Stipi votive 2005*, pp. 37-40.
- MASTROCINQUE A. 2006, *Lex sacrata e teste votive*, in *Depositi votivi 2005*, pp. 25-30.
- MASTROCINQUE A. 2009, *Le gemme votive*, in *Artisans antiques d'Italie et de Gaule. Mélanges offerts à Maria Francesca Buonaiuto*, a cura di J.-P. Brun, Napoli, pp. 53-65.
- MAYER I OLIVÉ M. 2012, *Tabulae ansatae votivas en santuarios. Algunas reflexiones a propósito de las halladas en el posible mitreo de Can Modolell en Cabrera de Mar (Barcelona)*, in *Instrumenta inscripta III. Manufatti iscritti e vita dei santuari in età romana*, a cura di G. Baratta e S.M. Marengo, Macerata, pp. 223-245.
- MAZZEO SARACINO L. 2000, *Lo studio delle terre sigillate padane: problemi e prospettive*, in *Produzioni ceramiche in area padana tra il II secolo a.C. e il VII secolo d.C.: nuovi dati e prospettive di ricerca* (Desenzano del Garda, 8-10 aprile 1999), a cura di G.P. Brogiolo e G. Olcese, Mantova, pp. 31-45.
- MAZZI G. 2014, *Governo del territorio e cartografia veneta tra Quattrocento e Cinquecento*, in *Carta dell'Almagià 2014*, pp. 29-32.
- MAZZOLENI D., PAPPALARDO U. 2004, *Domus. Pittura e architettura d'illusione nella casa romana*, S. Giovanni Lupatoto (Vr).
- MEDICI T. 1996, *Gli ossi lavorati*, in *Bedriacum 1996*, pp. 233-238.
- Medoacus minor 2011 = Alle foci del Medoacus minor*, a cura di G. Gorini, Padova 2011.
- MEDRI M. 2001, *La diffusione dell'opera reticolata: considerazioni sul caso di Olimpia*, in *Constructions publiques et programmes éditoriaux en Grèce entre le II<sup>e</sup> siècle av. J.C. et le I<sup>er</sup> siècle ap. J.C.*, Actes du Colloque (Athènes, 14-17 mai 1995), a cura di J.-Y. Marc e J.-Ch. Moretti (BCH, Suppl. 39), Paris, pp. 15-40.
- MENEGHELLI F., VALDINOCI M. 2010, *Il sistema difensivo della Lessinia*, Verona.
- MERCANDO L. 2000, *Le "figurine" di terracotta*, in *Alle origini di Biella. La necropoli romana*, a cura di L. Brecciaroli Taborelli, Torino, pp. 71-91.
- MERMET CH. 1993, *Le sanctuaire gallo-romain de Châteauneuf (Savoie)*, "Gallia", 50, pp. 95-138.
- METZLER D. 1981, *Ökonomische Aspekte des Religionswandels in Spätantike: Die Eintheilung der beidnischen Tempel seit Konstantin*, "Ephaistos", 3, pp. 27-40.
- MIGLIAVACCA M. 1998, *Diversificazione dei sistemi di accesso alla casa retica*, in *Die Räter. I Reti*, Atti del Simposio, a cura di G. Ciurletti e F. Marzatico ("Archeologia delle Alpi", 5), Trento, pp. 106-133.
- MIGLIAVACCA M. 2012, *Tra Veneti e Reti: individuazione di politiche nella montagna veneta dell'età del Ferro*, "Rivista di Scienze Preistoriche", LXII, pp. 363-390.
- MIGLIAVACCA M. 2013a, *Le Prealpi venete nell'età del Ferro: analisi e interpretazione di un paesaggio polisemico*, "Preistoria Alpina", 47, pp. 17-86.

- MIGLIAVACCA M. 2013b, *La pastorizia nella preistoria dei Lessini*, in *Antichi pastori* 2013, pp. 161-175.
- MIGLIAVACCA M., SALZANI L. 2013, *Reperti metallici protostorici rinvenuti sugli alti pascoli dei Lessini veronesi*, in *Antichi pastori* 2013, pp. 202-209.
- MIGOTTI B. 2007, *Rimska bula u Panoniji*, "Vjesnik. Arheološkog Muzeja u Zagrebu", 3 s., XL, pp. 187-219.
- MILANESIO MACRÌ M. 2010, *Forme di culto nel Thesmophorion di c.da Parapezza*, in *Caulonia tra Crotona e Locri*, Atti del convegno (Firenze, 30 maggio-1 giugno 2007), a cura di L. Lepore e P. Turi, Firenze, pp. 331-350.
- MINETTI A. 2006, *La tomba della Quadriga Infernale nella necropoli delle Pianacce di Sarteano*, Roma.
- MINOZZI MARZOCCHI M. 1991, *Carta archeologica preliminare della media Bassa bolognese*, in *Romanità della pianura*, Atti delle Giornate di Studio (S. Pietro in Casale, 7-8 aprile 1990), a cura di S. Cremonini, Bologna, pp. 115-145.
- MIRABELLA ROBERTI M. 1963, *La cattedrale antica di Milano e il suo battistero*, "Arte Lombarda", 8, 1, pp. 77-98.
- MIRABELLA ROBERTI M. 1976, *La basilica paleocristiana di S. Giovanni al Timavo*, "Antichità Alto Adriatiche", X, pp. 47-62.
- MIRABELLA ROBERTI M. 1979-1980, *La basilica paleocristiana di S. Giusto*, in *Scritti di Archeologia 1934-1949*, "Atti e Memoria della Società Istriana di Storia Patria", pp. 105-121.
- MITTON C. 2006-2007, *Les sanctuaires arvernes et vellaves hors des chefs-lieux de cités du 1<sup>er</sup> s. av. J.-C. au 1<sup>er</sup> s. ap. J.-C.: approche typologique et spatiale*, "Revue Archéologique du Centre de la France", 45-46, pp. 1-81.
- MOLLO MEZZENA R. 1981, *Documentazione sui culti aostani*, in *Archeologia in Valle d'Aosta dal Neolitico alla caduta dell'impero romano 3500 a.C. - V sec. d.C.*, Catalogo della Mostra (Saint-Pierre, 1981), Aosta, pp. 157-173.
- MOMPELIO MONDINI G. 1943, *La tradizione intorno agli edifici romani di Milano dal secolo V al secolo XVIII*, Milano.
- MONACCHI D. 1986, *Nota sulla stipe votiva di grotta Bella*, "Studi Etruschi", 54-53, pp. 75-79.
- MONTANARI S. 2007-2008, *Le iscrizioni del Museo Moscardo dal Seicento a oggi: status quaestionis della collezione epigrafica*, tesi di laurea specialistica, rel. G. Cresci Marrone, Venezia, Università Ca' Foscari.
- Monte S. Martino 2007 = *Fra il Garda e le Alpi di Ledro. Monte S. Martino. Il luogo di culto (ricerche e scavi 1969-1979)*, a cura di G. Ciurletti, Trento.
- MOORMANN E. 2011, *Divine Interiors. Mural Paintings in Greek and Roman Sanctuaries*, Amsterdam.
- MORANDINI F., SLAVAZZI F. 2010, *I pavimenti delle aule di culto*, in *Breno* 2010, pp. 194-204.
- MOREL J.P. 1981, *Céramique campanienne: les formes*, Roma.
- MOREL J.P. 1999, *Les enseignements multiples des dépôts votifs: l'exemple du sanctuaire de Fondo Ruoazzo à Teano (Campanie, Italie)*, in *Religions du Pont-Euxin*, Actes du VIII<sup>e</sup> Symposium (Vani, 1997), a cura di O. Lordkipanidze, P. Lévêque, A. Fraysse e É. Geny, Besançon-Paris, pp. 173-182.
- MORENO P. 1998, *Elementi di pittura ellenistica*, in *L'Italie Méridionale et les premières expériences de la peinture hellénistique*, Roma, pp. 7-67.
- MORRICONE MATINI M.L. 1980, *Scutulata pavimenta. I pavimenti con inserti di marmo o di pietra trovati a Roma e nei dintorni*, Roma.
- MOTELLA DE CARLO S. 2002, *I resti botanici nel pozzo*, in *Este* 2002, pp. 198-203.
- MOTTA G. 1991-1992, *L'evoluzione della rappresentazione cartografica della regione gardesana*, in *Atlante del Garda. Uomini, vicende, paesi*, I, a cura di C. Simoni, Brescia, pp. 65-93.
- MURGIA E. 2012, *Pitture di I stile da Aquileia*, in *Pittura romana* 2012, pp. 207-223.
- MURGIA E. 2013, *Culti e romanizzazione. Resistenze, continuità, trasformazioni*, Trieste.
- NASO A. 2005, *La pittura etrusca. Guida breve*, Roma.
- NAUMANN-STECKNER F. 1996, *Privater Dank. Silbervotive aus Nordafrika*, in *Cybele, Attis and Related Cults. Essays in Memory of M.J. Vermaseren*, a cura di E.N. Lane, Leiden, pp. 167-192.
- NEDERGAARD E. 1988, *Zur Problematik der Augustusbögen auf dem Forum Romanum*, in *Kaiser Augustus und die verlorene Republik*, Catalogo della Mostra (Berlino, Juni-August 1988), Mainz am Rhein, pp. 224-240.
- NERI E., LUSUARDI SIENA S., GREPPI P. 2015, *Il problema della cronologia del cantiere di San Lorenzo a Milano. Vecchi e nuovi dati a confronto*, "Studia Ambrosiana", 9, pp. 115-164.
- NERI E., SPALLA E., LUSUARDI S. 2014, *Il complesso episcopale di Milano: dall'insediamento romano al duomo visconteo. Una problematica sintesi diacronica*, "Hortus Artium Medievalium", 20, 1, pp. 192-205.
- NICOLIS E. 1900, *Marmi, pietre e terre coloranti della Provincia di Verona*, Verona.
- NIELSEN I., POULSEN B. 1992, *The Temple of Castor and Pollux*, Roma.
- NISBET R. 1987, *I vegetali carbonizzati nell'insediamento dell'età del Ferro di Castelrotto (Verona)*, in *Prima della storia. Inediti di 10 anni di ricerche a Verona*, Museo Civico di Storia Naturale di Verona, pp. 121-130.
- NISBET R. 1988-1990, *Grani carbonizzati dell'età del Ferro a Monte Loffa*, "Annuario Storico della Valpolicella", pp. 21-28.
- NISBET R. 1992, *Una nota sull'agricoltura veneta dell'età del Ferro*, in *San Giorgio di Valpolicella. Scavi archeologici e sistemazioni museali*, a cura di P. Brugnoli e L. Salzani, Vago di Lavagno (Vr), pp. 88-92.
- NISBET R. 1999, *Offerte votive e analisi botaniche*, in *Il sito protostorico di Custozza (Sommacampagna - Verona)*, a cura di L. Salzani, "Padusa", XXXII/XXXIII, n.s., pp. 15-16.
- Nogara 2011 = *Nogara: archeologia e storia di un villaggio medievale*, a cura di F. Saggioro, Roma.
- NONNIS D. 2003, *Dotazioni funzionali e di arredo in luoghi di culto dell'Italia repubblicana. L'apporto della documentazione epigrafica*, in *Sanctuaires et sources* 2003, pp. 25-54.



- Nuove ricerche* 2008 = *Nuove ricerche archeologiche nell'area vesuviana (scavi 2003-2006)*, Atti del Convegno Internazionale (Roma, 1-3 febbraio 2007), a cura di P.G. Guzzo e M.P. Guidobaldi, Roma.
- OBEROSLER R. 2007, *Reperti in ferro, bronzo e lega di piombo*, in *Monte S. Martino* 2007, pp. 309-326.
- OEGGL K. 1992, *Zur Besiedlung des mittleren Alpenraumes während der Bronze- und Eisenzeit: Die Vegetationsverhältnisse*, in *Palaeovegetational Development in Europe and Regions Relevant to its Palaeofloristic Evolution*, Proceedings of the Pan-European Palaeobotanical Conference (Vienna, 19-23 September 1991), a cura di J. Kovar-Eder, Wien, pp. 47-57.
- OGDEN D. 2002, *Magic, Witchcraft, and Ghosts in the Greek and Roman Worlds. A Sourcebook*, Oxford.
- OLIANAS C. 2010, *L'iconografia dell'impronta del piede su alcuni scarabei fenicio-punici. Considerazioni e confronti iconografici*, "Rivista di Studi Fenici", XXXVIII, 2, pp. 247-255.
- OLIVIERI D. 1961, *Toponomastica veneta*, Venezia.
- Optima via* 1998 = *Optima via. Postumia. Storia e archeologia di una grande strada romana alle radici dell'Europa*, Atti del Convegno Internazionale di Studi (Cremona, 13-15 giugno 1996), a cura di G. Sena Chiesa e E.A. Arslan, Milano.
- ORIOLO F. 2012a, *Modi dell'abitare ad Aquileia: i rivestimenti parietali*, in *L'architettura privata ad Aquileia in età romana*, Atti del Convegno di Studio (Padova, 21-22 febbraio 2011), a cura di J. Bonetto e M. Salvadori, Padova, pp. 243-262.
- ORIOLO F. 2012b, *Prime considerazioni sulla decorazione parietale di Altino*, in *Pittura romana* 2012, pp. 157-169.
- Orizzonti* 2001 = *Orizzonti del sacro. Culti e santuari antichi in Altino e nel Veneto orientale*, Atti del convegno (Venezia, 1-2 dicembre 1999), a cura di G. Cresci Marrone e M. Tirelli, Roma.
- ORTALLI J. 2015, *Santuari dal territorio*, in *Roma e le genti del Po* 2015, p. 306.
- ORTI MANARA G.G. 1833, *Sopra un frammento d'antica consolare iscrizione*, Verona.
- ORTI MANARA G.G. 1835, *Gli antichi monumenti greci e romani che si conservano nel giardino de' conti Giusti in Verona illustrati per cura di Giovanni Orti di Manara*, Verona.
- ORTI MANARA G.G. 1836, *Reliquie d'antico tempio romano dedicato a Minerva e più monumenti scoperti nell'Agro veronese (Valpolicella) dal cav. Gio Orti conte di Manara*, "Bullettino dell'Istituto di Corrispondenza Archeologica", pp. 138-144.
- PAGANI C., MARIANI E. c.s., *Nuovi dati sulla pittura di I stile dalle recenti indagini nell'area del santuario di Minerva sul monte Castelon di Marano di Valpolicella*, in *Context and Meaning*, Proceedings of the XII International Conference of AIPMA (Athens, 16-20 september 2013), c.s.
- PAGLIUCA S., ORTOLANI F. 2007, *Considerazioni sulle modificazioni climatiche e ambientali nel periodo storico e nel prossimo futuro*, Conferenza Nazionale Cambiamenti Climatici (Roma, 12-13 settembre 2007), Roma, pp. 217-220.
- PALOMBI D. 1996, *Honos et Virtus, Aedes*, in *Lexicon Topographicum Urbis Romae*, 3, a cura di E.M. Steinby, Roma, pp. 31-33.
- PALOMBI D., LEONE A. 2007, *Il gruppo statuario dei Dioscuri dal tempio del foro di Cori*, "Römische Mitteilungen", 2007, pp. 339-442.
- PANERO E. 2010, *Monumenti del potere in area alpina occidentale dalla tarda età repubblicana alla prima età imperiale*, Cuneo.
- PANVINIO O. 1647, *Antiquitatum veronensium libri VIII*, Padova.
- PARIBENI R. 1916, *Ostia. Scavo dell'isola ad est dell'area sacra del tempio di Vulcano*, "Notizie degli Scavi di Antichità", pp. 399-428.
- PARISE N. 2000, *La nascita della moneta. Segni premonetari e forme arcaiche dello scambio*, Roma.
- PASA M. 2014, *Dal pascolo ovino a quello bovino in Lessinia (Prealpi Veronesi)*, in *Antichi pastori. Sopravvivenze, tradizione orale, storia, tracce nel paesaggio e archeologia*, Atti della tavola rotonda (Bosco Chiesanuova - Vr, 26-27 ottobre 2013), a cura di M. Avanzini e I. Salvador, Trento, pp. 169-192.
- PASTERNAK R. 2005, *Archäobotanische Untersuchungen der Aschenaltäre aus dem Reitia-Heiligtum von Este, Venetien (Este IV, 4./3. Jb. v. Chr.)*, in *Aschenaltäre aus dem Reitia-Heiligtum von Este im mitteleuropäischen und mediterranen Vergleich / Gli altari di ceneri del santuario di Reitia a Este nel contesto centro-Europeo e mediterraneo*, a cura di H. Riemer, 4, Mainz, pp. 425-427.
- PATERA I. 2013, *L'objet dans le rite en Grèce ancienne. Questions de méthode*, "Annuaire de l'École pratique des hautes études (EPHE), Section des sciences religieuses" [on line], 120.
- PATRONI G. 1918, "Notizie degli Scavi di Antichità", pp. 3-7.
- PAVONI M.G. 2006, *Villa di Villa di Cordigliano (Treviso): monete dal santuario. Campagna di scavo 1997*, "Quaderni di Archeologia del Veneto", XXII, pp. 189-194.
- PAVONI M.G. 2007, *Villa di Villa di Cordigliano (Treviso): monete dal santuario. Campagne di scavo 2004 e 2005*, "Quaderni di Archeologia del Veneto", XXIII, pp. 44-49.
- PENSABENE P. 1997, *Elementi architettonici dalla casa di Augusto sul Palatino*, "Römische Mitteilungen", 104, pp.149-192.
- PENSABENE P. 2007a, *Edifici scenici e marmi nei teatri di Ostia e di Cassino*, in *Il teatro romano di Terracina e il teatro romano nell'antichità*, Atti del Convegno (Terracina, 6 marzo 2004), "Scienze dell'antichità", 12, pp. 623-634.
- PENSABENE P. 2007b, *Marmo ed evergetismo negli edifici teatrali d'Italia, Gallia e Hispania*, "Mainake", XXIX, pp. 7-52.
- PERASSI C. 2008, *Il sesterzio di Domiziano dal criptoportico del Capitolium: una deposizione intenzionale?*, in *Capitolium* 2008, pp. 583-589.
- PERASSI C. 2011, *Monete talismano e monete amuleto. Fonti scritte, indizi e realia per l'età romana*, "Numismatica e antichità classiche", 40, pp. 223-274.
- PERASSI C. 2013, *Il possibile deposito di fondazione dagli scavi nei cortili dell'Università Cattolica*, in *L'eredità salvata. Istituzioni, collezioni, materiali a Milano tra numismatica e archeologia*, a cura di G. Facchinetti e S. Pennestrì, pp. 55-60.

- PESANDO F. 2008, *Case di età medio-sannitica nella Regio VI: tipologia edilizia e apparati decorativi*, in *Nuove ricerche* 2008, pp. 159-172.
- PESANDO F. 2011, *Case di età medio-sannitica nella Regio VI di Pompei. Periodizzazione degli interventi edilizi e decorativi*, in *Pittura ellenistica* 2011, pp. 425-435.
- PESAVENTO MATTIOLI S. 1998, *La strada della valle dell'Adige da Verona a Trento e il problema della via Claudia Augusta*, in *Tesori della Postumia. Archeologia e storia intorno a una grande strada romana alle radici dell'Europa*, Catalogo della mostra (Cremona, aprile-luglio 1998), a cura di G. Sena Chiesa e M.P. Lavizzari Pedrazzini, Milano, pp. 263-265.
- PESAVENTO MATTIOLI S. 2003, *Produzione e commercio del vino: un percorso di ricerca nella Valpolicella di età romana*, in *Valpolicella in età romana* 2003, pp. 103-116.
- PETRIDOU G. 2009, *Artemidi to ichnos: Divine feet and hereditary priesthood in Pisidian Poglá*, "Anatolian Studies", 59, pp. 81-93.
- PICARD G.C. 1974, *Circonscription du Centre*, "Gallia", 32, 2, pp. 299-317.
- PICCOLI G. 1965, *Rapporto tra gli allineamenti dei centri vulcanici paleogenici e le strutture tettoniche attuali nei Lessini*, "Bollettino della Società Geologica Italiana", 84, pp. 141-157.
- PICCOLI G. 1966, *Studio geologico del vulcanismo paleogenico veneto*, Padova.
- PICCOLI G. 1969, *Le conoscenze attuali sulle manifestazioni eruttive neogene nel Veneto*, "Giornale di Geologia", 35, pp. 359-366.
- PICUTI M.R. 2009, *Mosaici di epoca romana da Mevania (Bevagna)*, in *Atti del XIV Colloquio AISCOM* (Spoleto, 7-9 febbraio 2008), a cura di C. Angelelli, Tivoli, pp. 65-77.
- PIERI M. 1958, *I marmi d'Italia. Graniti e pietre ornamentali*, Milano.
- PIRANOMONTE M. 2002, *Il santuario della Musica e il bosco sacro di Anna Perenna*, Roma.
- PISO I. 1993, *La tablette de Baudecet (Gembloux, Belgique): éléments d'étude comparative*, "Latomus", 52, 4, pp. 826-841.
- Pittura ellenistica* 2011 = *Pittura ellenistica in Italia e in Sicilia. Linguaggi e tradizioni*, Atti del Convegno di Studi (Messina, 24-25 settembre 2009), a cura di G.F. La Torre e M. Torelli, Roma 2011.
- Pittura romana* 2012 = *La pittura romana nell'Italia Settentrionale e nelle regioni limitrofe*, a cura di F. Oriolo e M. Verzàr ("Antichità Alto Adriatiche", LXXIII), Trieste 2012.
- PIZZIRANI C. 2005, *Da Odisseo alle Nereidi. Riflessioni sull'iconografia etrusca del mare attraverso i secoli*, "Ocnus", 13, pp. 251-270.
- PIZZIRANI C. 2014, *Il mare nell'immaginario funebre degli Etruschi*, in *Il viaggio oltre la vita. Gli Etruschi e l'aldilà tra capolavori e realtà virtuale*, a cura di G. Sassatelli e A. Russo Tagliente, Bologna, pp. 71-79.
- PLUMIER-TORFS S. et al. 1993, *La plaquette en or inscrite de Baudecet (Gembloux, Belgique): découverte, édition, commentaire*, "Latomus", 52, 4, pp. 797-825.
- POLETTI E. 2012, *Un tempio gallo-romano in Ossola: il fanum di Roldo (Montecrestese)*, "Almanacco Storico Ossolano", 19, pp. 113-132.
- POLITO E. 1998, *Fulgentibus armis. Introduzione allo studio dei fregi d'armi antichi*, Roma.
- PONTRANDOLFO A., ROUVERET A. 1992, *Le tombe dipinte di Paestum*, Modena.
- POPOVITCH L. 2012, *Les offrandes monétaires en Gaule romaine. Quelques réflexions tirées des découvertes d'Oedenburg (Biesheim-Kunheim, Haut-Rhin) et d'Alésia (Alise-Sainte-Reine, Côte-d'Or)*, in *Étudier les lieux de culte de Gaule romaine*, Actes de la Table-Ronde (Dijon, 18-19 septembre 2009), a cura di O. de Cazanove e P. Méniel, Dijon, pp. 29-36.
- PORTULANO B., FACCHINETTI G. 2010, *Soiano del lago, luogo di culto delle acque*, in *I riti del costruire nelle acque violate*, a cura di H. Di Giuseppe e M. Serlorenzi, Roma, pp. 379-388.
- POUX M., FEUGÈRE M., DEMIERRE M. 2008, *Autour de Gergovie. Découvertes anciennes et récentes*, in *Militaria tardo-républicains en contexte gaulois*, Atti del convegno (Glux-en-Glenne, 17 octobre 2002), a cura di M. Poux, Glux-en-Glenne, pp. 1-24.
- PPM. = *Pompei. Pitture e Mosaici*, voll. I-IX, 1990-1999, Roma.
- Preistoria veronese* 2002 = *Preistoria veronese. Contributi e aggiornamenti*, a cura di A. Aspes, Verona 2002.
- PRÊTRE C. 1999, *Le matériel votif à Délos. Exposition et conservation*, "Bulletin de Correspondance Hellénique", 123, 2, pp. 389-396.
- PRÊTRE C. 2008, *Des offrandes dédiées aux arbres à loques de Wallonie: y a-t-il une pérennité des rites de dédicace?*, in *Croyances populaires. Rites et représentations en Méditerranée orientale*, Actes du Colloque (Lille, 2-4 décembre 2004), a cura di C. Bobas e C.E. Evangelides, Athènes, p. 239-260.
- PROSDOCIMI A.L. 2009, *Divino, sacro e culti. Le forme della continuità tra nomi, figure, funzioni*, in *Alinoi* 2009, pp. 361-386.
- PUCCIO L. 2010, *Pieds et empreintes de pieds dans les cultes isiaques*, "Mélanges de la Casa de Velázquez", 40, 2, pp. 137-155.
- RAKOB F. 1982, *Römische Architektur in Nordafrika*, in *150 Jahr-Feier Deutsches Archäologisches Institut Rom*, Internationales Kolloquium (Rom, 4-7 Dezember 1979), Mainz, pp. 107-115.
- RANELLUCCI S. 2012, *Conservazione e musealizzazione nei siti archeologici*, Firenze.
- RAVARA MONTEBELLI C. 2004, *Esempi di I stile da Ariminum*, in *Plafonds et voûtes à l'époque antique*, Atti dell'VIII Congresso Internazionale dell'AIPMA (Budapest-Veszprém, 15-19 maggio 2001), a cura di L. Bohry, Budapest, pp. 401-404.
- RAVARA MONTEBELLI C. 2006, *Simulacra di Mercurio nel Riminese*, in *Penelope. Arte, storia e archeologia*, Rimini, pp. 11-26.
- RAWSON E. 1974, *Religion and Politics in the Late Second Century B.C. at Rome*, "Phoenix", 28, pp. 193-212.
- RAZZETTI ms. 868 = RAZZETTI G., *Monumenti ed iscrizioni esistenti in Verona e nella sua provincia disegnati a mano da Giuseppe Razzetti, per cura di Gio. Gir. Orti Manara*, manoscritto conservato presso la Biblioteca Civica di Verona, n. 868.

- RAZZETTI ms. 1938 = RAZZETTI G., *Monumenti romani e medievali di Marano, Valgatara, e Sanfloriano disegnati per incarico del conte Giovanni Orti Manara*, manoscritto conservato presso la Biblioteca Civica di Verona, n. 1938.
- REDDITI S. 1997, *Le testimonianze letterarie antiche sul bacino termale euganeo*, in *Delle antiche terme di Montegrotto. Sintesi archeologica di un territorio*, a cura di S. Bonomi, Albignasego (Pd), pp. 16-19.
- REDDITI S., GORINI G. 1992, *San Pietro Montagnon: un gruppo di monete conservate al Museo Bottacin di Padova*, "Quaderni di Archeologia del Veneto", 8, pp. 143-149.
- Religiões* 2002 = *Religiões da Lusitania*. Loquuntur saxa, Catalogo della Mostra (Lisbona, 2002), Lisbona.
- RESCIGNO C. 2012, *Cuma acropoli. Scavi al Tempio superiore: campagna 2012*, www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2012-269.pdf.
- RESCIGNO C., SIRLETO R. 2011, *Cuma, terrazza superiore dell'acropoli. Scavi al tempio di Giove*, www.fastionline.org/docs/folder-it-2011-236pdf, pp. 1-10.
- Revixit ars* 1996 = *Revixit ars. Arte e ideologia a Roma. Dai modelli ellenistici alla tradizione repubblicana*, a cura di F. Coarelli, Roma.
- RIC III = MATTINGLY H., SYDENHAM E.A. 1930, *The Roman Imperial Coinage*, III, London.
- RIC V, 2 = WEBB P.H. 1936, *The Roman Imperial Coinage*, V, 2, London.
- RIC VII = CARSON R.A.G., SUTHERLAND C.H.V. 1966, *The Roman Imperial Coinage*, VII, London.
- RIC VIII = KENT J.P.C. 1981, *The Roman Imperial Coinage*, VIII, London.
- RIC IX = PEARCE J.W.E. 1951, *The Roman Imperial Coinage*, IX, London.
- RIC X = KENT J.P.C. 1994, *The Roman Imperial Coinage*, X, London.
- RICCARDI L.A. 2002, *Military standards, "imagines", and the gold and silver imperial portraits from Aventicum, Plotinopolis, and the Marengo treasure*, "Antike Kunst", 45, pp. 86-100.
- RICCI S. 1895, *Il teatro romano di Verona*, Venezia.
- RICHARDS G. 2008, *Un nuovo turismo culturale per una nuova Europa*, in *TCL, L'Annuario del turismo e della cultura*, Torino, pp. 418-422.
- RICHARDSON I.G., BROUGH A.R., BRYDSON R., GROVES G.W., DOBSON C.M. 1993, *Location of aluminium in substituted calcium silicate hydrate (CSH) gels as determined by <sup>29</sup>Si and <sup>27</sup>Al NMR and EELS*, "Journal of American Ceramic Society", 76, 9, pp. 2285-2288.
- RIEDEL A. 1985, *The fauna of the Iron Age Site of Castelrotto (Verona)*, "Padusa", XXI, pp. 55-97.
- RIGATO D. 2012, *Confronti e spunti per i pesi da telaio romani del Ferrarese*, in *La lana nella Cisalpina romana. Economia e società. Studi in onore di Stefania Pesavento Mattioli*, Atti del Convegno (Padova-Verona, 18-20 maggio 2011), a cura di M.S. Busana e P. Basso, Padova, pp. 467-478.
- RIHA E. 1979, *Die römischen Fibeln aus Augst und Kaiserangst*, Augst.
- RINALDI F. 2003, *Motivi geometrici e temi figurati nelle pavimentazioni musive della villa romana di Negrar, in Valpolicella in età romana 2003*, pp. 133-160.
- RINALDI F. 2005, *Mosaici antichi in Italia*. Regio X. Verona, Roma.
- RIZZOTTO R. 1964, *Rilevamento geologico della Valpolicella*, Tesi di laurea, a.a. 1963-1964, Istituto di Geologia e Paleontologia, Università degli Studi di Bologna.
- RMRVe VI/1 = ASOLATI M., CRISAFULLI C. 1999, *Ritrovamenti monetali di età romana nel Veneto*, VI/1, *Provincia di Venezia: Altino I*, Padova.
- ROBINSON D.M. 1911, *Two Corinthian copies of the head of the Athena Parthenos*, "American Journal of Archaeology", 15, 4, pp. 482-503.
- ROBINSON D.M., GRAHAM J.W. 1938, *Excavations at Olinthus*, VIII. *The Hellenic House*, Baltimore-London.
- ROCCO G. 1994, *Guida alla lettura degli ordini architettonici antichi. I. Il dorico*, Napoli.
- RODOLICO F. 1953, *Le pietre delle città d'Italia*, Firenze.
- RODRÍGUEZ OLIVA P. 1987, *Representaciones de pies en el arte antiguo de los territorios malacitanos*, "Baetica. Estudios de Arte, Geografía e Historia", 10, pp. 189-209.
- ROGHI G. 2015, *Il giacimento a fossili dell'Eocene di Monte Solone*, "La Lessinia Ieri Oggi Domani, Quaderno Culturale", 38, pp. 57-60.
- ROGHI G., ROMANO R. 2009, *Le formazioni geologiche del Veronese nella nuova cartografia geologica nazionale*, "La Lessinia Ieri Oggi Domani, Quaderno Culturale", 32, pp. 79-88.
- ROLLAND-BAILLIA M.-J. 1986, *À propos d'un Mercure assis, bronze de l'époque gallo-romaine, trouvé à Reims*, "Bulletin de la Société Archéologique Champenoise", 79, 2, pp. 45-49.
- Roma e le genti del Po* 2015 = *Brixia, Roma e le genti del Po. Un incontro di culture. III-I secolo a.C.*, Catalogo della Mostra (Brescia, maggio 2015-gennaio 2016), a cura di L. Malnati e V. Manzelli, Firenze 2015.
- Romanizzazione* 2009 = *Aspetti e problemi della romanizzazione. Venezia, Histria e arco alpino orientale*, Atti della XXXIX Settimana di Studi Aquileiesi (15-17 maggio 2008), a cura di G. Cuscito ("Antichità Alto Adriatiche", LXVIII), Trieste 2009.
- ROMEUF A.-M. 1986, *Les ex-voto en bois de Chamalières (Puy-de-Dôme) et des Sources de la Seine (Côte-d'Or): essai de comparaison*, "Gallia", 44, 1, pp. 65-89.
- Römische Prunkportal* 2003 = *Das römische Prunkportal von Ladenburg*, a cura di E. Künzl, S. Künzl, A. Kaufmann-Heinmann e B. Heukemes, Stuttgart 2003.
- RONC M.C. 2011, *Busto di Giove*, in *Le grandi vie delle civiltà*, Catalogo della mostra (Trento, luglio-novembre 2011), a cura di F. Marzatico, R. Gebhard e P. Gleirscher, Trento, p. 631 n. 6.46.
- ROSSI F. 1998, *Brescia, Casa Pallaveri. Aula W del santuario tardorepubblicano*, "Notiziario della Soprintendenza Archeologica della Lombardia", pp. 185-186.
- ROSSI F. 2010a, *La statua di culto*, in *Breno* 2010, pp. 176-185.
- ROSSI F. 2010b, *Minerva a Breno: un santuario romano di confine*, in *Breno* 2010, pp. 415-436.

- ROSSIGNANI M.P. 2007, *Processi di trasformazione negli insediamenti indigeni della Cisalpina tra II e I secolo a.C.*, in *Forme e tempi dell'urbanizzazione nella Cisalpina (II secolo a.C. - I secolo d.C.)*, Atti delle Giornate di Studio (Torino, 4-6 maggio 2006), a cura di L. Brecciaroli Taborelli, Firenze, pp. 29-40.
- ROSSO A. 1982, *Archeologia subacquea. Il Bacchiglione. Un letto pieno di sorprese*, "Archeologia Viva", I, 8 (novembre 1982), pp. 54-61.
- ROSSO A. 1987, *Introduzione all'archeologia delle acque*, Pordenone, pp. 152-157.
- RRC = CRAWFORD M.H. 1974, *Roman Republican coinage*, London.
- RUTA SERAFINI A., SAINATI C. 2002, *Il caso Meggiaro: problemi e prospettive*, in *Este* 2002, pp. 216-223.
- RUTTEN M. 1949, *Les emblèmes géométriques dans la civilisation ancienne du Moyen-Orient*, "Revue d'Histoire des Sciences et de leurs Applications", 2, pp. 333-339.
- SACCHI F. 2014, *La terza fase edilizia del santuario (l'età augustea)*, in *Capitolium Brescia* 2014, pp. 293-302.
- SACCHI F. 2015, *Tribuit sua marmora Mediolanum. Alcuni aspetti del reimpiego nella fabbrica milanese del San Lorenzo*, in *Il culto di San Lorenzo tra Roma e Milano. Dalle origini al Medioevo*, a cura di R. Passarella, Roma, pp. 193-211.
- S. Anna d'Alfaedo* 2007 = *Sant'Anna d'Alfaedo*, a cura di A. Brugnoli, P. Brugnoli, Rovereto 2007.
- Sacre impronte* 2011 = *Sacre impronte e oggetti «non fatti da mano d'uomo» nelle religioni*, Atti del Convegno Internazionale (Torino, 18-20 maggio 2010), a cura di A. Monaci Castagno, Alessandria.
- Sacrum facere* 2013 = *Sacrum facere*, Atti del I Seminario di Archeologia del Sacro (Trieste, 17-18 febbraio 2012), a cura di F. Fontana, Trieste.
- SAGGIORO F. 2006, *Ricognizioni, paesaggi ed esperienze di ricerca nei territori di pianura tra Veneto e Lombardia*, in *Medioevo, paesaggi e metodi: problemi e prospettive della ricerca archeologica*, a cura di N. Mancassola e F. Saggioro, Mantova, pp. 65-86.
- SAGGIORO F. 2013, *Il pascolo in Lessinia tra età romana e medioevale*, in *Antichi pastori* 2013, pp. 175-189.
- SAGGIORO F., DI ANASTASIO G., MALAGUTI C., MANICARDI A., SALZANI L. 2005, *Insediamento ed evoluzione di un castello della Pianura Padana (Bovolone VR, 1995-2002). Località Crosare e Via Pascoli*, "Archeologia Medievale", XXXII, pp. 169-186.
- SAGGIORO F., MARASTONI C. 2008, *Contributo preliminare allo studio dei castelli in area collinare: i casi di Castelrotto e Marano in Valpolicella (VR)*, "Archeologia Medievale", XXXV, pp. 301-314.
- SAGGIORO F., MARASTONI C., PAGANOTTO C. 2009, *I castelli di Marano e Castelrotto: nuovi dati archeologici*, "Annuario Storico della Valpolicella", XXV, pp. 55-80.
- SAGGIORO F., BOSCO M., LERCO E., MARASTONI C., MELATO S. 2012, *Alcune note sullo studio dei castelli in area veronese: i casi di Terrossa di Roncà e di Villafranca di Verona*, in *VI Congresso Nazionale di Archeologia Medievale* (L'Aquila, 12-15 settembre 2012), a cura di F. Redi e A. Forgiione, Firenze, pp. 206-210.
- SALCUNI A. 2008, *Decorazioni pavimentali negli edifici templari di età repubblicana in Abruzzo*, in *Atti del XIII Colloquio ALSCOM*, a cura di C. Angelelli e F. Rinaldi, Tivoli, pp. 277-288.
- SALERNO R. 2002, *I bronzi e gli altri votivi*, in *Este* 2002, pp. 149-163.
- SALETTI C. 1988, *La statua di Minerva da Breno (Valcamonica)*, "Rivista di Archeologia", 12, pp. 42-53.
- SALVADORI M. 2012, *I sistemi decorativi parietali in Cisalpina: per un aggiornamento dei dati*, in *Pittura romana* 2012, pp. 19-39.
- SALZANI L. 1974, *I materiali preistorici del Monte Castelon di Marano (Verona)*, "Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Verona", I, pp. 277-294.
- SALZANI L. 1979a, *Il ripostiglio di Campo Paraiso (Breonio)*, "Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Verona", VI, pp. 501-598.
- SALZANI L. 1979b, *Breonio*, "Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Verona", VI, pp. 619-622.
- SALZANI L. 1980a, *Campo Paraiso (Breonio - Verona)*, "Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Verona", VII, pp. 698-699.
- SALZANI L. 1980b, *La prima età del Ferro nel territorio veronese*, in *Il territorio veronese dalle origini all'età romana: contributi ed aggiornamenti di ricerca preistorica*, a cura di L. Fasani, Verona, pp. 99-108.
- SALZANI L. 1981, *Preistoria in Valpolicella*, Vago di Lavagno (Vr).
- SALZANI L. 1982, *Relazione preliminare sulle campagne di scavo 1978-1981 ad Archi di Castelrotto*, "Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Verona", IX, pp. 359-402.
- SALZANI L. 1984-1985, *S. Ambrogio di Valpolicella. Borgo Aleardi*, "Annuario Storico della Valpolicella", III, pp. 27-38.
- SALZANI L. 1985, *Archi di Castelrotto (com. di S. Pietro in Cariano - Verona)*, "Quaderni di Archeologia del Veneto", I, pp. 44-45.
- SALZANI L. 1987-1988, *Scavo archeologico a S. Ambrogio di Valpolicella*, "Annuario Storico della Valpolicella", pp. 31-44.
- SALZANI L. 1988-1990, *Case dell'età del Ferro sul Monte Sacchetti di Castelrotto*, "Annuario Storico della Valpolicella", pp. 29-40.
- SALZANI L. 1989, *La necropoli di Baldaria*, Cologna Veneta.
- SALZANI L. 1992, *Il recente scavo archeologico, in S. Giorgio di Valpolicella. Scavi archeologici e sistemazioni museali*, a cura di P. Brugnoli e L. Salzani, Vago di Lavagno (Vr), pp. 27-68.
- SALZANI L. 1993, *Rinvenimenti archeologici nel Veronese*, "Quaderni di archeologia del Veneto", IX, pp. 81-91.
- SALZANI L. 1995, *Descrizione delle tombe, in Le Necropoli galliche di Valeggio sul Mincio*, a cura di L. Salzani, Mantova, pp. 11-40.
- SALZANI L. 1996, *La Necropoli di Mirandola*, in *La necropoli gallica e romana di S. Maria di Zevio (Verona)*, a cura di L. Salzani, Mantova, pp. 23-102.
- SALZANI L. 1998, *Le tombe*, in *Le necropoli galliche di Casalndria a Isola Rizza (Verona)*, a cura di L. Salzani, Mantova, pp. 11-59.
- SALZANI L. 2002a, *Età del Ferro*, in *Preistoria veronese* 2002, pp. 157-210.

- SALZANI L. 2002b, *Un santuario*, in *Preistoria veronese* 2002, p. 191.
- SALZANI L. 2003, *S. Ambrogio di Valpolicella. Nota preliminare sui rinvenimenti protostorici in località Casaletti di S. Giorgio*, "Quaderni di Archeologia del Veneto", XIX, pp. 95-101.
- SALZANI L. 2007, *Ricerche nella Valdadige veronese*, "Quaderni di Archeologia del Veneto", XXIII, pp. 76-77.
- Sanctuaires et sources* 2003 = *Sanctuaires et sources dans l'antiquité. Les sources documentaires et leurs limites dans la description des lieux de culte*, Actes de la Table Ronde (Naples, 30 novembre 2001), a cura di O. de Cazanove e J. Scheid, Roma 2003.
- SANNAZARO M. 1990, *La cristianizzazione delle aree rurali della Lombardia (IV-VI sec.). Testimonianze scritte e materiali*, Milano.
- SANTORO BIANCHI S. 2005, *La ceramica grigia padana*, in *La ceramica ed i materiali di età romana. Classi, produzioni, commerci e consumi*, a cura di D. Gandolfi, Bordighera, pp. 105-114.
- SANTORO S. 2009, *Gusto, cultura artistica e produzione artigianale in Parma romana*, in *Storia di Parma. II. Parma romana*, a cura di D. Vera, Parma, pp. 501-553.
- SARDELLA B. 2008, *Il tempio di Petacciato (CB) – Valle San Giovanni e il deposito votivo di Demanio e Spugne*, "Considerazioni di Storia e Archeologia", 1, pp. 7-28.
- SARTI M. 1980, *Frane sottomarine e debris flow in una successione carbonatica torbiditica eocenica (Val d'Avesa, Verona)*, "Annali dell'Università di Ferrara", Sez. IX, Sci. Geol. Paleontol., 7, pp. 65-89.
- SARTORI A. 1996, "Bulletin de l'Année épigraphique", notizia 722.
- SARTORI F. 1994, *La Cisalpina nell'ultimo secolo della Repubblica*, in *Catullo e Sirmione. Società e cultura della Cisalpina nell'ultimo secolo della Repubblica*, a cura di N. Criniti, Brescia, pp. 9-25.
- SCALTRITTI M. 2012, *Sulla fruizione difficile dei beni archeologici*, in *Comunicare i beni archeologici*, Atti della Giornata di Studi (Gallarate, 12 marzo 2010), a cura di M. Scaltritti, Milano, pp. 15-26.
- Scavi MM3* 1991 = *Scavi MM3, ricerche di archeologia urbana a Milano durante la costruzione della linea 3 della metropolitana 1982-1990, vol. 3.1. I reperti*, a cura di D. Caporusso, Milano 1991.
- SCHÄFER A. 2010, *Ein Bleivotiv aus dem Hafen des römischen Köln*, "Kölner Jahrbuch", 43, pp. 655-661.
- SCHÄFER A. 2011, *Votivbleche aus Blei, Silber und Gold. Überregionale Verbreitung und lokale Formensprache*, in *Roma y las provincias: modelo y difusión*, a cura di T. Nogales e I. Rodà, Roma, pp. 273-277.
- SCHEID J. 1993, *Lucus nemus. Qu'est-ce qu'un bois sacré?*, in *Les bois sacrés*, Actes du Colloque International (Naples, 23-25 novembre 1989), a cura di O. de Cazanove e J. Scheid, Napoli, pp. 13-20.
- SCHEID J. 1997, *Comment identifier un lieu de culte?*, "Cahiers du Centre Gustave-Glotz", VIII, pp. 51-59.
- SCHEID J. 1999, *Aspects religieux de la municipalisation. Quelques réflexions générales*, in *Cités, municipes, colonies. Les processus de municipalisation en Gaule et en Germanie sous le Haut-Empire*, a cura di M. Dondin-Payre e M.Th. Ræp-sæt-Charlier, Paris, pp. 381-423.
- SCHEID J. 2001, *Religion et pitié à Rome*, Paris.
- SCHEID J. 2007-2008, *Le culte des eaux et des sources dans le monde romain. Un sujet problématique, déterminé par la mythologie moderne*, "Annuaire du Collège de France", <http://annuaire-cdf.revues.org/122#tocto1n1>.
- SCHEID J. 2008, *Il culto di Minerva in epoca romana e il suo rapporto con la Minerva di Travo*, in *Minerva Medica in Valtrebbia*, Atti del Convegno (Travo, 7 ottobre 2006), Firenze, pp. 85-91.
- SCHEID J. 2009a, *Les biens des temples à Rome et dans le monde romain*, "Archiv für Religionsgeschichte", XI, pp. 1-4.
- SCHEID J. 2009b, *Conclusioni*, in *Altnoi* 2009, pp. 431-436.
- SCHEID J. 2010, *Un nuovo capitolo sul culto di Minerva*, in *Breno* 2010, pp. 17-18.
- SCHRAUDOLPH E. 1993, *Römische Götterweibungen mit Reliefschmuck aus Italien. Altäre Basen und Reliefs*, Heidelberg.
- SCHULZ J. 2006, *La cartografia tra scienza e arte. Carte e cartografi nel Rinascimento italiano*, Modena.
- SCHÜRMAN W. 1985, *Typologie und Bedeutung der stadtrömischen Minerva-Kultbilder* ("Rivista di Archeologia", Suppl. 2), Roma.
- SCOTT RYBERG I. 1955, *Rites of the State Religion in Roman Art*, Rome.
- SEARS J. 2011, *The fate of the temple in North Africa*, in *The Archaeology of Late Antique Paganism*, a cura di L. Lavan e M. Murvan, Leiden-Boston, pp. 165-193.
- SECHI A. 2009, *Brescia. Santuario di età repubblicana. Interventi di restauro nell'aula occidentale*, "Notiziario della Soprintendenza Archeologica della Lombardia", pp. 218-220.
- SEDDIO P. 2013, *La gestione integrata di reti e sistemi culturali. Contenuti esperienze e prospettive*, Torino.
- SEYRIG H. 1962, *Antiquités syriennes*, "Syria", 39, 3-4, pp. 193-211.
- SFREDDA N. 1998, *Ceramica a vernice nera*, in *Ceramiche in Lombardia tra il II secolo a.C. e VII d.C.*, *Raccolta di dati editi*, a cura di G. Olcese, Mantova, pp. 21-36.
- SILVESTRI G. 1967, *Paesaggio e Arte*, in *Marano* 1967, pp. 43-51.
- SIMEON M. I., BUONINCONTRI P., DI TRAPANI G. 2009, *Dal turismo culturale al turismo esperienziale e creativo*, in *Sedicesimo Rapporto sul turismo italiano 2008-2009: pensare turisticamente*, a cura di E. Becheri, Milano, pp. 609-626.
- SIRANO F. 2012, *Santa Maria Capua Vetere*, Napoli.
- SLAVAZZI F. 1998, *Nuovi pavimenti in battuto a Verona*, in *Atti del IV Colloquio AISCOSCOM* (Palermo, 9-13 dicembre 1996), a cura di R.M. Carra Bonacasa e F. Guidobaldi, Ravenna, pp. 1001-1012.
- SLAVAZZI F. 2000, *Pavimenti in battuto a Verona: nuovi esemplari e un primo bilancio delle ricerche*, in *Atti del VI Colloquio AISCOSCOM* (Venezia, 20-23 gennaio 1999), a cura di F. Guidobaldi e A. Paribeni, Ravenna, pp. 111-120.
- SOLANO S. 2010a, *Il luogo di culto di Spinera nella protostoria della Valcamonica e dell'arco alpino centro-orientale*, in *Breno* 2010, pp. 127-131.
- SOLANO S. 2010b, *Santuari di età romana su luoghi di culto protostorici: Borno e Capo di Ponte*, in *Breno* 2010, pp. 465-480.

- SOLANO S., SACCHI F. 2013, *Il culto di Minerva nel bresciano. Geografia e forme del sacro fra interpretatio e innovazione*, in *Sacrum facere* 2013, pp. 187-227.
- SOLINAS A. 1999, *La "dea" della Rocca di Garda*, in *Progetto archeologico Garda I - 1998*, a cura di G.P. Brogiolo, Mantova, pp. 47-50.
- Sommolago* 2013 = *APSAT 3. Paesaggi storici del Sommolago*, a cura di G.P. Brogiolo, Mantova.
- SORMANI MORETTI L. 1904, *La Provincia di Verona. Monografia statistica-economica amministrativa*, Firenze.
- SPALLA E. 2003-2004, *Gli scavi degli anni '60 in piazza Duomo: analisi delle strutture emerse*, tesi di specializzazione discussa presso l'Università Cattolica di Milano, rel. prof. S. Lusuardi Siena.
- SPERTI L. 1983, *I capitelli romani del Museo Archeologico di Verona*, Roma.
- SPIESER J.M. 1976, *La christianisation des sanctuaires païens en Grèce*, in *Neue Forschungen in griechischen Heiligtümern*, Internationales Symposium (Olympia, 10-12 October 1974), Tübingen, pp. 309-320.
- SPRATLING M.G. 1972, *Southern British decorated bronzes of the late pre-roman Iron Age*, University of London, Faculty of Arts, tesi (on line).
- STEINER H. 1998, *Der urgeschichtliches Weibefund von Moritzing – Schwefelbad (Gem. Bozen/Südtirol)*, "Jahrbuch des Römisch-Germanischen Zentralmuseums Mainz", 45, pp. 489-525.
- STEINER H. 2010, *Alpine Brandopferplätze. Archäologische und naturwissenschaftliche Untersuchungen. Roggi votivi alpini. Archeologia e scienze naturali*, "Forschungen zur Denkmalpflege in Südtirol - Beni Culturali in Alto Adige. Studi e Ricerche", vol. V, pp. 781-815.
- STEINGRÄBER S. 1985 (a cura di), *Catalogo ragionato della pittura Etrusca*, Milano.
- STEINGRÄBER S. 2006, *Affreschi etruschi. Dal periodo geometrico all'ellenismo*, S. Giovanni Lupatoto (Vr).
- Stipi votive* 2005 = *Stipi votive delle Venezie. Altichiero, Monte Altare, Musile, Garda, Riva*, a cura di G. Gorini e A. Mastrocinque, Roma.
- STRAZZULLA M.J. 1987, *Le terrecotte architettoniche della Venetia romana*, Roma.
- STRAZZULLA RUSCONI M.J. 1990, *L'edilizia templare e i programmi decorativi in età repubblicana*, in *La città nell'Italia settentrionale in età romana. Morfologie, strutture e funzionamento dei centri urbani delle Regioni X e XI*, Atti del Convegno (Trieste, 13-15 marzo 1987), Trieste-Roma, pp. 279-304.
- STRAZZULLA M.J. 2008, *La decorazione architettonica in terracotta*, in *Capitolium* 2008, pp. 153-167.
- STROCKA V.M. 1996, *Stili pompeiani*, in *Enciclopedia dell'Arte Antica*, 2° Suppl., IV, Roma, pp. 414-425.
- STUANI R. 2014a, *La ceramica a Verona tra il II secolo a.C. e l'età augustea: il caso di via Redentore 9*, "Rei Cretariae Romanae Fautorum", 43, pp. 485-494.
- STUANI R. 2014b, *Verona, Stradone Arcidiacono Pacifico 10: nuovi dati dal centro storico*, "Notizie di Archeologia del Veneto", 1/2012, pp. 103-108.
- STURGEON M. 1975, *A new group of sculptures from ancient Corinth*, "Hesperia", 44, 3 (Jul.-Sept.), pp. 280-301.
- SupplIt n.s. = Supplementa Italica. Nuova serie, Roma 1981-.
- TAGLIAMONTE G. 2007, *Considerazioni sull'architettura santuariare di età tardo-repubblicana tra Campania e Sannio*, in *Architettura pubblica e privata nell'Italia antica*, a cura di L. Quilici e S. Quilici Gigli, Roma, pp. 53-68.
- TAKÁCS S.A. 2005, *Divine and human feet: records of pilgrims honouring Isis*, in *Pilgrimage in Graeco-Roman and Early Christian Antiquity. Seeing the Gods*, a cura di J. Elsner e I. Rutherford, Oxford, pp. 353-372.
- TARPIN M. 2002a, *Les "pagi" gallo-romains: béritiers des communautés celtiques?*, in *Territoires celtiques. Espaces ethniques et territoires des agglomérations protohistoriques d'Europe occidentale*, 24<sup>ème</sup> Colloque de l'AFEAF (Martignes, 1-4 juin 2000), a cura di D. Garcia e F. Verdin, Paris, pp. 199-204.
- TARPIN M. 2002b, *Vici et pagi dans l'Occident romain*, Rome.
- TARPIN M. 2003, *Les magistrats des vici et des pagi, et les élites sociales des cités*, in *Les élites locales dans le monde hellénistique et romain. Les élites et leurs facettes*, Actes du Colloque (Clermont-Ferrand, 24-26 novembre 2000), a cura di M. Cébeillac-Gervasoni e L. Lamoine, Roma, pp. 257-266.
- TECCHIATI U. 2006, *La fauna della casa del II-I sec. a.C. di San Giorgio di Valpolicella, Via Conca d'Oro, (VR)*, in *Studi di archeozoologia in onore di A. Riedel*, a cura di U. Tecchiati e B. Sala, Bolzano, pp. 181-216.
- TEICHERT M. 1969, *Osteometrische Untersuchungen zur Berechnung der Widerristhöhe bei vor- und frühgeschichtlichen Schweinen*, "Kühn-Archiv", 83, pp. 237-292.
- Terremoti prima del Mille* 1989 = *I terremoti prima del Mille in Italia e nell'area mediterranea*, a cura di E. Guidoboni, Bologna 1989.
- TERŽAN B. 1977, *Certoška fibula*, "Arheološki Vestnik Acta Archaeologica", XXVII, pp. 317-443.
- THÉRY-PARISOT I. 2001, *Économie des combustibles au Paléolithique*, Paris.
- ThesCRA* = *Thesaurus Cultus et Rituum antiquorum*, I-VIII, Los Angeles, 2004-2012.
- TODISCO E. 2011, *I vici rurali nel paesaggio dell'Italia romana*, Bari.
- TONOLLI S. (a cura di) 1998, *Ermolao Barbaro Visitationum Liber Diocesis Veronensis ab anno 1454 ad annum 1460, Trascrizione del Registro I delle Visite Pastorali dell'Archivio Storico della Curia Diocesana di Verona*, Verona.
- TORELLI M. 1980, *Innovazioni nelle tecniche edilizie romane tra il I sec. a.C. e il I sec. d.C.*, in *Tecnologia, economia e società nel mondo romano*, Atti del Convegno (Como, 27-29 settembre 1979), Como, pp. 139-161.
- TORELLI M. 2011a, *Dalla tradizione 'nazionale' al primo stile*, in *Pittura ellenistica* 2011, pp. 401-413.
- TORELLI M. 2011b, *Le amazzoni di Efeso e l'ittomanzia di Suva. Appunti sulla decorazione pittorica del tempio di Portonaccio di Veio*, in *Corollari. Scritti di antichità etrusche e italiche in omaggio all'opera di Giovanni Colonna*, Pisa-Roma, pp. 163-173.

- TOSI G. 1994a, *Il significato storico-documentario e gli aspetti formali e stilistici dei reperti*, in *Padova Romana. Testimonianze architettoniche del nuovo allestimento del Lapidario del Museo Archeologico*, Catalogo della Mostra (Padova, 1994), a cura di G. Zampieri e M. Cisotto Nalon, Milano, pp. 55-116.
- TOSI G. 1994b, *Gli edifici di spettacolo di Verona*, in *Spettacolo in Aquileia e nella Cisalpina romana*, Atti della XXIV Settimana di Studi Aquileiesi (Aquileia, 24-29 aprile 1993), ("Antichità Alto Adriatiche", XLI), Udine, pp. 241-257.
- TOSI G. 1999, *Teatri e anfiteatri dell'Italia romana nella tradizione grafica rinascimentale. Commento archeologico*, Padova.
- TOSI G. 2003, *Gli edifici per spettacolo nell'Italia romana*, Roma.
- TRAMUNTO M. 2008, *Le ianuae Ditis della decima regio augustea: una puntualizzazione*, in *Est enim ille* 2008, pp. 521-525.
- TRAVAINI L. 1997, s.v. *Maria*, in EAM.
- TRECCA G. 1900, *Legnago fino al secolo XX. Parte I. Dalle origini fino alla dedizione a Venezia*, Verona.
- TREISTER M.Y. 2001, *Hammering Techniques in Greek and Roman Jewellery and Toreutics*, Leiden-Boston-Koeln.
- TURCO M. G. 2010, *Le aree archeologiche tra restauro e valorizzazione. Alcune esperienze didattiche*, in *Disegno e restauro. Conoscenza, analisi, intervento per il patrimonio architettonico e artistico*, a cura di R.M. Strollo, Roma, pp. 333-347.
- UBERTI M.L. 1988, *I vetri*, in *I Fenici*, Catalogo della Mostra (Venezia, marzo-novembre 1988), a cura di S. Moscati, Milano, pp. 474-491.
- Usure et corrosion: tables de référence pour la détermination de trouvaillles monétaires*. Version internet du supplément bulletin IFS IRMS 2, 1995.
- UTTOVEGGIO F. 2012, *I materiali romani del santuario di Demetra a Cirene in relazione ai monumenti dell'area sacra*, PhD thesis, Università degli Studi di Macerata.
- VAES J. 1984-1986, *Christliche Wiederverwendung antiker Bauten*, "Ancient Society", 15-17, pp. 305-443.
- VAES J. 1989, *Nova construere sed amplius vetera servare: la réutilisation chrétienne d'édifices antiques (en Italie)*, in *Actes du X<sup>e</sup> Congrès d'archéologie chrétienne* (Lyon-Vienne-Grenoble, Gênevè-Aoste, 21-28 septembre 1986), Città del Vaticano, pp. 299-321.
- Valpolicella* 1983-1984 = *La Valpolicella in età romana*, Atti del Convegno (S. Pietro in Cariano, 27 novembre 1982), ("Annuario Storico della Valpolicella", II), Verona 1983-1984.
- Valpolicella in età romana* 2003 = *La Valpolicella in età romana*, Atti del II convegno (Verona, 11 maggio 2002), a cura di A. Brugnoli e A. Buonopane, ("Annuario Storico della Valpolicella", XIX), Verona 2002-2003.
- VALVO A. 2003, *Tracce della presenza etrusca in Valpolicella e nelle valli alpine*, in *Valpolicella in età romana* 2003, pp. 13-22.
- VALVO A. 2004, *Il culto delle acque salutari in territorio lombardo in età romana e preromana*, in *Analecta Brixiana. Contributi dell'Istituto di Filologia e Storia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore*, a cura di A. Valvo e G. Manzoni, Lavis (Tn), pp. 201-218.
- VALVO A. 2005, *Populus, nobilitas e potere a Roma fra III e II secolo a.C.*, in *Popolo e potere nel mondo antico. Concezioni linguaggio immagini*, Sesto Convegno Internazionale della Fondazione "Niccolò Canussio" (Cividale del Friuli, 23-25 settembre 2004), Pisa, pp. 71-83.
- VAN ANDRINGA W. 2012, *Statues in the temples of Pompeii. Combinations of gods, local definition of cults and the memory of the city*, in *More Historical and Religious Memory in the Ancient World*, a cura di B. Dignas e R.R.R. Smith, Oxford, pp. 83-118.
- VAN ANDRINGA W. 2015, *The archaeology of ancient sanctuaries*, in *A Companion to the Archaeology of Religion in the Ancient World*, a cura di R. Raja e J. Rüpke, New York, pp. 27-40.
- VAN WONTERGHEM F. 1984, *Forma Italiae. Regio IV, 1. Superaequum, Corfinium, Sulmo*, Firenze.
- VAN WONTERGHEM F. 1989, *La decorazione del sacello*, in *Dalla villa di Ovidio al santuario di Ercole*, Catalogo della Mostra (Sulmona, 1989), a cura di E. Mattiocco, Teramo, pp. 151-158.
- VARANINI G.M. 1985, *La Valpolicella dal Duecento al Quattrocento*, Verona.
- VARANINI G.M. 1987, *La Valpolicella nella prima età moderna (1500 c. - 1630)*, Verona.
- VARANINI G.M., DEMO E. 2012, *Allevamento, transumanza, lanificio: tracce dall'alto e dal pieno Medioevo Veneto*, in *La lana nella Cisalpina romana. Economia e Società. Studi in onore di Stefania Pesavento Mattioli*, Atti del Convegno (Padova-Verona, 18-20 maggio 2011), a cura di M.S. Busana e P. Basso, Padova, pp. 269-287.
- VARANINI G.M., SAGGIORO F. 2012, *Insiadamenti e popolamento nel Veronese tra documentazione scritta e ricerca archeologica (secoli XII-XIV)*, in *Assetti territoriali e villaggi abbandonati (secoli XII-XIV)*, a cura di F. Panero, G. Pinto, Cherasco (Cn), pp. 334-371.
- VARANINI G.M., POSTINGER C.A., LAZZARINI I. 2014, *Il territorio veronese, trentino e mantovano*, in *Carta dell'Almagià* 2014, pp. 61-109.
- VARRIALE I. 2010, *I cicli decorativi di età tardo-ellenistica dal tempio di Venere a Pompei*, in *Atti del X Congresso Internazionale dell'AIPMA* (Napoli, 17-21 settembre 2007), a cura di I. Bragantini, Napoli, I, pp. 375-386.
- VASDARIS CH. 1987, *Das Dorische Kapitell in der hellenistisch-römischen Zeit im östlichen Mittelmeerraum*, Wien.
- VASSAL V. 2006, *Les pavements d'opus signinum: technique, décor, fonction architecturale*, Oxford.
- Venetkens* 2013 = *Venetkens. Viaggio nella terra dei Veneti antichi*, Catalogo della Mostra (Padova, aprile-novembre 2013), Venezia.
- Veneto* 1987a = *Il Veneto nell'età romana. I. Storiografia, organizzazione del territorio, economia e religione*, a cura di E. Buchi, Verona 1987.
- Veneto* 1987b = *Il Veneto nell'età romana. II. Note di urbanistica e di archeologia del territorio*, a cura di G. Cavalieri Manasse, Verona 1987.
- Via Claudia Augusta* 2002 = *Via Claudia Augusta. Un'arteria stradale alle origini dell'Europa: ipotesi, problemi, prospettive*, Atti del Convegno Internazionale (Feltre, 24-25 settembre 1999), a cura di V. Galliazzo, Asolo.

- VIERCK S. 2000, *Die Aigis. Zu Typologie und Ikonographie eines mythischen Gegenstandes*, Münster.
- VINCENT J.-Chr. 2003, *Le xoanon chez Pausanias: littératures et réalités culturelles*, "Dialogues d'Histoire Ancienne", 29, 1, pp. 31-75.
- VINCENTI V. 2007, *La tomba Bruschi di Tarquinia*, "Ostraka", 27, pp. 93-103.
- VITALI D. 2001, *Luoghi di culto e santuari celtici in Italia*, in *I Celti in Carnia e nell'area alpina centro orientale*, Atti della Giornata di Studio (Tolmezzo, 30 aprile 1999), a cura di S. Vitri e F. Oriolo, Trieste, pp. 279-301.
- Vite e vino 1984 = Vite e vino nel medioevo da fonti veronesi e venete*, a cura di G. Maroso e G.M. Varanini, Verona.
- VIVIANI G. 1982-1983, *Le marogne in Valpolicella: un passo «Della coltivazione de' monti», poema didascalico dell'abate Lorenzi*, "Annuario Storico della Valpolicella", I, pp. 85-98.
- VOGT S. 2001, *Römische Idealplastik in Norditalien*, Dissertation zur Erlangung des Doktorgrades im Fach Klassische Archäologie an der Philosophischen Fakultät der Universität zu Köln (on line).
- VON DEN DRIESCH A. 1976, *Das Vermessen von Tierknochen aus vor- und frühgeschichtlichen Siedlungen*, München.
- VON ELES MASI P. 1986, *Le fibule dell'Italia settentrionale*, München.
- VON GLADISS A. 1972, *Der 'Arc du Rbone' von Arles*, "Mitteilungen des Deutschen Archäologischen Instituts. Römische Abteilung", 79, pp. 17-87.
- VON HESBERG H. 2007, *Die Statuengruppe im Tempel der Dioskuren von Cori. Bemerkungen zum Aufstellungskontext von Kultbildern in spätrepublikanischer Zeit*, "Römische Mitteilungen", 113, pp. 443-460.
- VON HESBERG H., PANCIERA S. 1994, *Das Mausoleum des Augustus. Der Bau und seine Inschriften*, München.
- WALDE PSENNER E. 1984, *Die figürlichen Bronzen in den "Inscriptiones" von Anton Roschmann (1756)*, in *Toreutik und figürliche Bronzen römischer Zeit*, Akten der 6. Tagung über antike Bronzen (Berlin, 13-17 Mai 1980), a cura di U. Gehrig, Berlin, pp. 239-246.
- WALSER G. 1984, *Summus Poeninus. Beiträge zur Geschichte des Grossen St. Bernhard-Passes in römischer Zeit*, Wiesbaden.
- WARNEKE T.F. 1996, *Ein tremolierstichverzierter Bronzeblechanhänger aus "Palling, Kr. Traunstein" (Oberbayern)*, in *Europa celtica. Untersuchungen zur Hallstatt- und Latènekultur*, Espelkamp, pp. 195-206.
- WEBER S. 1903, *I rinvenimenti archeologici di Sanzeno*, "Archivio Trentino", V, pp. 159-183.
- WIBLÉ F. 2008, *Les tablettes votives*, in *Alpis Poenina / Grand Saint-Bernard. Une voie à travers l'Europe*, Atti del Seminario (Fort de Bard, 11-12 avril 2008), Aosta, pp. 93-107.
- WILL E. 1990, *Histoire et architecture*, in *La tour de Vésone à Périgueux* a cura di J. Lauffray ("Gallia", Suppl. 49), Paris, pp. 00-120.
- WORRELL S. 2009, *Roman Britain in 2008. II. Finds reported under Portable Antiquities Scheme*, "Britannia", 40, pp. 281-312.
- ZACCARIA C. 1990, *Testimonianze epigrafiche relative all'edilizia pubblica nei centri urbani delle regiones X e XI in età imperiale*, in *La città nell'Italia settentrionale in età romana. Morfologie, strutture e funzionamento dei centri urbani delle regiones X e XI*, Atti del Convegno (Trieste, 13-15 marzo 1987), Trieste-Roma, pp. 129-162.
- ZACCARIA C. 2000, *Permanenza nell'ideale civico romano in epoca tardoantica: nuove evidenze ad Aquileia* ("Antichità Alto Adriatiche", XLVII), Trieste, pp. 91-113.
- ZAGHETTO L., ZAMBOTTO G. 2005, *Il deposito votivo di Altichiero a Padova (fiume Brenta)*, in *Stipi votive 2005*, pp. 43-101.
- ZANDA E. 1993, *Studi su Industria. Lo stato delle ricerche*, "Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte", 11, pp. 29-46.
- ZANDA E. 1997, *Il santuario isiacco di Industria*, in *Iside. Il mito, il mistero, la magia*, Catalogo della Mostra (Milano, febbraio-giugno 1997), a cura di E.A. Arslan, Milano, pp. 352-357.
- ZANDA E., MERCANDO L. 1997, *I bronzi di Industria*, Roma.
- ZARPELLON A. 1954, *Verona e l'agro veronese in età romana*, Verona.
- ZEVI F. 1996, *Le élites municipali, Mario e l'architettura del tempo*, "Cahiers du Centre Gustave Glotz", vol. 7.7, pp. 229-252.
- ZORZI F. 1950, *Un castelliere veneto-gallico presso Breonio veronese*, "Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona", II, pp. 135-145.
- ZORZI F. 1960, *Preistoria veronese. Insediamenti e stirpi*, in *Verona e il suo territorio*, I, Verona, pp. 75-153.
- ZORZIN R., CACCIAVILLAN F. 2004, *L'attività estrattiva*, in *Il Monte Pastello*, a cura di L. Latella, Verona, pp. 75-85.
- ZORZIN R., ZORZIN A. 2007, *Le miniere di "ferro-manganese" della provincia di Verona*, in *Archeologia del sottosuolo: metodologie a confronto*, Atti del congresso (Bolsena, 8-11 dicembre 2005), vol. II, Oxford, pp. 563-580.
- ZWIERLEIN-DIEHL E. 1979, *Die antiken Gemmen des Kunsthistorischen Museums in Wien. II. Die Glasgemmen. Die Glaskameen. Nachträge zu Band I. Die Gemmen der späteren römischen Kaiserzeit*, Teil I: Götter, München.